PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 2 Dicembre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11644

# LE QUESTIONI BALCANICHE

## La questione dei confini albanesi

### Comunicati ufficiosi italiani sul sistema e sul termine delle delimitazioni

ROMA 1. (N). L'«Agenzia Stefani» pubblica: A proposito di un ampio articolo del «Temps» sui confini albanesi, si osserva in questi circoli politici che la volontà della popolazione, del resto molto dubbia, in quel paese, non può essere un criterio decisivo in una questione che non è principalmente d'interesse locale, ma che concerne gli interessi vitali ed identici di due grandi potenze, ugualmente risolute a fare ad ogni costo eseguire le decisioni irrevocabili della conferenza di Londra, come del resto ha riconosciuto l'Inghilterra con l'equa linea di confine transizionale da essa proposta.

A proposito della delimitazione della frontiera sud-albanese, la «Tribuna» osservando che qualche giornale francese di stamane ricorda la data del 30 novembre come quella del giorno in cui dovevano essere fissati i confini greco-albanesi fra la baia di Ftelia e Coriza, scrive che è da considerare che tale termine è da per sè stesso abrogato per il solo fatto che l'Italia e l'Austria-Ungheria hanno accettato la proposta inglese. Quindi la questione della delimitazione dei confini essendo entrata in questi giorni in una nuova fase, non poteva naturalmente essere risoluta entro il novembre.

## Il malcontento dei greci contro la proposta inglese

LONDRA 1. (N). Il «Times» di stamane ha da Atene: «La proposta inglese circa la delimitazione della frontiera meridionale dell'Albania ha prodotto nei circoli governativi greci e nell'opinione pubblica una sgradita sorpresa. Si lamenta qui che la linea proposta separi la Grecia da territori abitati in maggioranza da popolazioni greche e che una tale linea danneggi le comunicazioni naturali fra la parte dell'Epiro che deve rimanere greca e la Macedonia ellenica. Si osserva infine che una tale frontiera darà agli albanesi tutti i punti strategici e molti altri vantaggi.

«Il Governo ellenico ha fatto conoscere le sue vedute al Governo britannico e alle altre potenze. Qua si è d'avviso che la commissione abbia preso una decisione senza aver esaminato affatto la questione dei territori conquistati. I giornali poi esprimono la loro delusione vedendo una simile proposta partire da una potenza che è sempre stata la protettrice del regno ellenico e che ha sempre sostenuto le giuste aspirazioni della Grecia».

## Persistono le gravi notizie sulla posizione di re Ferdinando

PARIGI 1 (N). Il «Temps» ha da Sofia: Qui si considera molto critica la posizione di re Ferdinando, malgrado le dichiarazioni tranquillanti del Governo. Si teme un attentato contro il re e quindi si sono prese tutte le misure precauzionali per impedire un attentato.

## Sempre del principe Wied

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Le grandi potenze intendono nominare formalmente il principe di Wied a sovrano dell'Albania soltanto quando sarà raggiunto un accordo sul quesito se l'Albania debba essere un principato o un regno. Gli albanesi vorrebbero avere un re, mentre alcune potenze sono dell'opinione che questo titolo sarebbe troppo elevato per il sovrano di un paese con uno o due milioni di abitanti. Anche la Serbia e la Bulgaria da principio non erano che principati. Quando il principe di Wied avrà dato il suo consenso, il Governo provvisorio di Vallona ne sarà tosto informato. Un amico personale del principe dice che questi non è ancora in grado di dire se accetta o no la candidatura; ma se questa gli sarà offerta egli la accetterà senza dubbio.

# Il governo germanico dà ragione agli alsaziani

## I FATTI DI SAVERNA al Parlamento

### Il Governo prenderà gravi misure contro le autorità militari

BERLINO 1. (N). Oggi ebbe luogo una seduta del Parlamento. Subito dopo l'apertura, il presidente Kaempf diede lettura del dispaccio mandato dal sindaco di Saverna; la lettura è accolta dalla Sinistra con grida di «Ascoltate, ascoltate» e con applausi. All'ordine del giorno sta quindi l'interpellanza dei deputati alsaziani e, ad analoga domanda del presidente, il cancelliere dell'Impero si dichiara pronto a rispondere subito. Egli sperava che l'interpellanza, che ha il medesimo contenuto di una del partito liberale, sarebbe venuta in discussione dopo l'ultima lettura del bilancio: nel frattempo però sono avvenuti a Saverna dei fatti tanto deplorevoli che egli sente la necessità di parlarne tosto alla Camera appena avrà in mano tutto il materiale risultante dall'inchiesta ch'è stata avviata. Quando potrà dare sicure informazioni che tolgano ogni dubbio su ciò che l'ordine pubblico è stato protetto non meno che l'autorità delle leggi, pregherà il presidente di sospendere la lettura del bilancio per mettere all'ordine del giorno l'interpellanza.

Il Parlamento incominciò quindi la lettura del progetto di legge per la prolungazione del provvisorio commerciale con l'Inghilterra sino al 31 dicembre 1915. Esso fu approvato in prima ed in seconda lettura dopo un lungo dibattito, nel quale fu accentuata la necessità di un trattato definitivo.

Le odierne dichiarazioni del cancelliere dell'impero al Reichstag fanno capire che il Governo ha l'intenzione di procedere energicamente contro i circoli militari a Saverna. Si assicurava già oggi che il cancelliere de Bethmann Hollweg farà mercoledì una dichiarazione molto vibrata. Il ministro della guerra, dopo essere stato ricevuto a Donaueschingen in udienza dall'imperatore, si recherebbe a Strasburgo a dirigere personalmente l'inchiesta.

Un giornale della Germania meridionale reca che il colonnello Reutter verrebbe messo in pensione, il tenente de Forstner trasferito in un altro reggimento e l'intero reggimento N. 99 verrebbe traslocato in un'altra guarnigione. Anche il luogotenente conte Wedel ed il segretario di Stato de Bullach sarebbero sostituiti con altri funzionari. Si dice che sarà trasferito pure il comandante del XV corpo d'esercito. I circoli parlamentari non sono ancora stati informati se queste notizie corrispondano al vero, ma in ogni caso si attendono severe misure a Saverna. Oggi regna a Saverna tranquillità perfetta. Il procedere del militare trova la più manifesta condanna nel fatto che la gendarmeria rinforzata e la polizia borghese non hanno avuto assolutamente nessuna occasione d'intervenire, mentre le pattuglie militari sono procedute a tre arresti. Il colonnello Reutter crede che gli ufficiali più giovani non sieno protetti a sufficenza dalla polizia e che quindi gli ufficiali sieno costretti a provvedere da sè, nella qual cosa evidentemente il comando generale a Strasburgo offre loro una protezione. Ma anche oggidì, dopo tutti gli incidenti avvenuti, la popolazione non è affatto antimilitarista. Nelle piccole osterie regna tra borghesi e soldati il più cordiale accordo. Può darsi che singoli ufficiali sieno stati offesi da giovanotti, e ciò si deplora vivamente dalla cittadinanza, ma ciò non giustifica affatto che il colonnello eserciti una specie di diritto statario e che gli ufficiali più giovani abbiano un contegno addirittura provocante.

Il luogotenente dell'Alsazia, conte Wedel, disse al corrispondente della «National-Zeitung» da Strasburgo, circa le voci del suo imminente ritiro: Non posso fare dichiarazioni in forma precisa non potendo precisare il mio atteggiamento di fronte agli incidenti, finchè l'inchiesta non è stata terminata. Devo quindi impormi ancora riserbo.

Circa le domande di indennizzo dei cittadini arrestati il conte Wedel disse: I cittadini asseriscono che la truppa procedette contro di essi, quantunque non fosse proclamato lo stato d'assedio nella città. In ciò devo dar loro ragione. Lo stato d'assedio non può essere proclamato che col consenso dell'imperatore. Il fatto che quanto successe a Saverna è un fenomeno eccezionale non regge. Quei fatti sono deplorevolissimi, tanto più che Saverna è una città prettamente tedesca, ma si deve osservare che la stampa estera, come pure una parte della stampa indigena esagerano sistematicamente gli incidenti. Il conte Wedel dichiarò infine di aver mandato come suo dovere un rapporto esauriente all'imperatore sulle scenate.

Da Saverna si comunica inoltre che il consiglio comunale ha espresso il desiderio che sia nominata una commissione d'inchiesta parlamentare. Il consiglio comunale deciderà oggi se debba dimettersi in massa. Si assicura che il Procuratore di Stato si è messo venerdì a disposizione del colonnello Reutter per essere interrogato, ma l'ufficiale declinò questa offerta.

## La situazione a Saverna si inasprisce

SAVERNA 1 (N). Il presidente del Tribunale e il primo procuratore di Stato sono ritornati da Strasburgo, dove s'erano recati a riferire al governatore. Pare che il conflitto fra l'autorità militare e quella civile s'inasprisca: esso fu provocato dalla circostanza che il colonnello Reutter e il generale comandante il corpo d'armata Deimling volevano applicare contro la città un ordine di gabinetto prussiano del 1820. La gendarmeria è stata notevolmente rinforzata. Pattuglie militari hanno operato ieri tre arresti di giovanotti fra i 16 e i 20 anni; uno di questi avrebbe riso, un altro avrebbe cantato e il terzo voleva ricondurre a casa il fratello trattenuto in arresto. L'autorità militare persiste a dire che la polizia civile non basta a proteggere gli ufficiali contro gli insulti. La polizia dal canto suo, dice che essa è in grado di mantenere l'ordine.

## Una congiura contro Huerta

NUOVA YORK 1 (N). Nella città di Messico fu scoperta ieri una congiura contro Huerta. I prigionieri dovevano essere liberati ed armati per intraprendere insieme alle truppe malcontente un attacco contro il palazzo nazionale. Due alti ufficiali coinvolti nel complotto, furono arrestati e trasportati sotto forte scorta militare a bordo della cannoniera «Veracruz», che li deporterà in una colonia di punizione.

Era corsa voce alla città di Messico, che Huerta fosse fuggito. Huerta è invece ritornato nel pomeriggio. Si dice che egli s'era recato a fare una visita in una fattoria in vicinanza della città.

Secondo un telegramma da Veracruz, l'ex-governatore del penitenziario di Messico e il comandante della guardia carceraria, sono stati deportati a Quindanaro. Essi avrebbero fatto parte d'un complotto, ed avrebbero avuto l'intenzione di liberare i reclusi per provocare col loro intervento una sollevazione contro Huerta.

# Movimentata seduta a Montecitorio

ROMA 1. (N). Camera. Il segretario Baslini legge il processo verbale, sul quale chiede la parola l'on. Vignolo, deputato di Chiavari.

### Un'interrogazione burletta.

Vignolo: Dichiara che l'interrogazione segnata all'ordine del giorno col suo nome non fu presentata da lui. Essa è apocrifa (commenti) e in contrasto inoltre con tutto ciò che egli ebbe a dichiarare presentandosi agli elettori con programma sostenuto dinanzi ai comizi e con i suoi sentimenti. Contro il falsario, che ha abusato del mio nome - conclude - protesto con tutte le mie forze (commenti vivissimi).

Presidente: Stigmatizzo vivamente il deplorevolissimo fatto (benissimo). Credo di dover escludere che tale falsificazione sia stata commessa da persona appartenente all'assemblea (vive approvazioni). Sarà opportuno che la commissione per il regolamento studi il modo per evitare che nell'avvenire abbiano a ripetersi così gravi inconvenienti (approvazioni).

### I socialisti nella Giunta al bilancio.

A questo punto abbiamo sul verbale un incidente rumoroso, poichè chiede la parola l'on. Todeschini.

Presidente: Su che cosa?

Todeschini: Sul verbale.

Presidente: Allora parli.

Todeschini: In nome dei colleghi del gruppo socialista io lamento che nella nomina dei membri della Giunta delle elezioni sia stato violato il nostro diritto.

Presidente: Ma tutto ciò non riguarda il verbale.

Todeschini (continuando): ...il gruppo socialista costituisce il decimo della Camera, quindi avrebbe dovuto avere un decimo dei componenti la Giunta. Nella scorsa legislatura avevamo come rappresentanti gli on. Turati, Prampolini e Montemartini. Avviene che questa volta...

Presidente (scampanellando): Io non posso lasciarla continuare.

Todeschini (non badando al presidente): ...mentre rappresentiamo un milione di elettori...

Voci: Oh, oh!

Todeschini (alzando il tono della voce): E' la verità! Non abbiamo, dicevo, questa volta che due soli rappresentanti. Io non credo di recare ingiuria agli altri membri della Giunta, ma dico che nello stesso interesse della Giunta costituenda sarebbe stato bene che il nostro partito avesse la rappresentanza che gli spetta.

Presidente: Io ho adempiuto scrupolosamente al mio dovere.

Tutti i socialisti in coro: No, no!

Ciccotti e Altobelli: Camorristi, camorristi!

Presidente (scampanellando): Ho fatto il mio dovere secondo la mia coscienza e non secondo la vostra (ululati dei socialisti, applausi di tutta la Camera).

### Le elezioni e la loro convalidazione.

E siamo all'incidente numero tre del verbale, sul quale chiede la parola l'on. Ciccotti. Egli crede che la Camera, giusta il proprio regolamento non possa essere chiamata a deliberare sulle elezioni che la Giunta per la verificazione dei poteri non ha contestate, se non quando le elezioni stesse sieno state inscritte all'ordine del giorno e se gli atti relativi non sieno stati lasciati 24 ore a disposizione dei deputati.

Presidente: (aprendo un libro): Ma c'è l'articolo 12 del regolamento della Giunta...

Ciccotti: Ma io mi riferisco al regolamento della Camera.

Presidente: Mi lasci finire.

Ciccotti: La Camera ha un regolamento interno.

Presidente: La questione da lei sollevata fu portata nel 1882 davanti alla Camera e risolta in senso contrario alla sua opinione.

Replica ancora l'on. Ciccotti per affermare che non può negare alla Camera della Giunta alle elezioni. Quando lei - dice - porterà alla Camera le proposte della Giunta, noi domanderemo che sieno innanzitutto poste all'ordine del giorno e la Camera deciderà.

Presidente: E io dichiaro che in tema di regolamento non interrogo la Camera, perchè non ammetto che la maggioranza possa, con una deliberazione, modificare il regolamento, che è garanzia per tutti, e specialmente per le minoranze.

Turati: Questa è una fuga.

Ciccotti: E' una prepotenza.

### 210 elezioni convalidate.

Ma fra i rumori il presidente comunica che la Giunta alle elezioni dichiarò convalidate 210 elezioni, e le enumera.

Non appena finita la lunga lettura, passata fra il silenzio della Camera, chiede la parola l'on. Prampolini. Egli premette che intende spiegare il voto da lui dato in seno alla Giunta delle elezioni per la elezione di Potenza, proclamato Grippo.

Presidente: Ma la Giunta propose la convalidazione.

Prampolini: Io, invece, ritengo che la Giunta non possa proporre la convalidazione che di quelle elezioni contro le quali non è stata presentata protesta di sorta. Quindi ritengo che non si possa convalidare l'elezione di Potenza, essendo state presentate contro di essa proteste che a lui fecero molta impressione.

Magliano: Dichiara esser vero che contro l'elezione dell'on. Grippo sono state presentate proteste per brogli e corruzioni, ma queste proteste non sono che pure affermazioni, prive di qualsiasi documentazione.

Morgari, Marchesano ed altri: Siete turpi!

Magliano: Ad ogni modo, se il regolamento non si opponesse, io non sarei alieno dal far portare questa elezione al giudizio di tutti i deputati.

Turati: E' enorme! E' immorale!

Magliano: La Giunta, del resto, ha stabilito criteri di massima generale...

Turati: Corruzioni impunite!

Magliano (concludendo): ...ai quali non è lecito derogare.

Prampolini: Insiste sulla proposta di rinvio alla Giunta della elezione di Potenza.

Marchesano: Sostiene che in base all'articolo 12 del regolamento anche una sola protesta deve far contestare una elezione.

Voci: No, no!

Marchesano: Così è scritto qui (e mostra il regolamento della Camera). Dichiara di essere amico personale dell'on. Grippo.

Voci: Oh, oh!

Marchesano: Sì, sì, sono suo amico, e se avessi la veste di dargli un consiglio, sarebbe quello di associarsi alla nostra proposta.

Ronchetti (presidente della Giunta delle elezioni): Espone alla Camera che la Giunta ha minuziosamente vagliato l'elezione di Potenza e si è dovuta convincere che le proteste presentate contro di essa sono prive di ogni documentazione.

Samoggia: Vogliamo vedere! (urla).

Ronchetti: Nella Giunta è la rappresentanza equa di tutti i partiti (urla dei socialisti).

Ronchetti: Voi vorreste abolire la Giunta!

Morgari: Ma non facciamo la commedia, almeno! (rumori e proteste).

Dopo brevi parole di Turati, che approva la proposta di rinvio dell'on. Prampolini, si viene alla votazione per appello nominale.

Giolitti, presidente del Consiglio: Dichiara a nome del Governo, che questo si astiene.

Todeschini, Morgari ed altri: Il Governo doveva astenersi anche dalle violenze durante le elezioni (oh! oh!.)

Il presidente proclama il risultato della votazione. Votanti 273; favorevoli alla convalidazione 143; contrari alla convalidazione 54; astenuti 67. L'elezione Grippo è convalidata.

### Commemorazioni.

Il presidente commemora con elevate parole i deputati defunti Gattorno, Avellone, Carmine, Calissano.

Giolitti: A nome del Governo si associa alle commemorazioni.

Dopo di che la seduta è tolta.

### Altre convalidazioni.

Oggi alle 15 si riunì a Montecitorio la Giunta delle elezioni, presenti 22 membri e presieduta dall'on. Ronchetti. La Giunta deliberò di proporre la convalidazione delle elezioni di altri 35 deputati.

# Dopo i fatti di Graz

## Manifestazioni a Roma e a Livorno

ROMA 1. (V.) Nel pomeriggio di oggi gli studenti dell'Università si adunarono nell'aula sesta per discutere circa la mancata nomina del rettore, prof. Tonelli, a senatore. Ma l'argomento fu subito cambiato quando qualcuno fece osservare che vi erano da discutere argomenti più importanti: per esempio i fatti di Graz. Scoppiarono allora grandi applausi e lunghe grida. Parecchi studenti parlarono contro la Triplice e contro la diplomazia. Molti volevano una protesta di popolo. Finalmente si decise di eleggere una commissione di sei membri per preparare una dimostrazione di protesta che riesca solenne, contro i fatti di Graz.

LIVORNO 1. (N). Gli studenti di questo Liceo e degli istituti tecnico e nautico si sono riuniti oggi in piazza Vittorio Emanuele e hanno deliberato di astenersi dalle lezioni in segno di protesta per i fatti di Graz. Gli studenti quindi si sono avviati a gruppi per via Cairoli per ottenere l'adesione dei compagni del Ginnasio e dalla scuola tecnica. Gli studenti di questi ultimi istituti si sono in gran parte uniti ai dimostranti. In via Rondinella gli studenti trovarono un cordone di guardie di pubblica sicurezza che li respinse; ma essi tornarono a riunirsi nelle vie adiacenti, tumultuando e gridando. Furono suonati varie volte gli squilli e si ebbero colluttazioni.

Nel pomeriggio gli studenti si riunirono di nuovo in piazza del Cisternone e si sono avviati verso la Scuola tecnica, proseguendo poi verso la piazza Cavour e piazza Vittorio Emanuele, nella quale si fermarono dinanzi alla questura centrale. Essi furono sciolti al suono degli squilli, fra nuovi tafferugli e colluttazioni con la polizia. Furono fatti vari arresti, tutti però rilasciati per intervento del sindaco e di altri, meno due, certi Gioddi, impiegato postale, e Benvenuti, commesso di negozio. Si crede però che stasera saranno rilasciati anch'essi. L'agitazione è vivissima e le dimostrazioni certamente si ripeteranno.

## Un'altra dimostrazione a Pola pro Università di Trieste

POLA 1. (N). Stasera verso le 5 si formò nella via Carlo de Franceschi un grandioso corteo di studenti e studentesse ordinatissimo. Il corteo, diretto da appositi ordinatori, si mosse per la via Sergia e proseguì sempre silenzioso verso il Foro sostando dinanzi al busto di Dante, che si trova sulla facciata del palazzo di città. Colà i dimostranti si scopersero. Il corteo proseguì, sempre numerosissimo, per la via Pietro Kandler, dove nacque un po' di confusione in seguito all'intervento delle guardie. I giovani emisero calorose grida di evviva all'Università italiana e cantarono inni nazionali. Quindi i dimostranti si diressero verso Porta Aurata. Durante il percorso vennero fatti due arresti. A Porta Aurata si trovarono di fronte altre guardie che intimarono altri sette arresti di giovani per motivo finora ignoto. Tutti gli arrestati furono poi rilasciati, ma furono rinviati a giudizio per reato di tumulto!

## Deliberazioni della „Dante Alighieri"

ROMA 1. (N). Oggi si è riunito il consiglio centrale della Dante Alighieri, presieduto dall'on. Boselli. Il consiglio, dopo aver inviato un saluto al consigliere Leonardo Bianchi, di cui oggi si solennizza il 25.o anniversario d'insegnamento, e dopo aver confermato le cariche attuali di presidenza, ha deliberato di partecipare alla Esposizione coloniale, che si terrà a Genova nel 1914, con una serie di conferenze intorno all'opera della Dante Alighieri. Esaminò le condizioni del bilancio e stabilì di rivolgersi ad enti pubblici e privati per intensificare le sottoscrizioni votate nell'ultimo congresso di Pallanza. Diede comunicazione circa diversi legati e affidò alla presidenza il mandato di studiare nuovi mezzi per intensificare la propaganda. Adottò provvedimenti per un proprio organo di pubblicità, ed infine, mentre stabiliva di provvedere all'attuazione del voto del congresso di Pallanza riguardante l'appoggio da darsi alle istituzioni scolastiche di Malta, giudicò non opportuna la prosecuzione dell'opera di quel comitato locale.

## Onoranze al prof. Leonardo Bianchi

NAPOLI 1. (N). La solenne cerimonia per le onoranze giubilari del prof. Leonardo Bianchi ebbe luogo alle 15 nell'aula magna dell'Università, alla presenza del ministro dell'istruzione pubblica, on. Credaro, del corpo accademico e di migliaia di studenti. Le tribune dell'aula erano gremite di invitati, fra cui molte signore. L'ufficio di presidenza e i membri del comitato avevano preso posto sull'ampia pedana, circondata da trofei di bandiere e di piante ornamentali. Erano fra i presenti senatori, magistrati, autorità civili e militari, i rettori di varie università e i sindaci della provincia.

Il rettore e parecchi professori hanno pronunciato discorsi, ed un discorso applauditissimo pronunciò il ministro Credaro. A tutti rispose Leonardo Bianchi, che fu fatto segno ad entusiastiche manifestazioni. Al festeggiato furono offerte parecchie pergamene. Sono pervenuti numerosi telegrammi dall'estero e dalle Università italiane. Sullo scalone dell'Università gli studenti fecero grandi acclamazioni al ministro e all'on. Bianchi. Questa sera vi fu un banchetto in onore dell'on. Bianchi all'Hôtel Bertolini. Al banchetto intervennero il ministro Credaro, il corpo accademico e le autorità.

## La morte d'un noto gesuita

ROMA 1. (V.) Il gesuita padre Antonio Pavissich, il noto polemista della «Civiltà cattolica» e il brillante oratore sacro, è morto la notte scorsa in seguito ad un colpo apoplettico, a Posillipo, dove si era recato a prendere riposo.

Il pontificio «Osservatore romano» questa sera ne tesse questo necrologio: Egli era nato a Spalato, in Dalmazia, da famiglia italiana, il 13 giugno 1851. Dopo gli studi ecclesiastici, fatti parte in patria e parte alla facoltà teologica di Vienna, rinunciò agli uffici e alla dignità di vicario generale del suo arcivescovo per entrare nella compagnia di Gesù nel 1882. Operoso sopratutto come polemista ed oratore sacro, noto in tutta l'Italia, da otto anni faceva parte della redazione della «Civiltà cattolica», trattando massimamente le questioni sociali, a cui aveva rivolto da anni grandi studi, e le questioni religiose che si connettono più da vicino con le urgenti necessità del popolo cristiano. Religioso, umile, austero, semplice, vigoroso, ha compiuto con indefesso zelo e rara abnegazione la sua carriera.

## L'imposta sul totalizzatore e il „Yockey-club"

VIENNA 1. (N). In seguito alla progettata introduzione dell'imposta sul totalizzatore esistono nel Jockey-Club due correnti che all'incirca si bilanciano. Una vuole la riduzione dei termini di corsa e l'altra la conservazione dei premi. Sembra che si addiverrà all'accordo di abbandonare le corse a Kottingbrunn, che portano permanentemente un deficit, che finora fu coperto dal civanzo delle corse sulla Freundenau. Ma influenti membri del club credono che si debba prima attendere il risultato della votazione della Camera dei signori per prendere una decisione definitiva.

## L'arciduca Francesco Ferdinando è ritornato a Vienna

VIENNA 1 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto oggi qui con la moglie dall'Inghilterra.

## La faccenda della bisca e un'accusa contro Lukacs

BUDAPEST 1 (N). L'ex-deputato dell'estrema sinistra Bozoki ha presentato denuncia penale per corruzione contro l'ex-presidente dei ministri Lukacs e contro il segretario di Stato Alessandro Jeszensky. I due querelati - dice la motivazione - hanno promesso alla Società per azioni della Banca del movimento la concessione per una bisca sull'isola Margherita verso il pagamento di 1.400.000 corone alla cassa del partito del lavoro.

## Una cattedra di serbo-croato all'Accademia consolare di Vienna

VIENNA 1 (B). La «Pol. Korrespondenz» annuncia: Col principio del corrente anno scolastico l'accademia consolare ha accolto nel suo programma didattico anche l'insegnamento del serbo-croato. Il nuovo corso comprende tre anni. La cattedra è stata affidata al dott. Milano Resetar, ordinario di filologia serba all'Università di Vienna.

*Il presente numero consta di dieci pagine.*

## Alla Delegazione ungherese

### Proteste contro l'intervento della guardia parlamentare

VIENNA 1. (N). Continuando il suo discorso tenuto nel «plenum» della Delegazione ungherese il presidente dei ministri Tisza dice avergli il ministro degli esteri chiesto se era necessaria la comparsa dei ministri comuni nella seduta straordinaria della Delegazione ungherese. L'oratore gli rispose essere ciò del tutto superfluo, giacchè la questione posta all'ordine del giorno apparteneva esclusivamente alla competenza della Delegazione ungherese. Sarebbe stato addirittura un errore anzi una violazione della costituzione ungherese, se i ministri comuni avessero voluto esercitare una qualsiasi influenza sul trattamento e disbrigo di questa questione. Perciò i ministri comuni non sono intervenuti alla seduta.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Hadik protesta energicamente contro l'impiego della Guardia parlamentare alla Delegazione ungherese involvendo ciò una violazione dei diritti di immunità dei delegati. Egli domanda infine al presidente in base a quale legge la guardia parlamentare sia stata fatta venire a Vienna e se la guardia parlamentare verrà impiegata anche in una seduta da tenersi in comune con la Delegazione austriaca.

Il presidente Lang esprime la speranza che la guardia parlamentare non avrà nessuna occasione per intervenire. Se subentrerà il caso di una seduta comune, questo caso sarà argomento di esame e chiude dicendo di ritenere legale l'impiego della guardia parlamentare alla Delegazione.

Andrassy si occupa quindi dell'esclusione del delegato Stefano Rakovsky dichiarandola illegale. Prega quindi di permettere a Rakovszky di esercitare qui il suo diritto.

Tisza cerca di dimostrare che l'esclusione del delegato Rakovszky deve estendersi pure alle sedute della Delegazione e che non sussiste una violazione della legge.

Quindi la seduta è sospesa fino alle 3 pom.

### La seduta pomeridiana

Riaperta la seduta Karoly prende la parola per dichiarare che la presenza della guardia parlamentare nella Delegazione costituisce una violazione della legge e della immunità dei delegati.

Appony espone la speciale posizione di diritto goduta dalla Delegazione. Quantunque l'oratore non approvi il compromesso del '67, deve tuttavia constatare che, fino a tanto che questa legge abbia vigore alla Delegazione spettano particolari diritti, che non sono garantiti alle Commissioni. L'oratore passa poi a trattare la questione della guardia parlamentare e dice che la legge non dispone affatto che il diritto del presidente possa passare ad altri.

Khuen-Hederwary difende il punto di vista della maggioranza e dice esser deplorevole che questa faccenda non sia stata discussa innanzitutto al Parlamento.

Hadic dice che la guardia parlamentare non è stata istituita nell'interesse dello stato, ma solo allo scopo di domare l'ostruzione.

Il presidente annuncia che nessun altro oratore si è iscritto. La questione è così esaurita.

Appony presenta quindi la nota interpellanza. Nella motivazione si chiede che il ministero dichiari alla Delegazione quali misure esso progetti contro i pericoli che minacciano la monarchia a.-u. e se tali misure sieno prese d'accordo con le altre Potenze o di propria iniziativa. Ciò è tanto più necessario, in quanto dopo l'«exposé» sono venute alla luce le note rivelazioni sui trattati bulgaro-serbo e serbo-greco e appena oggi un giornale viennese fa nuove rivelazioni sui rapporti della Russia con gli Stati balcanici. Il ministero potrebbe fare eventualmente delle dichiarazioni confidenziali, in modo che la Delegazione possa esercitare il suo controllo costituzionale.

L'interpellanza fu passata quindi al ministero degli esteri e la seduta chiusa. Prossima seduta ai 9 p. v.

## Le elezioni e l'emigrazione in Croazia

ZAGABRIA 1 (B). Domani verrà pubblicata la notificazione con la quale si indicono le elezioni della Dieta croata per il 16 p. v. L'eventuale ballottaggio avrà luogo il 17.

Un'ordinanza del Governo provinciale, precedente al toglimento del commissariato, fissa delle disposizioni che regolano l'emigrazione di persone militari o soggette alla visita. Una delle disposizioni più importanti dice che l'emigrazione di tali persone è permessa solo in base ad un permesso scritto del bano d'accordo col ministro degli honved e verso una cauzione di 100-1000 corone.

VIENNA 1 (B). Il bano barone Skerlecz è giunto oggi qui.

### Estrazioni

VIENNA 1 (B). Nell'odierna estrazione della Lotteria dello Stato 1864, la vincita principale di 300.000 corone è toccata alla serie 381 N. 9; la vincita di 40.000 cor. alla serie 1712 N. 80; quella di 20.000 cor. alla serie 3337 N. 12; 10.000 corone guadagnarono la serie 1932 N. 61 e la serie 2094 N. 43.

### Insolvenza

CINQUECHIESE 1 (UB). Il locale Banco Carlo M. Ullmann ha dichiarato fallimento con 2.2 milioni di passivi.

# Una vittoria del ministero francese

### sulle spese militari

## Il prestito di 1.300 milioni approvato

PARIGI 1 (N). La discussione generale sul progetto del prestito fu chiusa. Il ministro delle finanze si è riservato di prendere la parola nella discussione degli articoli. Dopo di ciò è incominciata la discussione del primo articolo del progetto nella forma datagli dalla Commissione, cioè con la limitazione del prestito a 900 milioni.

Fra la viva attenzione della Camera, il ministro delle finanze Dumont fa una diffusa esposizione finanziaria. Dice che i 900 milioni previsti per le spese militari non basteranno a coprire tutte le esigenze della difesa nazionale per gli anni 1913-914. Alla domanda di Jaurès se non sia in prospettiva una nuova spesa di 500 milioni per il nuovo fucile, il ministro dice: Rispondiamo «no», non v'è l'intenzione d'introdurre un nuovo fucile. Noi non imponiamo nuove spese che graverebbero duramente sul popolo. Noi non daremo mai agli altri l'impulso ad imporre nuovi inutili e dolorosi aggravi. Noi, se ci si costringerà, faremo il nostro dovere, ma la Francia non sarà mai la prima a dar l'esempio di nuovi armamenti (impressione). Il ministro dichiara che il deficit per gli anni 1913 e 1914 raggiungerà la cifra di un miliardo e 850 milioni. In seguito a diverse operazioni del tesoro dello Stato, e tenendo conto del prestito di 900 milioni non combattuto da alcuno, restano ancora da coprirsi 700 milioni.

Il gen. Pedoya esclama: Si dovranno rinnovare i pezzi d'assedio e gli affusti, che si trovano in uno stato miserando.

Dumont: Certamente. - Poi rispondendo ad una interrogazione, dichiara nuovamente che, al contrario di quanto affermano varie voci, non esiste alcun altro programma militare all'infuori di quello già noto e comunicato dal Governo.

La seduta fu sospesa e ripresa quindi nel pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana Dumont ha continuato il suo discorso. Ha detto che in quanto ai 700 milioni che ancora occorrono, il Governo propone di procacciare 300 milioni mediante tasse e 400 con un prestito. Il Governo non crede di poter assumere la responsabilità di accettare la proposta della commissione militare relativa all'emissione di buoni del tesoro a breve scadenza per 400 milioni. Poi continua: Dall'epoca della crisi balcanica noi siamo testimoni della più spaventevole mobilitazione finanziaria che si sia mai avuta in Europa. Il debito fluttuante dell'Europa al 1. aprile 1912, ascendeva a 4 miliardi; oggi è quasi raddoppiato. Gli Stati furono costretti ad emettere buoni del tesoro a un interesse elevato. Noi potremmo emettere obbligazioni a breve scadenza soltanto al 4 o al 4½ percento. Risulta la necessità di rivolgersi al gran pubblico, al credito della Francia, e fare appello alla sua fiducia per ottenere denaro al 3½ percento (applausi al Centro). Alla Francia si rivolgono tutti coloro che hanno bisogno di denaro, ma prima noi dobbiamo badare agli interessi nostri per approfittare di un saggio d'interesse al quale la Francia sola può aver diritto. Il ministro viene quindi a parlare dei timori espressi da parecchi deputati che un miliardo e 300 milioni non siano bastanti, e dice che la votazione nella seduta antimeridiana ha dimostrato che 360 deputati vogliono il prestito. Nell'interesse del consolidamento del tesoro dello Stato, egli accetta l'emendamento del deputato Brousse.

La dichiarazione del ministro delle finanze che egli accetta l'importo di un miliardo e 500 milioni, sul quale si sono accordati il deputato Brousse e parecchi altri proponenti, provoca viva soddisfazione e applausi al Centro e in diversi altri banchi; invece l'estrema sinistra rumoreggia.

Il ministro chiude dichiarando che in quanto alla destinazione del prestito, dovranno rimanere riservati tutti i diritti del Parlamento e del Governo (vivi applausi al Centro e da parecchi altri banchi).

Parecchi deputati chiedono spiegazioni circa la destinazione del prestito. Il socialista Thomas rinfaccia al Governo di aver aumentato ancora più l'importo del prestito. Questo essere veramente il desiderio concorde degli speculatori.

Il ministro delle finanze protesta contro quest'asserzione di Thomas, che il Governo aumentando l'importo del prestito, abbia voluto soddisfare il desiderio delle Banche, mentre è vero invece l'opposto. Se ai risparmiatori francesi si chiede una somma maggiore, rimarrà tanto meno per i prestiti esteri, per i quali le Banche ricevono provvigioni notevolmente maggiori di quelle che accordiamo noi per il collocamento del prestito. Il ministro del resto ricorda la dichiarazione del relatore generale Noulens, secondo la quale la commissione avrebbe votato al Governo il prestito per ristabilire il pareggio nell'azienda dello Stato. Il ministro aggiunge essere inopportuno affermare che il prestito non ha alcuna destinazione dichiarata. Vi sono molti titoli di prestito, i quali pure non dicono niente di più.

Il relatore generale Noulens dichiara che la commissione insiste sulla cifra da essa proposta di 900 milioni.

Sembat (socialista) chiede al Governo se il prestito importerà effettivamente 1300 o 1500 milioni.

Barthou, presidente dei ministri, dichiara che il Governo non pone la questione di fiducia riguardo all'accettazione della proposta Brousse, secondo la quale il prestito dovrebbe essere aumentato a 1500 milioni, ma la pone per l'importo di 1300 milioni (vive approvazioni).

La proposta Brousse è respinta con voti 374 contro 206. Invece la Camera, con 291 contro 270, approva il progetto voluto dal ministero, cioè che il prestito si faccia nell'importo di 1300 milioni.

La vittoria del ministero, seppure esigua, è ottenuta tuttavia con una grande battaglia parlamentare a cui ha partecipato quasi tutta la Camera: oltre 560 deputati! La vittoria è significativa perchè ottenuta mentre i precedenti facevano prevedere possibile una sconfitta del ministero e perchè a questo è riuscito di vincere a stento ancorchè si trattasse dei vitali problemi della difesa nazionale.

**Per il disincaglio del «S. Giorgio».**

ROMA 1. (N). Ieri furono sbarcate dalla nave «S. Giorgio» altre 110 tonnellate di materiale. Ultimata la chiusura della parte principale della falla nel compartimento delle caldaie prodiere, si è reso stagno e sicuro con puntellamenti il compartimento delle munizioni prodiere. La nave ha un leggero oscillìo. Il tempo è buono.

**La resistenza passiva dei tipografi nel Tirolo.**

INNSBRUCK 1. (N). In seguito al naufragio delle trattative circa la tariffa dei tipografi, i tipografi hanno incominciato oggi la resistenza passiva, i principali hanno decisa la serrata. Della stessa ne sono colpiti circa due terzi degli addetti alle tipografie nel Tirolo e nel Vorarlberg. I giornali oggi non sono stati stampati affatto o furono pubblicati in formato molto ridotto.

**La testa di donna rinvenuta nel Quarnero.**

FIUME 1. (N). A Silicevice alcuni giorni fa un operaio, certo Flah, venuto a diverbio con la moglie, Barbara, le tagliò la testa con una scure, dandosi poi alla fuga. Il Flah è stato ora trovato cadavere presso Cirquenizza. D indagini fatte risultò che il Flah si era precipitato da una rupe. La testa di donna rinvenuta in mare da alcuni pescatori chioggiotti, è certamente quella di Barbare Flah.

**Si uccide per un alterco avuto con la moglie.**

BUDAPEST 1. (N). Il funzionario di polizia Eötvös rincasato stanotte a ora tarda, dopo un banchetto dato dai suoi amici, fu accolto molto male dalla sua giovane moglie. Fu un alterco molto vivace fra i due coniugi finchè improvvisamente l'Eötvös, estratta una rivoltella, si fece saltare le cervella.

**In memoria di Verdi, a Torino.**

TORINO 1. (N). Stamane al Politeama Chiarella, gremito di pubblico scelto e numerosissimo, ebbe luogo la grande serata verdiana, organizzata dall'Associazione della stampa subalpina. Oratore di circostanza fu Sem Benelli, il quale lesse un suo studio sull'opera di Verdi, dal titolo «Lo specchio del Cielo». Quindi fu eseguito un grandioso programma vocale e istrumentale, che fu applauditissimo.

**L'epidemia suicida a Vienna.**

VIENNA 1. (N). La cronaca registra 13 fra suicidi e tentati suicidi avvenuti in questi due ultimi giorni. Un professore di lingua inglese, uomo di 64 anni, si è impiccato ad un gancio sull'uscio della sua stanza da letto causa una malattia incurabile. Uno «chauffeur», che a insaputa del suo padrone, aveva intrapreso con degli amici una gita in automobile, avendo lanciata l'automobile a tutta velocità, la fece urtare contro un carro. L'automobile rotolò giù per un argine, fracassandosi completamente. Gli amici rimasero incolumi e si allontanarono. Lo «chauffeur», disperato per il danno arrecato al padrone, si uccise con sei coltellate al cuore. Altri suicidi o candidati al suicidio indicarono come motivo del loro atto disperato dispiaceri amorosi, disoccupazione o malattia. Una signorina si è avvelenata col lisolo perchè aveva perduto un posto di commessa in un negozio.

*

## La confisca al passato

I parigini hanno avuto torto di ridere dello scultore Rodin che dopo quindici anni non ha saputo più riconoscere un bronzo fuso da lui stesso e l'ha fatto sequestrare dal commissario di polizia. In realtà, l'episodio è comune e nulla si dimentica più facilmente e più rapidamente delle cose proprie. Se noi possedessimo uno specchio magico che ci desse la nostra immagine morale di venti anni fa, nessuno forse sarebbe più capace di riconoscersi. Gli scettici hanno dimenticato di avere avuto una fede; i conservatori non ricordano più di essere stati ribelli; uomini e donne dimenticano di avere amato; i «parvenus» non rammentano le miserie dei giorni passati; chi comanda non ricorda più l'amarezza frequente dell'ubbidienza. Soltanto le donne non dimenticano mai d'essere state giovani e s'illudono sempre di esserlo ancora.

Avviene così perchè, intorno a noi, accanto alla foglia verde sta la foglia secca; mentre, dentro di noi, non c'è posto per i sepolcri. La vita caccia la morte; perennemente. L'anima priva di questo dono per ventura comune, rattrista e avvizzisce tutto. Rodin, rinnegando l'opera sua, mostrava soltanto di essere molto vivo. Ma rinnegamenti di questo genere, in arte e fuori dell'arte, avvengono ogni giorno; e ne ride o se ne scandolezza solo la gente ingenua che non s'avvede come tutto in noi si muova perpetuamente verso il bene o verso il male. Mentre chi ragiona scaltrito, si rammarica soltanto che non sempre sia concesso, come a Rodin, di far confiscare il passato dal commissario di polizia.

g.

*

Nella quarta pagina: **Una sfida sanguinosa a colpi di rasoio nella latrina di un caffè.**

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti.**

Nella sesta pagina: **L'esecuzione pubblica dell'«Amfiparnaso». - Tribunali.**

Nella settima pagina: **Il varo dell'«Iris» a Monfalcone. - Cose del Comune di Pola.**

Nell'ottava pagina: **Lo scioglimento della banda civica di Fiume. - Per l'Unione nazionale. - Camera di commercio dell'Istria. - Consiglio di Cormons. - In memoria d'un aviatore. - Cronaca di Zara.**

Nella nona pagina: l'appendice: **Il deputato Barisel.**

# CRONACA LOCALE

## Dopo la sterilizzazione dei decreti

La decisione ministeriale sui decreti della Luogotenenza offre argomento a considerazioni giuridiche tanto sui decreti stessi demoliti nella loro sostanza, quanto sui criteri che adottò il Ministero per preservarne almeno il guscio dalla demolizione, giacchè se per la sua linea dominante il documento ministeriale non ha portato nella vertenza uno spirito nuovo, pure nei vari particolari ha emesse affermazioni che vogliono esser discusse, e che in un prossimo numero discuteremo.

Spirito nuovo, no, abbiamo detto: almeno per noi che fin dal passato agosto abbiamo scorto nel comunicato ufficioso del «Fremdenblatt» l'espressione d'un immediato convincimento del Governo centrale che gli inopportuni decreti dovessero essere attenuati, svigoriti, privati della facoltà di nuocere praticamente, insomma sterilizzati contro ogni loro perniciosa conseguenza. Allora non tutti furono d'accordo con noi nell'apprezzare il comunicato del «Fremdenblatt» come una virtuale promessa che i decreti non avrebbero avuto vigore e che nessun danno ne sarebbe risultato ai cittadini esteri contemplati in essi: ma i fatti dànno oggi piena ragione al nostro punto di vista, giacchè la decisione ministeriale, che sterilizza completamente i decreti, concreta il preannunzio ufficioso del «Fremdenblatt», lo amplifica e lo chiarisce, ma si contiene del tutto nelle sue linee.

E fra le amplificazioni e gli schiarimenti ve ne ha certo d'importanti, e per esempio quelli che mirano a salvaguardare da applicazioni troppo restrittive dei decreti non solo il presente, ma anche l'avvenire. Così quel punto dove si accenna ad «impiegati maggiormente qualificati che vengono adoperati solo per compiti temporanei», i quali impiegati si ammette benissimo possano essere cittadini esteri: e si dà l'esempio dello «specialista particolarmente qualificato, che vien chiamato ad installare una macchina nuova».

Questo riguardo alla specializzazione, che consente anche l'uso di forze tecniche ed intellettuali estranee per sudditanza allo Stato, non si deve intendere, naturalmente, nel solo esempio della macchina nuova. Prima di tutto, anche la permanenza dell'installatore di una macchina nuova è di rado limitata in pratica al giorno fisso in che la macchina vien messa a posto; bensì l'installatore suol trattenersi almeno finchè altri si sieno formata una cognizione perfetta del congegno e del suo maneggio. Ma poi, in generale, le specializzazioni non entrano tutte nel campo della meccanica; vi sono specialisti difficili a sostituirsi anche in altri campi e dei quali la permanenza è talvolta non soltanto utile, ma necessaria: persone che abbiano fatto determinati studi, che si sieno approfondite in un determinato sistema e che spesso non si potrebbero surrogare se non da chi si assoggettasse ad anni di pratica speciale. E lasciamo da parte le persone che, chiamate a fungere in un ufficio intellettuale appunto per le caratteristiche eminentemente individuali del loro intelletto, non possono sostituirsi addirittura con nessuno.

Naturalmente, per le nazionalità che vivono nell'impero in forti nuclei di cinque, di dieci milioni, questo problema degli specialisti è molto più agevole: giacchè in cinque, in dieci milioni di cittadini, è raro non trovare quelli che non si dedichino a qualsiasi specialità e non abbiano fama in qualsiasi campo delle lettere e delle scienze.

Ma se i tedeschi dell'Austria, ad esempio, imaginassero per un momento di essere non dieci milioni, ma, mettiamo, un piccolo popolo di ottocentomila - suppergiù quello che sono gli italiani - , essi imparerebbero tosto quanto difficile sia il trovare in così piccolo numero tutti gli specialisti che esige lo sviluppo della vita moderna. E noi vedremmo i tedeschi essere i primi ad andar a cercare nella massa degli altri tedeschi non cittadini dello Stato quello che loro occorre e che non trovano fra loro, e dichiarare che l'assumere ai servigi un ipotetico czeco, un eventuale polacco o un possibile ruteno non sarebbe precisamente la stessa cosa. Anche nel campo delle specializzazioni, dacchè la decisione ministeriale ha voluto ragionevolmente contemplarlo, bisogna dunque rendersi conto dei varî aspetti della realtà nei varî popoli e nei varî paesi.

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Cimadori dai signori: Emma e Arturo Coverlizza, cor. 10; Rita e Romano Fronz cor. 10; famiglia Revere cor. 10; O. Lovrich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Brusini dallo zio Cesare Fioretto cor. 10; da Ottaviano Baldini cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Dessanta dal fratello Antonio Pernetti e consorte cor. 20; da Maria e Silvio Pernetti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Beltram dagli amici del fratello Silvio cor. 12.

Per onorare la memoria del maestro Luigi Boccia dall'ing. Augusto Luzzatti cor. 10.

Dal prof. dott. Ugo Chiurlo per onorare la memoria del suo amatissimo padre, Antonio, cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Teresina de Wolff da Lina e Mario Presel cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna Brosch dai colleghi del nipote Giorgio Tesser, impiegati all'Officina comunale del gas (fabbrica) cor. 30.50.

Per un triste anniversario da E. S. cor. 30.

Dai docenti della civica scuola pop. e citt. alla Ferriera per novembre cor. 7.80.

Contributo mensile del corpo insegnante della civica scuola popolare in via della Ferriera cor. 9.

Da ventitre insegnanti della civica scuola popolare di via Giotto, per dicembre, cor. 10.60.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per dicembre, cor. 4.

Contributo pro novembre dei medici ed impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena cor. 21.60.

12.o contributo del gruppo «Tutti meno uno» cor. 9.

47.o contributo pro dicembre da «un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso» cor. 11.20.

Come omaggio alla signorina Luisa Cuillot che con arte e sentimento cantò la romanza «Fede e speranza» nel concerto dell'egregio maestro Luciano Caser dalla signora Mary Rizzardi cor. 5. - Devastando un pomo, in mancanza de gnocchi cor. 4. - Per multe inflitte ai non poeti nelle liete nozze Scoceli e Gecco a Capodistria cor. 6. - Per aver imbrogliato il sig. Grion al restaurant «Alla città di Parenzo» cor. 5. - Raccolte alla trattoria alla Porta Donota cor. 1.

**L'Associazione Patria e la questione universitaria.** La direzione dell'Associazione Patria ha deciso di indire per venerdì 5 corr., alle 8 pom., nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) un congresso straordinario per trattare della questione universitaria.

**La nomina del m.o Dudovich a professore del r. Conservatorio di Parma.** Il m.o Manlio Dudovich, del nostro Quartetto, è stato in questi giorni nominato dal Ministero della pubblica istruzione professore di viola con l'obbligo del violino al r. Conservatorio di Parma.

**Le notifiche per il Territorio di Trieste.** In conformità all'ordinanza luogotenenziale del 15 marzo a. c. tutti gli alloggiatori hanno l'obbligo di notificare l'entrata di qualsiasi alloggiante che pernotti presso di essi, senza distinzione se l'alloggio fu concesso verso correspettivo o gratuitamente, stabilmente o transitoriamente, a pigione, in base a rapporto di parentela, di servizio o di lavoro oppure per qualsiasi altro motivo e di notificarne lòuscita dopo l'abbandono dell'alloggio. I formulari per le notifiche saranno da ritirarsi presso i capivilla e per le località di Barcola, Prosecco e Miramare presso i rispettivi capidistretto e gli stessi saranda da consegnarsi debitamente riempiti in doppio esemplare il giorno stesso dell'arrivo e rispettivamente della partenza dell'alloggiante, o al più tardi - se con riguardo all'ora tarda ciò non fosse possibile - fino alle 9 ant. del giorno successivo. Gli esercenti (albergatori e affittaletti) devono chiedere i necessari dati all'alloggiante subito al suo arrivo e le indicazioni delle cedole di notificazione devono riportarle in apposito libro le cui pagine sono da numerarsi progressivamente. Se un alloggiante si rifiuta di dare le volute informazioni, oppure se esistono fondati dubbi sulla esattezza delle indicazioni fornite, sarà da fare rapporto al capodistretto e rispettivamente al capovilla. Ogni alloggiatore è obbligato a dare, se richiesto, in ogni tempo informazioni riguardo al nome, stato, occupazione o altri rapporti dell'alloggiante al capovilla o capodistretto, alla gendarmeria, alle guardie di pubblica sicurezza e al Consiglierato di Luogotenenza a Trieste.

**Arte.** Questi giorni, un giovane insegnante di Gorizia, il signor Arminio Fabris, già favorevolmente noto per altre cose del genere, ha terminato un suo lavoro artistico a cui accudiva da parecchio tempo: un medaglione di Giuseppe Verdi. L'opera, di considerevoli dimensioni, è scolpita nel rame bronzato e raffigura, in un piatto centrale, il busto del Maestro, tratto con molta plasticità e fedeltà. L'anello marginale rappresenta incise in sei foglietti, sei delle più fortunate pagine verdiane; a cui è data unità da una corrente di alloro che intreccia simbolicamente la lira alla spada. Il lavoro, ispirato ai modelli del Rinascimento, è elegante e ci sembra molto pregevole.

**Società Ginnastica.** Questa sera alle 8.30 si faranno prove del coro (soci, signore e allievi inscritti) assieme con la banda.

**Una bell'opera dell'arte e del lavoro triestino.** I locali del cinematografo che è per aprirsi a pianoterra del nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà sono arredati con un lusso e con un gusto d'arte, che altamente onora gli artisti triestini chiamati da Pietro Lucano a svolgere a parte a parte il progetto da lui ideato. Crediamo l'arredo di queste sale sia finora la più importante opera del Lucano decoratore: e di lui in particolare sarà da dire più ampiamente, quando egli avrà condotto a termine il grande fregio figurato, che deve apportare la nota più viva di originalità pittorica nell'insieme. Intanto però l'ampia e signorile concezione del vestibolo, con la sua rampa centrale che si presta da ogni parte a eccellenti effetti prospettici, le finissime inquadrature delle porte in stile dell'ultimo settecento, la chiara e ben disposta armonia della sala, nello stesso stile un po' ritoccato dal gusto moderno, attestano la sicurezza del Lucano nel comporre e nello svolgere temi ornamentali anche molto complessi. Ogni cosa è curata con raffinatezza d'artista; e la decorazione chiede le sue risorse alle tecniche più varie - rame sbalzato, ferro battuto, ottone, specchi, legni intagliati, stucchi dorati, e finalmente pittura decorativa - in modo che diverse categorie d'artefici vi si possono far valere. E questi si vollero tutti triestini. Ugo Flumiani fece le quattro pitture decorative che ornano la sala, imitando con molta abilità la pesantezza dei dipinti classicheggianti che piacevano tra il finire del settecento e l'impero, e mostrandosi in particolar modo pieno d'estro in una copia del Claude Lorrain. Le ricche decorazioni in legni intagliati sono di Vittorio Florit; le riuscitissime sbalzature del rame sono di un giovane decoratore che negli ultimi anni si fece notare più volte per maestria e per finezza di gusto: Arturo Levi; stucchi e specchi escono pure dagli stabilimenti cittadini Pirovano e Revel. Talchè alla compiacenza per una bell'opera, condotta con larghezza e senza lesinare, si aggiunge quella che essa sia tutta a merito di forze nostre.

**Viaggi straordinari per il Levante.** La Direzione generale del Lloyd ci comunica che, per corrispondere alle esigenze della esportazione, fu nuovamente messo sotto carico un certo numero di battelli straordinari e precisamente partiranno il piroscafo «Maria Valeria» per Salonicco, Smirne e Costantinopoli, «Brunette» fra il 12 e il 15 dicembre per Pireo, «Euterpe» fra l'8 e 10 dicembre per Alessandria e il piroscafo «Vindobona» alla fine di dicembre per Salonicco, Smirne e Costantinopoli.

**Servizi di trasporto, per il Comune, in concorso.** Mercoledì 10 corr. verrà tenuta negli uffici della sezione VII magistratuale un'asta pubblica per allogare per l'anno 1914 i trasporti occorrenti per i servizi comunali: civici vigili, trasporto dei morti ai cimiteri, trasporto di ammalati di malattie infettive all'Ospedale della Maddalena, trasporto di oggetti infetti allo Stabilimento di disinfezione, i trasporti occorrenti per il servizio di manutenzione stradale e quelli inerenti al servizio di pubblica nettezza.

Le condizioni d'asta sono ostensibili presso la indicata sezione magistratuale. La deliberazione è riservata alla Giunta municipale

**Laurea.** Il concittadino signor Valerio Polacco ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Vienna.

★ Il signor Antonio Zuanich di Ragusa superò in questi giorni con brillante esito il terzo esame di Stato col rispettivo rigoroso.

**Perito giurato.** Il signor Ermanno Girardelli, sensale patentato di Borsa, è stato nominato dal Tribunale commerciale e marittimo perito giurato nel ramo cambi e valori.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Cimadori, dai signori: Olga e dott. Lamberto Gladulich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dai signori Giovanni e Zoe Lemesich cor. 10, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati pro fondo vedove ed orfani; dagli impiegati a controllori della Società Triestina Tramway cor. 100, a favore del fondo di previdenza del personale della Società Triestina Tramway.

Nel triste anniversario della morte dell'adorato figlio Alfredo, dalla famiglia Dollinar cor. 10, a favore del Ricreatorio di via Settefontane (fondo autonomo).

Dal prof. dott. Ugo Chiurlo, per onorare la memoria del suo amatissimo padre, Antonio, cor. 25, a favore del Primo Civico Liceo femminile (fondo allieve povere).

Per onorare la memoria del sig. Carlo Brusini, dalla signora Calliope Crisicopulo cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Dessanta, dal dott. Adolfo e Bice Nazor cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Locatelli, dai nipoti Rodolfo e Marina de Lama cor. 20, dai pronipoti Egone e Livio de Lama cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla baronessa Nina de Morpurgo cor. 100, a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dal cap. Huber, comandante del piroscafo lloydiano «Cleopatra», cor. 85, raccolte fra i passeggeri dell'ultimo viaggio, a favore della Casa per marinai.

Dal sig. Baldassare Milesi, soddisfatto della visita all'Asilo-famiglia, cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal signor Giuseppe Campos cor. 2, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Raccolte fra caprivoti e triestini riuniti alla «Città di Parenzo», cor. 15, a favore del Ginnasio italiano di Pisino (fondo allievi poveri).

Raccolte nella trattoria «Alla porta Donota» da R. B., cor. 12.40, nel caffè «Al Vermout di Torino», da Cavalieri della Morte per aver rotto un bicchiere, cor. 3, e raccolte da R. B. cor. 11.34, a favore del Comitato pro Ricreatorio di città vecchia.

— All'Associazione israelitica di m. s. pervennero per i fondi medicinali ed orfani: Roberto Adler cor. 5, N. N. 5, Jacques Salom 4, Giacomo Levi 2, Adolfo Lederer 2, Ernesto S. Levi 2, Ferruccio Macchioro 2, Ignazio Morpurgo 2, Federico Maestro 2, Lazzaro Oblath 2, Guido Prister 2, dott. Marcello Rogers 2, Lod. Rosenzweig 2, Eugenio e Gina Schiller 2, Carlo Sessa 2, Elkan Strasser 2, Maria ved. Tauber 2, Riccardo Taussig 2, Enrico Weiler 2, Giac. Weiss 2, Mass. Weis 2, dott. Giov. Winterstein 2, Maurizio Wolf 2, Erm. Morgenstern 2, Raff. Mondolfo 2, Vittorio Luzzatto 2, Ettore Luzzatto di D. 2, Alberto Italia 2, Gius. Italia 2, ing. Emilio Hoffmann 2, Eug. Hirsch 2, Vittoria ved. Goldschmidt 2, Emilio Fluss 2, Oscar Friedrich 2, Gius. Dalla Torre 2, Raff. Delvecchio 2, Samuele Dann 2, Eugenio D'Italia 2, Gabriele Cohen 2, Sansone Campos 2, Fortunato Coen 2, Angelo Canarutto 2, Edgardo Canarutto 2, Sabato Canarutto 2, Giulio Canarutto 2, Moisè Canarutto 2, Mario Canarutto 2, Emilio Canarutto 2, Ermanno Brod 2, Gius. Barzilai 2, Alfredo Konrad 2, Davide Finzi 2, Marco Frankel 2, Mario Gabai 2, Mario Hirsch 2, Samuele Haas 2, Enrico C. Luzzatto 2, Sal. C. Luzzatto 2, Alessandro Morpurgo 2, Amalia ed Alberto Morpurgo 2, Giovanna Menz 2, Giacomo Osmo 2, Pietro Opper 2, Gius. Romanin 2, Guido Romanin 2, Eman. Rothbart 2, dott. Alb. Schott 2, Giulio Traubner 2, Guido ed Enrico Wölfler 2, Enrico Wagner 2.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, in occasione del XXV anniversario della sua fondazione: dai signori: Alba Wieselberger cor. 5, Carlo Benedetti 5, Ambrogio Barbo 5, Ad. Schmitz e Comp. 10, contessa Emma Crevato-Marcovich 5, Giov. Siega 3, Giac. Morassutti 5, ing. Eugenio Maurich 5, Banca Austro-Ungarica 100, Mass. Stettner 5, Luigi Taboga 2.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, per concorrere alle spese straordinarie all'Ospizio marino dalle dame Patronesse signora Aglaia de Manussi cor. 100, signora Amalia Musner 100.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Lenarduzzi: dalla «Previdenza» cor. 10; da un marinaio cor. 2; V. M. A. cor. 1; O. N. cor. 1; X. Y. cor. 1.

**Decesso.** La notizia della morte del sig. Francesco Cimadori, capo-movimento alla direzione del Tramway, ha suscitato in larghi circoli cittadini un'eco di profondo rimpianto. Il defunto era persona conosciutissima; ed era di quei fortunati per i quali notorietà equivaleva, oltrecchè ad estimazione, a simpatia. Alla famiglia e in particolare al nostro Ettore Fronz, genero del defunto, le nostre condoglianze.

**Nomine.** Dal Ministero del commercio furono nominati assistenti nella XI classe di rango degli impiegati dello Stato i signori Francesco Perozzi, Riccardo Lucovich, Matteo Scopinich e Arturo de Pregl.

**Associazione medica.** Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza. Il dott. Plitek presentò ed illustrò esaurientemente un caso di inversione completa dei visceri.

Il dott. Angelo Luzzatto mostrò un caso di cirrosi epatica in un lattante; espose la storia clinica, ne discusse la diagnosi differenziale e chiuse riassumendo la letteratura che si riferisce a questa affezione.

Il dott. Fertilio descrisse dettagliatamente l'estirpazione totale o enucleazione delle tonsille secondo il metodo del prof. Sluder di Washington. Questo metodo viene usato nei bambini; negli adulti invece conviene praticare la tonsillectomia chirurgica che il conferenziere descrisse precisandone le indicazioni, rilevandone i pericoli ed accennando ai vari modi di arrestare l'emorragia. Concluse affermando che la tonsillectomia soltanto può garantire dalle recidive di angine infettive o flemmonose.

**Adunanza d'impiegati d'assicurazione.** Ieri si tenne un'adunanza di impiegati d'assicurazione. Dopo un discorso del delegato di Vienna, tradotto poi in italiano dal presidente, e dopo che ebbero parlato i rappresentanti di alcune società consorelle, venne approvato ad unanimità l'ordine del giorno seguente:

«Gli impiegati d'assicurazione di Trieste plaudono alla decisione della conferenza interprovinciale degli addetti d'assicurazione, tenuta questo anno a Graz, di iniziare finalmente la tanto desiderata azione per l'introduzione di prammatiche di servizio moderne. I rapporti di servizio fra gli addetti agli Istituti d'assicurazione e gli Istituti stessi devono d'ora innanzi basarsi sopra un regolare contratto di lavoro conchiuso in base a libere trattative fra le due parti, cioè fra gli addetti organizzati da una parte ed il rispettivo istituto dall'altra parte, e non, come finora, in via di semplici ordinanze ed in base alla prepotenza economica di una delle due parti contraenti. Con riguardo alle speciali condizioni del nostro ambiente, il postulato più importante per ogni prammatica di servizio deve consistere nella garanzia della sicurezza di esistenza mediante una procedura disciplinare moderna. L'odierna radunanza dichiara insufficiente ed inaccettabile ogni prammatica di servizio che non contenesse tali garanzie. Inoltre però il contratto di servizio ha da regolare pure le questioni dell'orario di lavoro, dei permessi, della retribuzione del lavoro straordinario e delle gratificazioni. La questione degli stipendi e degli avanzamenti sarebbe da regolarsi mediante l'avanzamento automatico tenendo conto, nel fissare i singoli gradini, dell'attuale ed ognor crescente carovivere, nel mentre alle direzioni rimarrebbe la libertà di concedere ad impiegati specialmente qualificati avanzamenti fuori turno o aggiunte personali, giacchè la prammatica di servizio non dovrebbe che garantire un minimo ad ogni impiegato. La radunanza delibera di adoperarsi con ogni mezzo necessario per il conseguimento di questi importantissimi postulati ed invita tutti i colleghi ad unirsi compatti e solidali in una forte organizzazione».

**Sciopero di carradori.** E' scoppiato ieri mattina lo sciopero dei carradori della Società Generale dei Trasporti. Sul movimento abbiamo appreso dagli scioperanti i seguenti particolari, che ne compendiano anche i precedenti:

Nell'ottobre del 1911 i carradori addetti al servizio trasporti della Società Anonima Generale di Trasporti, in seguito allo sciopero scoppiato nella casta, compilarono un contratto di servizio per la durata di due anni. Alla fine del movimento tutti i datori di lavoro accettarono le nuove condizioni contrattuali derivatene, e quelli che, non avendo cavalli propri, dovevano ricorrere per i loro trasporti alla Società Anonima Generale di Trasporti, accettarono le nuove condizioni di questa, che importavano un corrispondente aumento nei prezzi di nolo. La Società però - dicono i carradori - avrebbe mantenuti i patti per breve tempo soltanto: mano mano che licenziava i suoi addetti vecchi assumeva nuovo personale, al quale imponeva la firma di un contratto nel quale non erano comprese le speciali condizioni per le quali era stato fatto l'antecedente sciopero.

Fu così che fra gli addetti cominciò a serpeggiare un certo malcontento che in breve divenne generale. Più volte alcuni di essi si presentarono alla direzione della Società Trasporti intimando l'applicazione delle norme contrattuali in quanto esse si riferivano al pagamento della mercede per i giorni festivi, al pagamento di cor. 2 per le feste intermedie, al pagamento minimo di cor. 30 settimanali, a quello delle ore straordinarie ecc. Non ne avrebbero avuto però che vane promesse: i patti non sarebbe stati mai posti in esecuzione.

Domenica scorsa, nella sala Tersicore, gli addetti alla Società Trasporti tennero un'adunanza, nella quale, dopo una animata discussione, fu deliberato di presentare alla Direzione della S. A. G. T. un memoriale, nel quale si intimava la rinnovazione del contratto per il 1. dicembre, epoca nella quale andava a scadere quello stipulato nel 1911, a patti che venissero rispettate tutte le condizioni in quello previste. Il memoriale chiudeva con la clausola che alla Società stessa erano lasciati 3 giorni di tempo per una risposta.

Durante i tre giorni (che andavano a scadere mercoledì scorso) i componenti il Comitato furono invitati alla Direzione della Società, la quale, pur aderendo alle clausole imposte, avrebbe rifiutato di lasciar loro una dichiarazione scritta.

Il Comitato concesse altri tre giorni per avere una risposta, ma la Direzione nuovamente si rifiutò di rilasciare una dichiarazione scritta, promettendo, a mezzo del sig. Cimadori che la rinnovazione del contratto stesso sarebbe stata fatta col 1. gennaio 1914.

Venne il sabato, la dichiarazione scritta non fu rimessa al Comitato, e fu così che domenica mattina, in un fondo al N. 155 di via dello Scoglio, i carradori si riunirono sotto la presidenza del Comitato agitatore.

Dopo che il presidente, Cristiano Cocevar, ebbe esposto come stavano le cose, presero la parola Antonio Zagher, Angelo Vouch, Federico Biccher, Carlo Ghermech e altri ancora, e fu votato un ordine del giorno nel quale, considerato che attualmente i carradori si trovano senza un vero e proprio contratto di lavoro, deliberano all'unanimità di voti di astenersi completamente dal lavoro fino a tanto che la Società dei Trasporti non avrebbe aderito alla rinnovazione del contratto che doveva essere rispettato in ogni sua minima parte.

Ieri mattina, infatti, non uno dei 280 carradori che si trovano alle dipendenze della Società si presentò al lavoro, sicchè non uscirono che pochi carri con personale avventizio.

★ Da parte della Società Anonima Generale di Trasporti il conflitto viene così spiegato:

A suo tempo fu stabilito che la Società avrebbe pagato ai cocchieri una mercede settimanale di cor. 27. Questo patto fu mantenuto da parte della Società di confronto a tutti i cocchieri che facevano parte del personale sociale all'epoca in cui venne stipulato il suaccennato concordato. Senonchè, essendo nel frattempo entrati alle dipendenze della Società nuovi cocchieri, non ancora del tutto pratici del servizio speciale, questi vennero provvisoriamente assunti con mercede più bassa, non però inferiore alle cor. 25 per settimana, salvo ad equipararli ai cocchieri più provetti tostochè avrebbero fatta la necessaria pratica.

Prima che scoppiasse lo sciopero, la Società, per riguardo alla propria clientela, ebbe ad accordare ai carradori tutti i benefici da loro richiesti, tranne l'equiparazione nella mercede, giacchè si ritenne di dover tener ferma la distinzione fra cocchieri vecchi e pratici e fra novelli ed apprendisti.

La Società dichiara che mai è venuta meno ai patti conchiusi: essa non ha mai abbassato di un centesimo la paga ai carradori che avevano stretto con essa il contratto di cui sopra. Con i nuovi venuti però non aveva creduto di dover attenersi alle stesse condizioni: ma questo non era un mancare ad impegni. Quanto alla rinnovazione del contratto, la S. A. G. T. dichiara fantastica la voce diffusa fra i carradori, che avrebbe ridotta la paga sotto le 27 corone. Stanca di questi scioperi - è il terzo in due anni e mezzo - la S. A. G. T. dichiara che se altre volte ha ceduto ai carradori perchè si presentavano anche con postulati giustificati, questa volta è assolutamente decisa a non cedere a domande come quelle attuali, che essa definisce affatto infondate.

**Associazione fra ex-allievi.** Nell'A. E. A. ferve, costante e sempre più estesa, una fervida vita. In questo sodalizio, affermatosi con onore nelle attività sportive, non si trascura di ornare la mente dei giovani soci; testè s'è chiuso un ciclo di conferenze, di carattere artistico-industriale, fornite dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e lette dagli stessi giovani che così vengono abituati a parlare bene in pubblico; ora s'è iniziato un corso di lezioni, pure etenute da giovani, sull'aviazione e di preparazione alle visite ad opifici industriali o ad istituti scientifici. Ierlaltro, dinanzi ad alcune centinaia d'intervenuti, il cap. Biagio Cobol parlò, interessando ed entusiasmando, della sua lunga vita marinaresca, profondendo nelle sue frequenti disgressioni, tesori di saggi consigli e di precetti così che, senza avere un tono cattedratico, la lettura riuscì oltremodo educativa. I giovani ex-allievi rimeritarono il chiarissimo conferenziere di applausi fragorosi e all'uscita dalla palestra sociale fu acclamato calorosamente.

**A proposito dell'adunanza distrettuale dei maestri** nella quale si trattò di un libro di testo, il maestro signor Giorgio de Settomini ci scrive pregandoci di rilevare che egli «non si oppose al parere sfavorevole della Giunta» su quel libro, ma «ad una deliberazione a tamburo battente e senza discussione».

**Camera del lavoro.** Questa sera alle 8 alla Camera del lavoro (via Nuova 35, II) si terrà una adunanza di tutto il personale ausiliario addetto ai servizi sanitari e delle infermiere socie e non socie per trattare in merito alle concessioni fatte ai loro memoriali.

**Giubileo di servizio.** Il signor Giovanni Florian, occupato da venticinque anni presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, festeggiò ieri il suo giubileo di lavoro ricevendo dimostrazioni di stima e contrassegni d'omaggio con doni di valore così dalla Direzione come dai funzionari della Compagnia.

**Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar».** L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar» fino a nuovo ordine giornalmente a Smirne.

**L'esposizione di Carità e Lavoro.** Una folla, una vera folla femminile, elegante e susurrante, si pigiava ieri nella sala a pianoterra, in via S. Antonio, gentilmente offerta dalla «Riunione Adriatica» per l'Esposizione di «Carità e Lavoro»; un'altra folla, attraverso i grandi cristalli, oltre i fogliami delle piante esotiche, guardava dalla via, aspettando il suo turno d'entrare. Ogni tanto una delle signore che aspettavano chiedeva a una conoscente che usciva: «Vale la pena di entrare?» E l'altra: «Altro che! E' proprio bellissimo.» E' proprio bellissimo, si può dirlo, senza ricorrere agli eufemismi che si adoperano spesso per servire la beneficenza senza tradir troppo la verità. Nella sala, addobbata cortesemente e con molto buon gusto di piante e di ricchi tappeti dalla Ditta Oehler, i lavori esposti sono una tal varietà di cose belle e di cose graziose, di lavoretti minuti e leggiadri, e di lavori magnifici per le difficoltà superate e pei risultati ottenuti, che veramente ci si rallegra che si possa riuscire a far tanto anche fra noi, mentre si è così falcilmente portati a credere che, per lavori veramente artistici si debba ricorrere a Firenze, a Venezia, a Parigi, e tanto più ci rallegra che si sia riuscito a farlo da povere donne che qualche anno fa erano tutt'al più delle mediocri operaie senza lavoro, e il cui gusto, sotto l'abile guida delle signore che le istruiscono si è affinato a poco a poco così mirabilmente. Uno in faccia all'altro, sulle parete, si vedono due lavori splendidi; una è una coperta da letto, tutta a quadrati di tela «ajourée» e di rete a figure, intermezzati di punto «richelieu», un vero lavoro da esposizione; e una «store» che rappresenta l'ultima moda del genere, tutta a draghi e grifi, su fondo di grossa rete di filo, rilevata da bordi d'oro antico. La tavola centrale, coperta di cuscini, fa commettere alle signore che ammirano una quantità di peccati di desiderio; non si può comperarli tutti, e son tutti così variamente belli, da quelli in stoffa antica a quelli in reticella d'oro, da questo di rose a punto «gobelin» su fondo d'oro vecchio, a questo stupendo dove una figura femminile si stacca a punto veneziano, con linee di quadretto. Più in là, sono i tavolini coperti di tovagliette bellissime, dove si fondono delicatamente i punti più varî, dalla reticella e dall'«Aemily Ars» a quelli i cui nomi richiaman l'Oriente, il punto di Rodi e il punto di Cipro, sono gli squisiti «macassar» e veli da poltrone; sono i quadrati con stupendi lavori a punto ad ago, con figure ed ornati, i quadrati pronti per adoperarli come incassi, e dianzi ai quali le signore si fermano, riflettendo, pensando in qual modo sarebbe meglio utilizzarli, avendo delle visioni di cortinette elegantissime e di tovaglie sparse di fiori; sono gli ammirabili paralumi: quello sul cui sfondo di seta rosea sembrano sbocciati larghe favolose corolle di punto Irlanda, a rilievo; quello sul cui fondo incarnato si disegnano corone e gigli araldici, ritagliati a punto Venezia; quegli altri, che son come dei grandi tenui fiori di batista, di reticella, di smerli candidi, schiusi così come se le mani non li avessero tocchi. Ogni oggetto ha scritto il suo prezzo, nessuno offre o sforza a comprare; ma siccome vi son cose per tutte le borse, e tutte graziosississime, così i cartelli del «venduto» si moltiplicano da tutte le parti. Come vorreste non comperare, per poche corone quei vasetti da fiori coperti di punto Irlanda, così incantevolmente carini? E i mazzetti di lavanda, intrecciati gentilmente con nastri, che vi fanno pensare agli armadi di biancheria delle nostre nonne? E i calendari, i calendari adorabili, dove il nuovo anno vi sorride fra le tenui tinte delle ghirlandette impero? E quelle bomboniere, e quelle cestine da lavoro, in paglia a colori vividi, ornate di trapunti candidi, originalmente? Vi sono degli artistici lavori a sbalzo, uno specchio a mano, a fogliami di metallo scuro, un'elegantissima base di lampada; vi son gardenie e rose che sembrano fresche, tanto son brillanti e vellutate; vi son vasetti, e borse da teatro, e scatole di stoffa antica, dalle tinte soavemente smunte. Su un tavolino tutti gli oggetti per bambini: grembialini di batista, leggeri come ali di farfalle, cuffie di lana candida, morbide, calde, nivee, scarpettine a maglia, adorne di bottoncini di «strass» scintillante, come calzaretti di principessine di fiaba; su un'altro, le maglie moderne da signora, screziate e dense. Una figurina di porcellana, vestita deliziosamente di batista bianca a trafori ed «à jour», è il più leggiadro dei coprivivande; un'altra vezzosa e piccolina, è un gioiello di puntaspilli.

Le signore guardano, ammirano, girano lentamente, come consente la folla, che cresce, a sera, sotto la luce elettrica scendente a fiotti dai lampadari; e, nel mormorio della folla gentile, risuona ed echeggia, ripetuta, quella parola di soddisfazione e di plauso: «E' bellissimo! E' veramente bellissimo!»

# IL DRAMMA TRA COGNATI
## al Caffè Moncenisio

Sul dramma avvenuto iermattina, fra cognati, al Caffè «al Moncenisio», abbiamo riferito diffusamente nel «Piccolo della Sera» di ieri. Ecco ora maggiori e ulteriori particolari.

### I precedenti del dramma.

Da tre anni i cognati Giuseppe Colautti, fattorino e Giovanni Comici, macellaio, s'erano messi in società per comperare il caffè «Moncenisio», allora di proprietà della vedova Tuzzi. Il Colautti trovò 10.000 corone, altre 20.000 ne portò il Comici, che vendette la sua macelleria; le rimanenti 32.000 cor. necessarie per l'acquisto, furono loro accordate dal Banco operaio di Mutui prestiti. Questo, oltre la firma dei due cognati, si garantì su tutto il mobilio del caffè e della relativa licenza che era stata fatta a nome del Comici.

In meno di due anni, il mutuo fu pagato e allora, sia per rimodernare il locale, sia per pagare i fornitori, i due soci presero dal Banco operaio altre 35.000 cor.

Da un anno però, fra i cognati erano cominciati dissidi. Il Colautti fungeva da direttore di giorno e prelevava per il mantenimento della famiglia cor. 200 al mese, importo che gli fu sequestrato dal cognato perchè aveva con lui un antico debito di circa 800 cor. Siccome tale trattenuta si prolungava, il Colautti dovette far debiti. Questi non furono pagati e alcuni creditori iniziarono le vie legali, facendo sequestri sulla parte del caffè a lui spettante. Ciò venne a conoscenza del Banco operaio, il quale per salvaguardare le 26.100 corone, che ancora avevano da dare i due cognati, praticò un sequestro sui mobili esistenti nel caffè. La licenza, con contratto notarile, era già vincolata al Banco.

Si fece perciò sabato mattina una piccola asta. Le offerte non superarono le 9600 corone; il procuratore del Banco ne offerse diecimila e il mobilio fu assegnato al Banco. Questo avrebbe potuto far asportare tutto, ma così facendo si sarebbe danneggiato fortemente l'esercizio e messa in forse la licenza: tutto fu perciò lasciato a suo posto e fu incaricato il Comici di dirigere per intanto l'azienda.

### Licenziato.

Il Comici avvertì allora il cognato che ormai non poteva calcolarlo più come socio.

— Mi terrai come direttore di giorno! - osservò quello.

— Nè di giorno, nè di notte, - replicò - non voglio aver nulla di comune più con te. Ti pagherò tre mesi - 600 corone - e va via.

— Voglio allora la mia parte.

— Che parte? adesso tutto è nelle mani della banca.

— Bene la vedremo! Io non lascio il caffè!

Ciò avveniva sabato notte.

Domenica il Colautti avvertiva il cognato che come suo diritto alle 4 di ieri mattina sarebbe andato al caffè e avrebbe preso il suo servizio al banco. Il Comici, disse allora al direttore Luigi Frissaco di non permettere a nessun costo che il Colautti si trattenesse nel locale.

Il Frissaco, poco prima delle quattro fece venire una guardia di p. s. nel locale, perchè allontanasse il Colautti, nel caso fosse venuto.

Il Colautti venne infatti; e si meravigliò perchè nella cucina del caffè ci fosse una guardia.

— Ga ordinà cussì sior Comici, perchè lei no la ga più nessun dirito de star qua. - gli disse il sig. Frissaco.

— La guardia devi andar via, perchè xe una vergogna che in un local mi sia cussì sorveglià. - disse il Colautti, eccitatissimo.

Infatti, recatosi all'ispettorato di via Nicolò Machiavelli, egli ottenne l'allontanamento della guardia, promettendo che non sarebbe tornato nel locale fino che non vi ci fosse recato il Comici.

### Il dramma.

Erano le 7.15 circa, quando il Comici entrò nel caffè dalla porta di via Giosuè Carducci. Mentre parlava con il Frissaco, dalla porta di piazza S. Giovanni entrò un momento dopo il Colautti.

Avvicinatosi al banco disse al Comici:

— Vien in fornel che gavemo de parlar.

— Mi no, perchè no voio affari con mati.

— Vien, no te fazzo del mal!

— Basta che te me stia tre metri distante!...

Nella cucina del caffè c'erano i tre fornellisti: Angelo Delpiero, di 57 anni, abitante in via della Fonderia N. 10; Antonio Crivisich, abitante in via Pondares N. 11; e Bernardo Delpiccolo, abitante in via Luigi Ricci N. 4.

Fra i due cognati passarono poche parole:

— Te me da la mia parte sul caffè? Cossa te me vol lassar in strada adesso, con oto fioi?

— Mi no so altro che ti no te ga più diriti su sto local, te darò tre mesi de paga e va via!

I tre fornellisti raccontano che allora il Colautti fece uscire dalla manica - ove la teneva celata - una rivoltella e cominciò a sparare in direzione del Comici. Questo si gettò a terra e allora - come già narrammo iersera - il fornellista Delpiero, che afferrò il braccio spianato del Colautti, ricevette un proiettile nella spalla sinistra.

Erano stati sparati sei colpi; il Comici era rimasto illeso. Egli corse fuori chiamando:

— Aiuto! Guardie! Aiuto!

Il Colautti, senza più nulla capire, come un automa, seguì una guardia accorsa alle grida al commissariato di città, in via Nicolò Machiavelli. Colà fu interrogato dall'ufficiale Basilisco.

Raccontò che il Comici, il quale è suo cognato, lo aveva espulso dal caffè. Andato a pubblica asta, il caffè era rimasto al Banco Operaio di Mutui prestiti, che era creditore verso i proprietari di un forte importo, e il Banco aveva incaricato il Comici della direzione dell'esercizio. Andato per pregare il cognato di tenerlo ancora come direttore e socio, era stato rifiutato. Accecato dall'ira aveva estratto il revolver e aveva sparato all'impazzata. Si dichiarò pentito, chiedendo con ansia se qualcuno fosse stato ferito. Pianse poi per la misera sorte toccata a lui e ai suoi innocenti otto figli. Venne messo a disposizione del Tribunale.

### Il ferito.

Intanto il fornellista Delpiero veniva accompagnato alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco alla regione del bicipite sinistro, senza lesioni delle vene. Il proiettile era ancora conficcato fra le ossa. Il Delpiero fu inviato all'Ospedale, ove gli fu estratto il proiettile. Quindi potè recarsi in cura a casa.

### Ciò che dice il Comici.

Un nostro «reporter» si recò ad intervistare il Comici.

— I dissidi fra noi - ci disse - datavano non da un anno, ma da due anni e mezzo, e sono di indole quanto mai delicata e perciò preferisco non entrarne in merito. Posso dire soltanto che fui improvvisamente assalito - è la vera parola - da creditori che mi fecero gli atti per debiti di importi favolosi contratti dal Colautti e che non avevano alcuna attinenza con quanto riguardava la gestione del caffè. Mi dispiace quanto oggi è avvenuto per i figli innocenti del Colautti, ma del resto.... Non mi aspettavo di certo tale ricompensa per i benefici da me prodigatigli da oltre 20 anni, e se ora sono ancora in vita lo devo ad una vera fortuna: quattro colpi egli sparò contro di me all'impazzata, quando riuscii ad oltrepassare la soglia della porta che mette dall'angusta cucina nel caffè udii lo sparo di altri due colpi.... Le vittime non sono che i suoi otto bambini....

Parlando poi in merito allo svolgimento del dramma il sig. Comici disse che, entrato da pochi minuti nel caffè, fu avvisato che egli si accingeva ad entrare per la porta di servizio; ordinai che la porta fosse rinchiusa dall'interno, ma non si riuscì a farlo in tempo. Egli, come si trovò nella cucina, mi chiamò: in sulle prime non risposi, poi aderii a seguirlo.

— Abbiamo - egli mi disse - in comune il contratto d'affittanza e la licenza; non sono venduti che i mobili, dunque intendo restare qui anch'io.

— E' inutile che parliamo; su questo punto non c'intenderemo mai; se hai altre proposte da fare parla pure, ma stammi a due metri di distanza.

— A quanti metri? - chiese il Colautti.

— A due metri, risposi io - continuò il Comici - ma non avevo terminato le parole che lo vidi agitare il braccio destro e quindi sentii gli spari.... mi abbassai istintivamente; poi mi misi in salvo nell'interno del caffè.

### Dalla moglie del Colautti.

Abbiamo parlato anche con la moglie del Colautti, a nome Teresa nata Sulligoi. Piangente, la poveretta raccontò che il marito, come fattorino del tram, non poteva sopperire ai bisogni di una famiglia numerosa come la sua, composta di otto figli, il maggiore dei quali ha 18 anni; per ciò si era messo d'accordo con il marito di sua sorella, il Comici, per comperare il caffè. Fu esteso allora dall'avv. Mrach un atto, ove era espressamente detto che i due soci avrebbero ritirato 200 cor. mensili per le famiglie e che il resto del guadagno sarebbe andato a profitto dei mutuanti.

Quando il Comici vide che le cose si mettevano bene avrebbe cominciato a cercare di sbarazzarsi del Colautti, a domandargli il pagamento di circa 800 corone che gli doveva dal 1908, e sequestrargli per intanto il mensile di 200 cor.

Senza nessuna risorsa, il Colautti dovette per forza far debiti. Allora - sempre secondo la moglie del Colautti - il Comici avrebbe fatto presente al Banco Operaio che questo aveva dei sequestri. Si trattava però dei debiti del «buffet» comperato a nome di lei, in via S. Lazzaro N. 8, e ora pagati.

Il Comici avrebbe voluto rimanere per sole 26.000 corone proprietario del caffè, dando a titolo di regalo al cognato 600 cor. Da ciò la disgrazia che è la rovina di una famiglia.

La signora Colautti ci disse, inoltre, che la loro causa è patrocinata dall'avv. Wondrich e che la prima sentenza pronunciata fu loro favorevole. Una sera i coniugi Comici, sorella e cognato del Colautti, lo avrebbero aggredito bastonandolo, e tutto ciò perchè egli voleva che i suoi diritti venissero rispettati.

Piangendo, la povera donna ci raccontò ancora che anche una misera casetta che avevano in Cologna, fu messa all'incanto, e ciò perchè da otto mesi il Comici non versava le 200 cor. mensili al Colautti. Inoltre essi dovevano pensare al vecchio Colautti che ha ottantadue anni.

Questo il racconto fattoci dalla signora Colautti che in seguito all'atto inconsulto del marito, resta ora sola, senza appoggi con i suoi otto figli....

**Per i fornitori.** Sabato 6 corr. alle 12 mer. si terrà all'Ispettorato della Casa dei poveri pubblica asta per allogare al migliore offerente la fornitura della carne occorrente alla Casa dei poveri durante il 1914, nell'approssimativo peso di chilogrammi 36.000.

Offerte in busta chiusa all'Ispettorato della Casa, dove si possono conoscere dettagliatamente le condizioni contrattuali. L'aggiudicazione della fornitura è riservata alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

**Congressi e convegni sociali.** Il Consorzio dei sarti tenne domenica, nella sala di Borsa, l'annunziato congresso generale sotto la presidenza del sig. Enrico Gozzi. Dopo commemorati i consortisti defunti Maria Antonini, Vincenzo Bressan, Matteo Chavath e Lodovico Turi, il segretario sig. Enrico Consolo partecipò che il bilancio di cui oggi l'assemblea è chiamata ad approvare sarebbe stato presentato dalla cessata Direzione, se questa causa lo strano procedere del Consigliерato di Luogotenenza non fosse stata indotta a rassegnare le dimissioni. Rammenta a questo proposito che da quando gli affari industriali vennero tolti al Magistrato civico, questi vennero trascurati perchè l'autorità dichiara di non poter sbrigarli avendo pochi impiegati a disposizione. Quando il 7 ottobre 1912 il consigliere di Luogotenenza Fabrizi partecipava alla presidenza del Consorzio la sua nomina a dirigente l'ufficio del Consiglierato, promettendo di corrispondere nel miglior modo alle richieste del Consorzio, la Direzione sperò di vedere presto gli effetti del nuovo ordinamento. Difatti il 3 gennaio 1913 il cons. Fabrizi partecipava al Consorzio di aver annullata l'elezione degli attinenti tenutasi il 3 luglio 1911, dunque dopo 18 mesi, perchè da esso ritenuta irregolare, mentre in seguito a richiesta del Consiglierato la cessata Direzione poteva partecipare all'autorità non essersi riscontrate irregolarità tali da dover annullare l'elezione. Al 25 gennaio la Direzione ricevette un altro decreto col quale la s'informava che il Consiglierato aveva trovato d'indire per il 9 febbraio le elezioni degli attinenti. Contro tale disposizione presa senza chiedere un parere al Consorzio e di fronte al fatto che la cessata Giunta degli attinenti aveva protestato contro l'epoca poco opportuna scelta per l'elezione, la Direzione dopo avere indarno tentato di in-

## COMUNICATI*)

N. 10595/13.

### AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di maestro di musica per la neo-istituita «Scuola cittadina di musica» in Rovigno.

I concorrenti dovranno comprovare di aver conseguito il diploma in un Conservatorio musicale, di possedere l'abilità all'insegnamento del canto, del pianoforte, degli strumenti ad arco e a fiato, la sana costituzione fisica, la incensurata condotta, l'età non superiore ai 40 anni.

Il maestro viene assunto quale impiegato comunale, con tutti i diritti ed obblighi stabiliti dalla prammatica di servizio vigente per gl'impiegati del Magistrato civico.

L'annuo emolumento è di cor. 2400.

Ulteriori schiarimenti sono desumibili dal Regolamento per la scuola suddetta, che trovasi a disposizione dei concorrenti in questo Magistrato civico durante le ore d'ufficio.

Termine per la presentazione delle istanze a tutto 20 dicembre 1913.

Rovigno, 22 novembre 1913.

**Il Preside della Giunta amministrativa com.**
**V. Candussi-Giardo**, m. p.

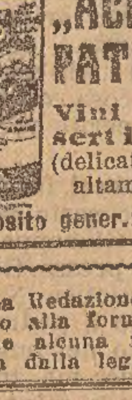
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


La Società anonima generale di trasporti
ASSUME PRONTAMENTE
al proprio servizio
cocchieri pratici.
Insinuarsi presso la scrivente:
Trieste, Via C. Ghega N. 3, al pianoterra.

L'IDEALE di tutte le donne è di avere una bella carnagione, una pelle opaca e distinta, segno della vera bellezza. Non rughe, pustole, rossori: la pelle sana e pulita si ottiene con l'uso combinato della «Crème Simon», della cipria Simon e del sapone Simon. — Chiedere la marca originale.

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA PURGATIVA NATURALE

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' AQCUA BILIN.


Mavrodaphne
Malvasier SPECIALITA' della
„ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini
PATRASSO (Grecia).
Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.
Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1

Ambulatorio Dentistico
TRIESTE
Via Caserma 17 Telefono 2742
Dott. M. BARRY
MEDICO DENTISTA.
Ermanno Schultze
DIREZIONE TECNICA,
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Orario: 9-1 e 3-6. — Ascensore.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)
LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali a Cor. 4,
Denti a perno, corone in oro, lavori a ponte. Otturazioni con materiale prima qualità a Cor. 2.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24,
Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente Versamenti su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal 4½% fino al 5¼%
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vaglia, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

NELLA REALE VITA FAMIGLIARE
in mezzo alle scene più emozionanti si svolge il grande capolavoro che si presenta
OGGI E GIORNI SUSSEGUENTI
Al Salone Edison
Piazza Caserma Palazzo Vianello
portante il titolo
La Belva umana
dramma potentissimo in 5 atti
della durata di un'ora e mezza
Le rappresentazioni incomincieranno ogni giorno alle ore 4·30, 6.-, 7.30, 9 e l'ultima alle 10·30 pom. prec.

I BAZAR Via Malcanton 4 Via Barriera vecchia 12
di Isidoro Pollak
vendono
10.000 BAMBOLE
★ movibili, francesi, ★
con ribasso del 30-40%.
All'ingrosso ed al dettaglio.

Per autorizzazione sovrana di S. M. I. R. Apostolica
42ma I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza civile per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.
Questa Lotteria in Danaro
comprende 21.146 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 625,000.
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE PUBBLICA IL 22 GENNAIO 1914
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, (a scopo di beneficenza) Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti. I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie a scopi di beneficenza)

INGANNO
oppure
SUGGESTIONE?
Da parecchi anni vengono offerte al Pubblico delle acque per la bocca che sono molto bene profumate.
Il pubblico le usa e le giudica ottime, perchè di buon sapore, senza però pensare se hanno un valore **medicinale** o meno. Pensandoci un poco non si darebbe tanto peso al sapore, ma si apprezzerebbe invece maggiormente le sostanze disinfettanti in esse contenute. Non è la stessa cosa se l'acqua per la bocca **confonde** un cattivo odore o se effettivamente lo **allontana**. Un'acqua per la bocca veramente buona ed efficace non deve soltanto profumare, ma bensì **distruggere le sostanze infettive e in fermentazione, allontanare il cattivo odore,** e ciò non di meno essere rinfrescante.
Su questa base venne preparato il **Lysoform alla menta. Il Lysoform alla menta,** secondo le indagini scientifiche, ha un'efficacia **sei volte** maggiore della migliore acqua per la bocca finora esistente. Essa imbianchisce i denti! Non occorrendo per un bicchiere di acqua per la bocca più di 10 goccie di Lysoform alla menta, una bottiglia con lo spruzzatoio è sufficente per tre mesi! Straordinariamente conveniente e a buon prezzo.
Una bottiglia originale di Lysoform alla menta con lo spruzzatoio costa Cor. 1.60, e si vende in qualunque farmacia o drogheria.
Si spedisce gratuitamente e franco un libro interessante «Che cos'è l'igiene» (Was ist Hygiene»).
**A. C. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.**

SIETE FELICI?
Gli amori vostri sono corrisposti, la vostra salute è perfetta, la posizione vostra assicurata, l'ambizione vostra soddisfatta? Possedete voi la Fortuna, la Beltà ideale che fa amare? Aspirate al matrimonio e volete possedere bei ragazzi? I nemici vostri vi lasciano tranquilli? Volete vincere ai giuochi? Se voi avete tutto questo, **Vivete in Pace.** Ma se la vostra Felicità è in qualche modo minacciata, se la Fatalità vi perseguita d'un odio feroce ed implacabile, confidatevi a me, e voi riceverete gratis un piccolo libro sulle Forze sconosciute che vi insegnerà a vincere **La cattiva Sorte** e a trionfare dappertutto, sempre e dovunque!
Scrivete a **Moorys's, 16 rue de l'Echiquier, Parigi - Francia.**

durre il Consiglierato a mutare atteggiamento, rassegnava le dimissioni. Il segretario partecipò quindi che quanto prima entrerà in attività l'ufficio di collocamento.

La Direzione raccomandò ai consortisti di attenersi strettamente alle disposizioni statutarie in merito all'ufficio di collocamento, al contratto di lavoro, all'orario di lavoro, all'assunzione degli apprendisti.

Dopo approvato il bilancio si approvò pure il preventivo per l'anno 1914. Senza discussione venne approvata la modificazione dell'art. 15 dello statuto, portandosi cioè la tassa d'incorporazione da cor. 30 a cor. 50.

Seguì il congresso generale della Cassa ammalati consorziale e dalla relazione fatta dal segretario sig. Enrico Consolo risultò che 18 furono i soci ammessi e 15 gli uscenti, dimodochè l'anno sociale si chiuse con 218 soci. Il numero degli ammalati posti in sovvenzione ascese a 27 con 289 giornate di malattia. Il bilancio venne approvato senza discussione.

★ Domenica alle 3 pom., nella Palestra di via Nuova N. 25, con l'intervento di numerosi portinai calzolai, si tenne l'annunciato comizio di protesta contro il Consorzio fra maestri calzolai. Presiedeva il sig. Odorico Visentini, relatore era il sig. Valentino Lizzi, che spiegò lo scopo del comizio e attaccò poi il Consorzio per l'azione iniziata contro «l'industria abusiva». Rilevata poi l'eccessività del canone imposto ai calzolai portinai, propose un ordine del giorno da rimettersi al Consiglierato di Luogotenenza, col quale i calzolai portinai chiedono bensì di essere incorporati al Consorzio, ma alle seguenti condizioni: per i calzolai portinai e i non portinai senza dipendenti tassa d'incorporazione cor. 5 e canone annuo di cor. 2; per coloro i quali hanno fino a due dipendenti tassa d'incorporazione di cor. 8 e canone annuo di cor. 6; per coloro i quali hanno piò di tre dipendenti tassa d'incorporazione di cor. 20 e canone annuo di cor. 12. L'ordine del giorno venne approvato.

Quindi il presidente del Consorzio sig. F. Parentin (al quale era stata garantita libertà di parola) chiese di parlare non già per scusare l'operato del Consorzio, ma per dimostrare ai convenuti che il Consorzio mai ha osteggiato i calzolai portinai, ma li ha trattati alla stessa stregua degli altri.

Il sig. Parentin non potè però proseguire perchè un gruppo di portinai vociando e gridando, non ostante l'energico intervento dei signori Visentini e Lizzi e di alcuni componenti il comitato promotore, gli impedì di continuare. Il sig. Parentin uscì protestando contro la violenza e le intimidazioni subite dopo che gli era stata garantita piena libertà di parola. Il comizio quindi si sciolse fra vivaci commenti.

★ Il «Circolo Sportivo» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di marzo a biglietto rosso e precisamente dal N. 210300 al N. 211600.

# Sfida sanguinosa a colpi di rasoio

## nella latrina d'un Caffè

Come già riferimmo ieri, l'altra notte nel caffè Drioli, in piazza della Barriera vecchia accadde un grave fatto di sangue, protagonisti: Ermenegildo Fola, di 31 anni, bracciante, celibe, abitante al n. 22, di via Media, che si trova nella decima divisione dell'Ospedale con una ferita di taglio ledente la cute e la muscolatura della nuca nonchè il lobulo dell'orecchio sinistro e una ferita pure di taglio e pure ledente la cute e la muscolatura che dall'orecchio sinistro va fino al mento, e Ruggero Ciani di 32 anni, fattorino, ammogliato, padre di 6 figli con la moglie in stato di avanzata gravidanza, abitante al n. 232 di via Pierpaolo Vergerio. Fu egli a ferire, e, durante la rissa, riportò anche lui due leggere ferite alle dita della mano destra. Ora è rinchiuso nelle carceri di via Tigor.

### Come scoppiò la rissa?

Il Fola e il Ciani erano entrati nel caffè Drioli poco dopo la mezzanotte, con altri loro compagni e presero posto ad un tavolo a sinistra del negozio. Presa qualche consumazione si misero a giocare alla «mora muta». Per un poco tutto procedette per bene. Ad un tratto si accese fra i giocatori una questione, generata forse dalla differenza di qualche punto. Intervennero prima uno dei camerieri e poi la guardia di p. s. Pietro Zubim dell'ispettorato di via Giuseppe Parini che si trovava d'ispezione alla porta del locale. Il funzionario invitò i rissanti a smetterla e li obbligò a dividersi. Il Ciani si alzò dal suo posto e andò a sedere ad un altro tavolo, solo. Era tornata la calma, quando uno degli avventori si alzò e, pagato lo scotto, si avvicinò alla guardia che stava sempre presso la porta.

— La vardi - le disse - che fra quei due de prima - alludeva al Ciani e al Fola - i masina qualcossa de bruto; i se dà ociade che par che i se brusi, e i se fa dei segni che vol dir poco de bon...

Il funzionario rivolse lo sguardo ai due accennati, non constatò però nulla di anormale, ma per ogni evenienza, vedendo passare il proprio collega Francesco Clede, lo invitò a fermarsi dinanzi al locale per essere pronto a dargli man forte a far allontanare i due contendenti qualora fra essi si fosse riaccesa la questione.

### Il ferimento.

Alle 2.15 la fornellista Maria Alessio, che si trovava a sbrigare i suoi lavori vide entrare nella latrina alla quale si accede per un vestibolo che mette pure in cucina, un giovanotto: era il Fola; subito dopo ne vide entrare un altro: il Ciani. La Alessio, inconsapevole di quanto era poco prima accaduto non ci badò più che tanto, senonchè non erano trascorsi che pochi secondi quando sentì i due pronunciare delle parole che però non potè comprendere; poi le sembrò che si azzuffassero. Al momento nel quale stava avvicinandosi alla porta per verificare quanto lì dentro accadeva, vide questa aprirsi improvvisamente e uscire uno dei due: brandiva un oggetto che a tutta prima le parve un coltello; da una delle mani perdeva sangue: era il Ciani.

Immaginando tosto quanto doveva essere accaduto, ella si diede a gridare in preda al massimo spavento:

— Sior Carlo! Sior Carlo! Aiuto! La cori!

Il sig. Carlo Drioli, che era occupato al banco, lasciò il posto e fecé per accorrere nella cucina, quando s'imbattè nel Ciani. Senz'altro chiamò la guardia.

— La lo fermi - le gridò - la lo fermi!

Il funzionario accorse e afferrò il Ciani per le braccia; in quel momento uscì dalla latrina anche il Fola.

Un grido di orrore sfuggì a quanti lo videro: da un'orribile ferita che aveva alla guancia il sangue gli usciva a fiotti, bagnandogli tutto il vestito. Il signor Drioli, tolti dal cassetto due canevacci - ciò che prima gli venne in mano - si affrettò a fargli una fasciatura per arrestarne la abbondante emorragia. Intanto il Fola tentava di levarsi la giacca e il panciotto. Fu adagiato su una sedia e trasportato nella cucina. Pochi minuti dopo, intervenuto un dottore della Guardia medica, fu da questo trasportato all'Ospedale.

### Una sfida?

Al trambusto successo nel caffè in seguito al ferimento, era intervenuta anche la guardia Clede, la quale assunse i primi rilievi.

Risultò che il Ciani, brandiva nella destra il manico di un rasoio, la cui lama, spezzata forse nella violenza del colpo, fu rinvenuta nella latrina. Perquisito, gli fu trovato addosso un paio di forbici, spuntate, di quelle adoperate dagli agenti in manifatture e delle quali il Ciani giustificò il possesso, dicendo che le adopera nel negozio dove è occupato; aveva inoltre un coltello della lunghezza di 10 centimetri. Tradotto all'ispettorato del rione, fu più tardi passato alle carceri di via Tigor. Fu però prima accompagnato all'Ospedale, ove le ferite alle dita gli furono medicate.

Interrogato in merito al fatto di sangue, il Ciani disse di essere intervenuto per.... sedare una rissa e che nel frangente si era ferito alle mani.

In quanto alle ferite riportate dal Fola egli negò qualsiasi compartecipazione dichiarandosi completamente estraneo. Tale dichiarazione era totalmente discorde con l'evidenza dei fatti e perciò l'autorità anzichè contentarsene, attende ora di poter interrogare il ferito per aver da lui forse la esatta versione dello svolgimento della rissa.

E' opinione generale però che i due si sieno sfidati e che il Ciani abbia aderito all'invito del Fola seguendolo nella latrina non appena questi vi si era recato. Si crede così che il Fola, abbia estratto il rasoio e si sia avventato sull'avversario, il quale sarebbe riuscito a disarmarlo cagionandosi quelle ferite alle dita che gli furono poi medicate all'Ospedale, e che nell'impeto dell'ira abbia vibrato sul Fola quei due terribili colpi, nel secondo dei quali la lama si spezzò.

Il direttore del negozio Cavalcante e Bisiach presso il quale il Ciani era occupato da due anni, lo descrive come un uomo buono, onesto e zelantissimo, che mai diede motivo a rimprovero; era stimato e amato sia dai colleghi che dai principali, i quali non sanno spiegarsi le cause del fatto che ammettendo una grave provocazione, o necessità estrema di difesa.

Lo stato del ferito non desta apprensione.

**Il caso di tetano.** Quel disgraziato Luigi Riccabon, d'anni 13, che feritosi l'altro giorno accidentalmente a Muggia, subentrò il tetano, causa l'essersi messo del fango sulla ferita.... quale prima cura. Il disgraziato giace ancora isolato al nostro Ospedale in grave stato e si spera poco di salvarlo. Oggi il dottor Ferra tenterà quale estremo tentativo per salvarlo un clistero di cloralio.

**Molto fumo e....** Iersera alle 5.30 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che al n. 4 di via del Teatro era scoppiato un incendio. Era stato telefonato che fumo e fiamme in quantità straordinaria e in modo impressionante si sollevano dal tetto dell'edificio.

Fu disposto perchè sul luogo si recasse subito il carro di pronto soccorso dell'appostamento al palazzo municipale che fu sollecitamente seguito da due carri dell'appostamento principale al comando del tenente sig. Uxa.

Si trattava però di un falso allarme causato dal fumo che usciva dal camino di una stufa che per la prima volta era stata accesa in un appartamento al quinto piano.

**Il coraggioso atto di una guardia municipale.** Ieri mattina, pochi minuti prima delle 11, mentre piazza Goldoni era gremita di pubblico, si vide scendere a corsa sfrenata dal traforo di Montuzza un carro a «zaia» tirato da due cavalli. La guardia municipale Vittorio Bressan, che si trovava colà di servizio, fece ripetuti segnali al carradore che stava in piedi sulla «zaia» perchè frenasse i cavalli. Inutilmente, però, giacchè il carradore, che si rilevò poi essere Antonio Mautingher, di 30 anni, abitante al N. 7 di via Pasquale Revoltella, sferzò maggiormente i cavalli. Il Bressan intravvide il pericolo che minacciava quanti erano sulla via e che dovevano fare prodigi di sveltezza per scansarsi, prese la rincorsa e giunto all'altezza dei cavalli riuscì ad afferrare per le briglie uno di essi, tentando così di fermarli.

Il Mautingher, malgrado ciò, continuò a sferzare le bestie eccitandole con grida, nè pago di ciò, con ripetuti strappi di redini tendeva a far dirigere i cavalli dalla parte nella quale si trovava il funzionario, tentando - come ebbe poi a dichiarare egli stesso - di travolgerlo e sfuggire così ad una eventuale contravvenzione.

Ma la guardia Bressan tenne duro, e facendo grandi sforzi riuscì a tenere per la briglia il cavallo che continuava a procedere di corsa: il carro intanto era stato diretto verso la via Giacinto Gallina.

Finalmente in piazza S. Giovanni il funzionario riuscì a fermare i cavalli: fu subito attorniato da una folla di passanti impressionati per la scena veduta e tosto raggiunto dalla guardia di p. s. N. 314, la quale impose al Mautingher di discendere dal carro; l'altro però non se ne diede per inteso e fece l'atto di sferzare nuovamente i cavalli.

Il Bressan allora, che ne aveva già di troppo, afferrò il carradore per la giacca e riuscì a trarlo giù dal carro e a tradurlo all'ispettorato di via Machiavelli, dove fu dichiarato in arresto per essere passato più tardi alle carceri.

Interrogato in proposito, egli - come abbiamo rilevato - confermò che era sua intenzione di travolgere il funzionario per sfuggirli.

**Cinque litri di vino che costano cento corone....** L'altra mattina si presentò nell'abitazione della signora Gilda Morpurgo, al Corso n. 1, un uomo, all'apparenza un contadino che le offerse in vendita del vino. Egli era accompagnato da un ragazzetto sui 10 anni circa e aveva con sè una damigiana di 10 litri, nonchè un bottiglione di 5 litri di vino. La signora accordatasi col prezzo, acquistò il bottiglione. Non avendo però moneta in spiccioli ella diede al contadino una banconota da 100 corone. Questi non aveva da darle il resto e perciò si offerse di andarla a cambiare. La signora di nulla sospettando, aderì alla proposta dello sconosciuto che se ne andò non senza prima aver lasciato la damigiana ed il ragazzetto sulle scale. La signora attese alquanto, ma visto che l'attesa si faceva troppo lunga, uscì sulle scale, e con grande meraviglia trovò la damigiana sì, ma non il ragazzetto, il quale certo sapendo come stavano le cose, aveva pensato pure di prendere il largo.

Vedendosi in tal modo derubata, ella si recò tosto al Commissariato di Muda vecchia a raccontare l'acaduto. L'impiegato d'ispezione udito di che cosa si trattava, invitò la signora Morpurgo a portarsi dal dirigente l'espositura al molo della Sanità.

Colà vennero esaminati i registri di sdazio, e si trovò, che tanto la damigiana, quanto il bottiglione erano stati sdaziati la mattina stessa da un uomo, che si era qualificato per certo Parovel da Capodistria. Continuate le indagini, il dirigente l'espositura al molo della Sanità, recandosi su di un piroscafo della Capodistriana, apprese colà da alcuni villici, che a Capodistria esiste realmente un certo Parovel che fa il venditore di vino, e che è pure padre di un ragazzetto di circa 10 anni. Ora lo si sta ricercando. Pare che non sia alle prime armi.

**Per 5 corone di anticipo.** Ieri mattina alle 9 dagli organi del commissariato di via Nicolò Machiavelli fu tratto in arresto il pittore Attilio Businelli di 28 anni, abitante in via della Fabbrica n. 4. L'arresto fu motivato dal fatto che egli alcuni giorni fa si era presentato al comandante del piroscafo «Sofia Hohenberg» dell'Austro-Americana dal quale si era fatto anticipare 5 corone dopo essersi fatto inscrivere come giovane di coperta. Avuto l'anticipo, non si era più fatto vedere.

Interrogato in proposito egli ammise il fato giustificandosi col dire che era costretto ad agire in quel modo perchè costretto dal bisogno. Fu trattenuto e deferito al giudizio penale.

**L'eredità del defunto padrone.** Ieri mattina alle 11.30 una donna, certa Carolina K., di 52 anni, abitante in via Rigutti si presentò all'ufficio degli anagrafi e dopo aver pazientemente atteso il suo turno, all'impiegato cui fu diretta, chiese che le fossero rilasciati i documenti riferentisi al decesso del suo defunto padrone il quale, morendo, le aveva lasciata in eredità una ingente sostanza.

L'impiegato si sforzò di farle comprendere che non era a lui che essa si doveva rivolgere, bensì al giudizio civile o al tribunale; la K. però tenne fermo alla sua domanda e pretese di poter parlare col dirigente degli uffici. Anche a questi ella ripetè la sua richiesta, senonchè il dirigente comprese che la povera donna doveva essere fuori senno e fece telefonare all'infermeria Treves. Il sig. Gino si recò sul luogo con due infermieri e come fu informato della cosa entrò nell'ufficio dove si trovava la K.

Egli seppe convincerla a seguirlo in un ufficio dove avrebbe potuto avere i documenti di cui aveva bisogno e la disgraziata che era veramente fuori di senno si lasciò persuadere e a seguirlo... non senza aver prima riconosciuto in lui un inviato del Signore. Salì con lui in una vettura che la trasportò all'Ospedale ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

**L'arresto di uno che non va volentieri in prigione.** Come a suo tempo narrammo, venerdì nel pomeriggio tale Orsola Gombac, abitante al primo piano della casa N. 6 di via Francesco Domenico Guerrazzi, denunciava al commissariato di via dei Bachi che il suo vicino Giuseppe Meyer aveva tentato di entrare nella sua abitazione e che, sfondato a colpi di mannaia lo specchio della sua porta, aveva passato nello squarcio così aperto la mano armata del terribile strumento e quindi aveva esclamato: «Voio mazzarve tuti, che mi fazzo volentieri anca sie ani de preson!».

La donna aggiungeva che il Meyer si era infuriato in seguito ad un pettegolezzo provocato da sua moglie.

Apprendiamo ora che il Meyer fu arrestato. Egli negò le minacce, ma tuttavia fu trattenuto.

**Le furie di un vecchietto.** Sebbene sia già sulla settantina, Matteo Nadaia, da Cormons, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, prende ancora delle formidabili sbornie. Anche domenica sera rincasò ubriaco e, dopo aver gridato come un ossesso, minacciando... di rovesciar tutto, per dimostrare ch'era realmente capace di qualche cosa, mandò in frantumi tre lastre. L'inviperito vecchietto fu fatto arrestare.

**Minacce, minacce e minacce!** Ieri notte, in seguito ad un contrasto sorto per futilissimi motivi, l'operaio Giuseppe Marcotto, di 21 anni, abitante presso Giuseppe Pellis, in via della Maiolica N. 5, si armò di coltello e minacciò il padrone di casa di fargli fare un salto nel buio dell'eternità. Quindi se ne andò; ma, tornato ieri mattina alle 7, riprese a minacciare il Pellis. Questi allora, intimorito, si recò a denunciare il fatto al commissariato di via dei Bachi. Il Marcotto, appreso un tanto, non attese che le guardie venissero a prenderlo: si costituì spontaneamente al commissariato ed ammise tutto. Fu imprigionato.

**L'alzata d'ingegno di due monelli.** Nel pomeriggio del 21 novembre u. s. due monelli abitanti in Gretta scesero a Barcola e, dopo aver bighellonato alquanto, idearono di entrare in una delle tante ville disabitate. A che fare? Non lo sapevano nemmeno essi: si sarebbero divertiti vivendo qualche ora in una dimora da ricchi. E scelsero la villa appartenente all'on. dott. Alberto Minas, consigliere comunale, abitante in via della Sanità N. 10, il quale, data la stagione, si trova con la famiglia nella casa di città.

Spezzarono i vetri di una finestra e, non veduti da alcuno, entrarono nel villino. Colà rovistarono in ogni angolo più riposto e finirono col trovare la dispensa; in questa poi scoprirono alcune bottiglie di liquori. Che bazza. I due bricconcelli se ne impossessarono e quindi banchettarono come due consumati anfitrioni. E ubriachi, pensarono ai loro giochi. Giuochi? In casa non c'era proprio nulla di adatto al giuoco, ma i due amici non si perdettero di coraggio e, sempre allo scopo di divertirsi, mandarono in frantumi alcuni vasi ed alcune statuine di gesso; quindi tagliuzzarono anche un tappeto. I due malandrini uscirono dalla villa a sera, ubriachi sfatti e con alcune delle bottiglie rubate sotto il braccio, bottiglie che vuotarono allegramente il giorno dopo su di un campo, nei pressi del forte Krechich.

La cosa fu scoperta appena nella mattina del 23 e fu denunciata alla polizia. Questa fece alcune indagini e riuscì a scoprire che i bricconi erano tali Carlo Fonda, di 12 anni, e Giovanni Lapl, di 15 anni, abitanti al N. 457 di Gretta. Quest'ultimo fu arrestato iersera e, interrogato alla sezione di p. s. di Barcola, confessò tutto.

Il danno arrecato dai due monellacci è di una cinquantina di corone.


# Finalmente!

# Una biblioteca per i nostri ragazzi

## UN GRANDE E DELICATO PROBLEMA RISOLTO

Era tempo!

Quanti padri italiani non si sono domandati sin qui: Che cosa posso far leggere a mio figlio?

Quesito imbarazzante e, purtroppo, sino a ieri insolubile per un padre italiano; poichè, se si eccettuino rarissime opere presto lette e rilette dai nostri figliuoli, nulla di veramente dilettevole, attraente, educativo, istruttivo esisteva per l'insaziabile curiosità dei nostri fanciulli. Orbene: una giovane, e pur grande Casa editrice che ha portato tra noi con le meravigliose biblioteche dirette da Ferdinando Martini e Luigi Luzzatti, una vera rivoluzione nell'arte e nella tecnica del libro, e che ha potentemente contribuito a diffondere in mezzo alle grandi masse del pubblico il gusto della cultura e la conoscenza delle opere più elevate del pensiero e della letteratura, ascriveva come ad un dovere il costituire una biblioteca per ragazzi.

Dopo due anni di diligenti selezioni e di studi ponderati, *l'Istituto Editoriale Italiano* presenta oggi un quadro organico e razionale di libri, in parte tradotti da capolavori stranieri, in parte appositamente redatti, i quali formano, senza alcun dubbio, la più bella, la più interessante biblioteca che il ragazzo e la giovinetta italiani, dai nove ai sedici anni, possa desiderare, che un padre amoroso e intelligente possa offrire ai propri figli.

### Scopi della Biblioteca.

La *Biblioteca dei ragazzi* si compone di 40 volumi in tutto, divisi in due parti nettamente distinte.

La prima è costituita di 20 volumi di amena e sana lettura: novelle, viaggi, romanzi, fiabe, di scrittori fra i più celebrati del mondo. Libri che formarono la delizia di innumerevoli legioni di fanciulli, che la formano ancora, che la formeranno sempre: libri immortali per la loro elevata ispirazione, per la gaiezza, per la fantasia.

La seconda parte della biblioteca, costituita essa pure di 20 volumi, è la parte intimamente legata - diremo così - al *ragazzo italiano.* In questi libri, da scrittori e da scrittrici di fama eccellente, si parla specialmente della nostra stirpe, della sua grandezza, de' suoi eroismi, delle sue glorie, de' suoi tesori, della sua bella terra, delle sue industrie, de' suoi uomini, del suo lavoro.

Il complesso di questi volumi tende ad innalzare l'anima e lo spirito del nostro fanciullo di sopra agli orizzonti e dai confini della propria regione, per porlo dinanzi al quadro grandioso della razza alla quale appartiene.

### Descrizione dei volumi.

I quaranta volumi che compongono la *Biblioteca dei ragazzi* sono quaranta gioielli.

Ognuno di essi è deliziosamente rilegato in tela.

I ragazzi non sono soltanto degli avidi lettori, sono anche degli instancabili.... demolitori: ma la rilegatura robustissima conferita ai libri della nuova Biblioteca offre, oltre alla leggiadria dei colori e allo scintillio dei fregi in oro, anche una resistenza a tutta prova.

I colori prescelti per le rilegature sono il bianco per i 20 volumi della prima parte, e il verde per i 20 volumi della seconda parte.

Una copertina di riparo difende la freschezza e l'integrità delle rilegature.

Il numero delle pagine di ogni volume varia da 250 a 400; i caratteri sono larghi e chiari per non affaticare la vista dei piccoli lettori.

Il formato è di centimetri 14×20: vale a dire un formato medio, e non ingombrante come è quello di tanti libri destinati ai ragazzi.

Una menzione speciale va data alle illustrazioni. Un libro per ragazzi senza «figure» sarebbe come una carrozza senza ruote.

Nella *Biblioteca dei ragazzi* le illustrazioni hanno, quindi, una parte preponderante; e la loro bellezza, la loro attrattiva non è superata che dalla bellezza e dall'attrattiva dei testi.

I più grandi pittori e disegnatori italiani sono stati chiamati a dare il possente contributo della loro arte per rendere questi volumi «irresistibili».

Così, insigni artisti quali Enrico Sacchetti, Duilio Cambellotti, Aleardo Terzi, Attilio, Mussino, Gustavo Rosso, Salvadori, ecc. non hanno esitato ad assumere l'incarico, per dare una gioia maggiore all'animo dei nostri figliuoli.

### L'acquisto a piccole rate mensili!

L'*Istituto Editoriale Italiano* sapendo di aver costituito per i ragazzi italiani una vera «biblioteca modello», sapendo di avere riunito in questi quaranta volumi un piccolo tesoro di educazione, di istruzione, di diletto, vuole, naturalmente, farlo godere al maggior numero possibile di ragazzi.

FACSIMILE DEI VOLUMI: FORMATO CENTIMETRI 14×20 - RILEGATURA IN TELA BIANCO-ARGENTO FREGI IN VERDE E CINAPRO - DICITURE IN ORO.

E, per riuscire nel nobile intento, tenuto conto delle varie potenzialità economiche, anche di quelle più umili e limitate; non soltanto ha ridotto al minimo possibile il prezzo dei mirabili volumi (Corone 2.75 ciascuno), ma ha inoltre disposto uno speciale sistema di vendita dell'intera Biblioteca mediante il pagamento a piccole rate mensili.

E tale prezzo, semplicemente *miracoloso*, bisogna dire questa parola, viene ridotto a Corone 2.50 per gli acquirenti di tutti i 40 volumi che costituiscono la Biblioteca, la quale non costa quindi in tutto che *sole cento Corone, pagabili in venti rate mensili consecutive di Corone cinque ciascuna!!*

A queste condizioni, quale padre, per modesti che siano i suoi guadagni, vorrà negare al proprio figliuolo la purissima gioia di possedere una «biblioteca propria» e il beneficio incalcolabile di dissetare la sbocciante anima, ad una fonte purissima di educazione e di illuminare la mente appena dischiusa, col raggio caldo e fecondatore di una istruzione ispirata alle più elevate conquiste della civiltà?

### Elenco dei volumi.

1 Andersen - *Fiabe.*
2 Anstey - *Viceversa.*
3 Cervantes - *Don Chisciotte*
4 De Foe - *Robinson Crosuè* (vol. I).
5 De Foe - *Idem* (vol. II).
6 Della Croce - *Le astuzie di Bertoldo e Bertoldino.*
7 De Maistre - *Racconti.*
8 Daudet - *Avventure di Tartarino.*
9 Dickens - *Le novelle di Natale.*
10 France - *Nel regno dei nani.*
11 Grimm - *Fiabe.*
12 Hawthorne - *Storie meravigliose.*
13 *Le mille e una notte* (volume I).
14 *Idem* (volume II).
15 Kingsley - *Le metamorfosi di Tom.*
16 Perrault - *I racconti delle fate.*
17 Raspe - *Avventure del barone di Münchhausen.*
18 Swift - *I viaggi di Gulliver.*
19 Lemonnier - *Storia di sette bestie.*
20 Twain - *Principe e Mendico.*
21 Padovan - *Il libro delle nazioni.*
22 Reggio - *Il libro della gloria.*
23 De Luca - *Il libro dei tesori.*
24 La Bolina - *Il libro dei prodigi.*
25 Marozzi - *Il libro delle ricchezze.*
26 Barzini - *Il libro dei viaggi.*
27 Reggio - *Il libro delle città meravigliose* (vol. I).
28 Reggio - *Idem* (vol. II).
29 Farina - *Il libro dei paesi incantati* (volume I).
30 Farina - *Idem* (vol. II).
31 Bencivenni - *Il libro delle scoperte.*
32 Padovan - *Il libro del cielo.*
33 Morselli - *Il libro del mare.*
34 Alba Cinzia - *Il libro degli animali.*
35 Simoni - *Il libro degli spettacoli.*
36 Siciliani - *Il libro della poesia.*
37 Bianchi - *Il libro degli sports.*
38 D'Amora - *Il libro dei giuochi.*
39 Provenzal - *Il libro del giudizio.*
40 Bisi Albini - *Il libro dell'avvenire.*

### Il più bel Natale.

Per i nostri fanciulli il più bel Natale sarà, senza alcun dubbio, quello dal quale non ci separano che una ventina di giorni e che apporterà la «loro biblioteca».

Ma perchè i volumi giungano in tempo utile bisogna affrettarsi a ritagliare e a spedire la qui unita cedola, munita della firma del papà o di chi ne faccia le veci.

La Casa ha saggiamente disposto che i 40 volumi siano distribuiti in quattro tempi: dieci a Natale, dieci a Carnevale, dieci a Pasqua e dieci all'inizio delle future vacanze.

Saranno così quattro regali invece di uno, e non si trascureranno la scuola e lo studio per avere troppi libri da leggere.

Chiunque desideri offrire al proprio figliuolo l'impareggiabile biblioteca, non indugi: per procedere alla spedizione, la Casa deve evadere un enorme e meticoloso lavoro di sfoglio, di registrazione e di selezione che, per il considerevole numero facilmente prevedibile delle richieste, può esigere alcune settimane di tempo.

Spedendo subito la cedola, si eviteranno due inconvenienti: quello di ricevere i volumi non in tempo utile, e sopratutto, quello di rimaner privi dei libri per esaurimento dell'edizione.

**CEDOLA DI SOTTOSCRIZIONE**
- alla -
**BIBLIOTECA DEI RAGAZZI**

Il sottoscritto commette a

**F. H. Schimpff**

agente generale dell'ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO per l'Austria-Ungheria

**Trieste, Piazza della Borsa 12**

i 40 volumi della Biblioteca dei Ragazzi, per l'importo di Cor. 100 (cento) che verranno dal sottoscritto pagate a domicilio in Trieste, a F. H. Schimpff, in **venti rate mensili di corone cinque,** a cominciare dal mese di Dicembre 1913 fino all'incluso Luglio 1915.

Data ______________________

Nome e cognome ______________________

______________________

Nome e cognome del garante ______________________

______________________

Professione del garante ______________________

Domicilio ______________________

Città ____________ Prov. ____________

NB. Ritagliare la presente cedola e spedirla insieme al vaglia di Corone 5.— (prima rata) a **F. H. Schimpff,** agente generale dell'Istituto Editoriale Italiano per l'Austria-Ungheria, in **Trieste, Piazza della Borsa 12.**

**Bastonata.** Angiolina Zorzenoni, d'anni 31, sarta, abitante in via della Maiolica n. 4, ieri alla 1.15 pom., si presentava alla Guardia medica con lividure al cubito destro e al braccio sinistro. Raccontò di essere stata bastonata dal direttore della sartoria ove lavora, perchè non aveva voluto fare un lavoro che non era di sua spettanza. Fu esteso rapporto di lesione corporale.

**Sbornia e bontà.** Raramente si trovano ubriachi così buoni e compiacenti come quello di cui stiamo per parlare. Un dottore della Guardia medica, chiamato alla riva dei Pescatori, trovò un ubriaco che era caduto a terra ferendosi alla faccia. Fu condotto all'istituzione ove in santa pace si lasciò fare inalazioni d'ammoniaca; poi gli furono estratti due denti che gli si erano spezzati nella caduta. Quindi si lasciò medicare. Finito tutto disse:

— Grazie, signori, no ghe toca ogni giorno ai imbriaghi de trovar signori cusì boni.

— Ha bevuto molto? - gli domandò il dottore.

— Ma sior no la me fazi de ste domande, la me ga cavà i denti?

— Sì.

— Ben bon, adesso volè el mio nome, ben scrivè Gioachino Tonon, de 47 ani, adesso ve saludo e grazie. Ha sì, el dotor vol saver cossa che go bevù, ben, ghe dirò, go bevù tanto che no me ricordo più, se ghe interessa ghe dirò anca che go bevù trapa e vin, adesso andarò materme in ordine el stomigo con una «russa». Adio e grazie.

E se ne andò.

**Morso da un cane.** Antonio Peric, di 39 anni, fattorino postale, abitante in Chiadino N. 770, iersera mentre portava una lettera in Cologna fu morso da un cane e riportò due escoriazioni alla coscia destra. Ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

**Tagliando un albero.** Il contadino Giacomo Blasina, d'anni 55, abitante a Gabrovizza n. 6, ieri mentre tagliava un albero con un accetta si colpì alla mano sinistra riportando l'asportazione del dito mignolo e la frattura complicata dell'anulare. Venuto a Trieste si recò prima alla Guardia medica ove ebbe le prime cure, poi fu inviato all'Ospedale. Vi si trov aora nel decimo riparto.

**Cadute.** Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Mila Terza, di tre anni, abitante in via della Fonderia n. 4, con la fratura del radio destro; Giuseppe Ghersinic, d'anni cinque e mezzo, abitante in Scorcola Coroneo n. 699, con una ferita lacera alla fronte; Raffaele Piacesi, d'anni 17, abitante in via Rena n. 5, con la distorsione del cubito destro.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica per lenioni riportate accidentalmente: Anastasia Sanzin, di 35 anni, abitante in via del Molin a vapore n. 3, per escoriazioni al polso destro; Ettore Certassi, di 38 anni, legatore di libri, abitante in via di Rena n. 14, per una ferita alla mano destra; Guerrino Pizzutti, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in Cologna n. 73, per una ferita al pollice destro.

★ Ricorsero all'Igea: Giordano Cocollich, di 24 anni, abitante in via di Rena n. 11, per una contusione sopra l'occhio destro; Mario Paunich di 29 anni, abitante in via dell'Altana n. 1, per una contusione al femore sinistro; Aldo Massaro, di anni 3 e mezzo, abitante in Androna S.ta Tecla n. 24, per una ferita al naso; Vincenzo Pugliese, di 4 anni, abitante in via Battaglia n. 2, per una ferita alla guancia sinistra; Silvio Krauss, di 18 anni, abitante in via del Crocefisso n. 1, per una ferita al dorso della mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Fiume.* In sostanza Ella vuole evitare di prestare servizio nell'esercito ciò che non Le sarà possibile a meno che non venga dichiarato inabile nel qual caso però sarebbe sempre soggetto al pagamento della tassa militare per la durata di 12 anni. Non si può dire cittadinanza austro-ungarica perchè altro è la cittadinanza austriaca, altro quella ungherese. — *Madre impaziente.* Non ci consta quando verrà a Trieste un circo equestre. — *Curiosa.* Neanche noi possiamo comprendere che cosa abbia inteso di dirLe quel signore con quella frase. Lo chieda a lui. — *Bacoletti.* Ma come vuole che fosse preso dal vero la cinematografia di quell'eruzione vesuviana avvenuta nel 79 a. C. cioè quasi 1900 anni prima dell'invenzione del cinematografo? — *Un lettore.* La Pasqua del 1915 cadrà il 4 aprile. — *Luca.* La parola latina «quondam» ha lo stesso significato del «fu» davanti ai nomi patronimici. La frase «darghe de quondam» si usa da taluno nel senso di mettersi in una cosa con energia. Il perchè di tale cambiamento nella significazione di quella parola non lo sappiamo. — *Pietro L.* Sì la casa cosidetta delle biscie in via S. Lazzaro fu ultimata durante una grande siccità, impastando le malte con aceto anzichè con acqua. — *Freddolosa.* La macchinetta non conosce agenzie di «detectives». — *Fidelio.* La villa di Gerardo Hauptmann sorge ad Agnetendorf nei Monti Giganti (Riesengebirge). — *Studente accademico.* E' giusto quanto Ella osserva riguardo al riconoscimento degli studi compiuti presso quelle università commerciali. Per il resto, nel Suo caso, ci faremo inviare piani didattici e programi dalle rispettive segreterie. — *Giulio.* 1) Fede di nascita, certificato di stato libero e certificato di buona condotta non anteriore a tre mesi. 2) Sì, senza alcuna difficoltà. — *Notte serena.* Di solito sono più chiare le notti serene d'inverno che non quelle d'estate perchè d'inverno l'evaporazione alla superficie della terra è minore e quindi l'atmosfera più limpida. — *R. F. F.* Le signore tengono il cappello in chiesa a quella stessa guisa che non se lo levano quando vanno in visita. Ella trova che dal momento che «davanti a Dio siamo tutti eguali» questa è un'ingiustizia. Potrà magari anche essere, ma pensi quante altre cose sono permesse agli uomini e non alle donne e viceversa. — *Una madre, Trieste.* Appunto; inscriva la Sua bambina in quel conservatorio e speriamo che Le piacerà più la musica che il progetto da Lei accarezzato di farne fuori una ballerina. — *Trieste-Porto Said-Bombay.* 1) Senza dubbio perchè, tra l'altro, c'è la prova palmare della seduzione con promessa di matrimonio. 2) l'Altro che condanna. Se ne potrà persuadere, leggendo gli articoli 144-148 del Codice penale. — *M. D.* Assolvere una scuola media e conoscere bene almeno 3 o 4 delle più importanti lingue moderne, inoltre fare la necessaria pratica come allievo commissario. — *Famiglia.* Abbiamo letto pazientemente tutta la Sua lettera, e Le diamo un parere coscienzioso: Non comprendiamo perchè quelle frasi della madre siano state il punto saliente. Ci pare che l'amore risulti più da ciò che egli Le dice che da quanto Ella può rilevare attraverso le frasi di terze persone. Il nostro giudizio?: tutti e due devono fare miracoli di affetto per mitigare, nelle forme più soavi, il male della lontananza. Ma poichè non si stancheranno mai di inviarsi sicure testimonianze di profonda ed intima tenerezza, deve loro bastare la sicurezza di essere l'uno per l'altra, l'unico essere al di sopra di ogni avvenimento umano, l'uno per l'altra, la fede sicura, la tranquillità della coscienza, la forza della vita! — *Indigeno.* Il Suo amore non potrà, mai - nonostante, la migliore volontà - essere un bene perchè le basi su cui lo ha collocato sono vacillanti! — *Limitare.* Che cosa vuol dire la frase scrittaLe su una cartolina: «la Sua presenza mi fece soffrire perchè unita alla necessità del distacco». Ci pare evidente che il mittente soffre molto quando deve lasciarLa e ciò «vuol dire» che Le vuole molto bene. — *Mistero.* Senza dubbio Lei ha finito per convincersi che uno scrittoio elegante non può fare a meno di un calamaio con base in alabastro. Ma badi che la bella magazziniera non finisca per venderLe l'intero magazzino! — *Piccola innamorata.* «Quale è la lingua dei francobolli?» Quella che li... attacca. — *Nenzone.* Conservi quelle lettere per ogni eventualità, ma rinunci a qualsiasi forma di vendetta! — *Regnicola.* Quella frase allude alle qualità afrodisiache che si attribuiscono a quell'alimento. — *Riconoscente.* Comprendiamo tutto lo strazio dell'anima Sua. Evidentemente quella donna non ha viscere umane ed è completamente sorda alle voci del cuore e della coscienza. Si proponga di fronte a Lei un contegno dignitoso e serio e non scenda mai nè ad atti, nè a parole violente. Frattanto trovi conforto nel lavoro e nello studio e poichè presto potrà provvedere a sè stessa col frutto del proprio lavoro, attenda pazientemente il già prossimo momento della liberazione. — *Tipografo.* Si lavi le mani con la benzina o con l'essenza di trementina. — *Un regnicolo.* Riteniamo di sì come avviene in tutte le Società di navigazione sovvenzionate dallo Stato. — *Studente.* Forse come allievo commissario di bordo. — *Gualtiero.* «Ragioneria industriale» di O. Bergamaschi. Manuali Hoepli, Milano, L. 4. — *Italiano.* La Sua domanda è incomprensibile. Voglia ripeterla in forma intelligibile. — *Assiduo lettore.* Non esistono libri che contengano tutte le disparatissime indicazioni ch'Ella desidera. In parte risponde ai requisiti voluti il volume «Der Multiplex» di F. Schneider, Monaco, Cor. 12. — *Urge.* Abbiamo già risposto a quella domanda. — *Fifi.* In origine il vocabolo francese «grisette» significava semplicemente sartina poi vi si aggiunse una certa intenzione di significare donnina civettuola e anche... un inchino di più. — *Famiglia di capitano.* Se il figlio è nato dopo dieci mesi dalla morte del marito esso porta il cognome della madre. — *Brunetta.* Una buona grammatica italiano-francese è quella del Levi. — *Devotissima.* E' una specie di emulsione adoperata nella cura delle malattie bronco-polmonari. Di più da un medico anche perchè in questa rubrica non diamo indicazioni reclamistiche. — *Una scommessa.* Ma come pensano che ci sia possibile fornir Loro i dati sulla composizione di quella pila sulla base dello schizzo riprodotto su quell'etichetta in cui non si vede altro che un bicchiere con un pesce nell'interno? — *Gorizia, Fiumano e Italia.* Da questa rubrica è escluso ogni genere di «réclame». «Gorizia» potrà forse avere quell'indicazione all'Ufficio comunale degli Acquedotti (via Carradori 1); gli altri due richiedenti al Museo commerciale (Edificio di Borsa). — *L. G.* Riteniamo per certo ch'Ella potrà ottenere quanto desidera; non frapponga indugio. — *Operaie.* Quelle case saranno pronte fra qualche tempo; fissare un'epoca precisa non è possibile. — *Biso.* L'uso invalso nei nostri paesi è di rivolgersi alle persone con cui non si ha dimestichezza col «Lei». Il «voi» si adopera nel linguaggio comune con coloro con i quali si è in una certa confidenza. Altrove, come per es. nel mezzogiorno d'Italia, l'uso del «voi» è molto più generale. — *Compasso.* Lo strumento con il quale si riproducono disegni in proporzioni differenti da quelle dell' orignale si chiama pantografo. Ne troverà in qualunque libreria. — *Ex-condannato.* La durata dell'interdizione dipende oltre che dal titolo del reato dall'entità della pena.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 7.7, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767. 4. Oggi: alta marea 1.4 e 10.42 ant. - Bassa marea 4.48 ant. e 6.26 pom.

**Ogni giorno una.**

— Ah! se non avessi regalato a mia moglie quella magnifica pelliccia per il suo onomastico!

— Perchè? non le è piaciuta?

— Anzi! le piace tanto che non può aspettare che venga l'inverno e vuole che la conduca a fare un viaggio nei paesi nordici.

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Iersera una lunga acclamazione si levò dalla folla accorsa al teatro, per applaudire il primo presentarsi di Emma Gramatica, inaugurante con la sua ottima compagnia la importante stagione autunnale della Società del Teatro Popolare. E anche Leo Orlandini, l'attore corretto e penetrante, fu simpaticamente salutato da un vivo applauso. Occorre dire che la Gramatica, attrice oramai consacrata dalla fama ad aver posto fra le primissime interpreti del doloro umano sulla scena, fu una magnifica figura di moglie innamorata e sofferente, nella, sia pur ineguale, ma certo avvincente e poetica commedia di Enrico Bataille «La vergine folle?». Le ovazioni a scena aperta, le chiamate al proscenio alla fine degli atti le dissero espansivamente la ammirazione e la commozione del pubblico.

E l'Orlandini, la signorina Verani, il Casilini furono degni compagni della forte attrice e con lei divisero gli applausi, mentre d'intorno a loro un complesso disciplinato ed attento cooperò all'armonia del quadro scenico. Un grande successo di commozione l'ultimo atto e il tragico finale.

Questa sera l'attesa importante novità di Roberto Bracco: «Nemmeno un bacio», tre atti e un epilogo.

Domani: «La via più lunga» di E. Bernstein.

Quanto prima: «Il sogno d'un mattino di primavera» di Gabriele D'Annunzio.

**Fenice.** La «Bella Risetta», di Leo Fall, fu molto applaudita ieri dal numeroso pubblico accorso a teatro. Molto bene presentata, con una decorosa messa in scena, con magnifici costumi e un'ottima esecuzione, la bella operetta piacque e divertì. Furono particolarmente festeggiati le signorine Zanoncelli e Masini e i signori Razzoli, De Meo, Martinotti, Mazzoni, il Zera.

Oggi la «Bella Risetta» si replica. Domani serata in onore del bravo tenore Zacchetti con l'applaudito «Piccolo re».

Sabato la tanto attesa novità: «La moglie ideale», che sarà diretta dal suo autore: Francesco Lehar.

**Eden.** L'attuale programma è certo uno dei più ricchi e dei più vari. Rileviamo prima di tutto la coppia Buonavoglia, un duetto comicissimo e nello stesso tempo corretto come poche volte se ne vedono nei teatri di varietà; poi vengono i tre «Lagodas», gli ardimentosi, robustissimi cinesi, i quali eseguiscono esercizi veramente belli, e, in fine, la «stella» Fosca Minèo, una bella e giunonica creatura che canta bene e con molto sentimento. Tutti e tre i «numeri», e in modo speciale i Buonavoglia, furono molto applauditi. Anche il programma cinematografico, che comprende quattro «films» una più interessante dell'altra, conseguì un caloroso successo. Quest'oggi replica dello stesso programma.

**Minimo.** Alla replica della briosa commedia «Il marito in campagna», di Bayard, il pubblico accorse in folla. Molti applausi al Bratti e agli altri attori.

Questa sera «Il marito in campagna» si replica ancora.

Domani «El fator galantomo» di Luigi Sugana.

**Circo Zavatta.** Gran folla accorse iersera al circo Zavatta e scroscianti applausi contrassegnarono tutti i numeri del ricco e variato programma. Applausi e grandi risate alla pantomima.

Stasera alle 8 quinta rappresentazione con la messa in scena di una nuova pantomima.

**Concerto Jancovich-Curellich.** La seconda serata di sonate, che comprende nel programma oltre alla sonata in do maggiore di Vincent d'Indy, nuova per Trieste, una delle sonate di Giuseppe Tartini recentemente edite dallo Schmidl, e la sonata in do minore di Grieg, si terrà venerdì sera alle 8.15 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Con questo concerto si chiude il breve ma interessantissimo ciclo di sonate dei prof. Jancovich e Curellich, che alla prima serata ebbe così grande e caloroso consenso di pubblico e di applausi.

**Viaggiatore**

esperto, conoscenza italiano, tedesco, bene conosciuto in Istria, Dalmazia e nei paesi alpini, pratico ramo cioccolata, canditi, frutta meridionali e agrumi

**desidera cambiare posto**

Offerte sub **«Branche egal 1914»**, fermo posta centrale, Trieste.

**Un milione**

di Macchine da scrivere

**„REMINGTON“**

in uso

**Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.**

MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON“:

Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali. Per qualità e valore insuperabili.

**COMPLETI ARREDAMENTI**

— DI —

**MOBILI AMERICANI**

**Glogowski & C.º**

I. R. Fornitori di Corte

**Trieste, Piazza della Borsa N. 14**

**Telefono N. 1770.**

**IMPIANTI PER MATTONAIE**

**FORNI CIRCOLARI**

**FORNACI DI CALCE.**

**ALPHONS CUSTODIS**

VIENNA XIII/2.

**IL CATARRO INTESTINALE.**

Il catarro intestinale acuto o cronico si sviluppa spesso nello stesso modo con cui si produce il catarro di stomaco; per ciò viene in prima linea l'irregolare alimentazione e la relativa irregolare digestione, così pure contribuisce a favorire l'infiammazione intestinale l'abuso di vino, birra, caffè; non ultima causa di irritazione è il fumare troppo, il raffreddamento del ventre, sopratutto nelle corse sfrenate in bicicletta ecc.

Per curare l'infiammazione al basso ventre bisogna anzitutto tenerlo protetto con panni di lana onde non avvengano raffreddamenti e poi cercare con sostanze adatte di scongiurare i danni del catarro intestinale. Per ottenere ciò è bene scegliere i purganti magnesiaci, così sarà da preferirsi la **Magnesia fluida Dolomina.**

Questa Magnesia proviene dal minerale di dolomite, è purissima e, sciolta opportunamente con speciale metodo, spiega tutta la sua azione benefica sulla mucosa dell'intestino: essa infatti passa attraverso il tubo intestinale, alcalizzando l'acidità prodotta di materie escrementizie guaste e imputridite e cacciando questa zavorra dannosa da parti già irritate dall'infiammazione.

La **Magnesia fluida Dolomina** va presa a digiuno generalmente; però in casi di catarro un po' grave, può esser presa tre volte al giorno, in dose di mezzo bicchiere, prima di mangiare.

Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.

**Primaria ditta in commissioni**

**a Trieste**

**cerca corrispondente perfetto**

ITALIANO-CROATO.

Offerte con referenze e pretese sub **«7654»** al «Piccolo».

**Ritratti artistici**

**e Fotografie moderne**

**G. CIVIDINI,** angolo via S. Antonio entrata via S. Nicolò N. 34, mezzanino Ascensore.

**DIABETE**

Eliminazione di grande quantità d'urina di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto. Sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, e in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polmonare. In altri termini i diabetici hanno *una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.* Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la *tisi polmonare.*

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alla morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flacone cor. 3.75. - *NON SI FANNO ASSEGNI.* - Deposito generale presso il dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano. - Vendita a Trieste nelle migliori farmacie

**San Nicolò**

**Prima di fare qualsiasi acquisto di giuocattoli, galanterie, ecc.**

**visitare**

**il nuovo negozio**

**FLAMINIO SCARAMUZZA**

**Via Ponterosso N. 3.**

**SI RESTITUISCE IL DANARO** qualora non si constatasse il successo. Parere medico sull'eminente efficacia.

**Un bel seno sporgente**

si ottiene con l'uso della CREMA PER IL SENO del MEDICO DOTTOR A. RIX, analizzata dall'autorità, garantita innocua, per qualsiasi età, di effetto rapido e sicuro, per uso esterno. Scatola di prova Cor. 3.—, scatola grande, sufficente per ottenere un successo, Cor. 8.—.

**Kos. Dott. A. RIX Laborat., Vienna, IX, Berggasse 17-P**

Spedizione con la massima discrezione. - Deposito generale: FARMACIA „ALLA MINERVA, Piazza S. Francesco, e FARMACIA LLOYD, via Orologio 1.

DITTA

**Carlo Burgstaller**

**TRIESTE**

**Via Campanile 14, angolo via S. Antonio 14**

**Occasione straordinaria**

**Merci nuovissime Inverno 1913-14**

**Splendida partita**

**Fustagni Pirinci**

**generalmente venduti a Cor. 1.70, 2.—**

qualità superiore, disegni di moda

**Cor. 1.20**

**Calzoleria Americana**

FRATELLI FASSEL

**TRIESTE, VIA S. ANTONIO**

**Palazzo**

**della Riunione Adriatica di Sicurtà**

**NUOVI ARRIVI**

**Ultimi modelli Calzature Americane**

**Walk-Over**

**Sorosis**

**Edwin Clapp**

**Per risparmiare danaro**

è indispensabile soltanto un orologio che funzioni esattamente. Offriamo perciò il nostro orologio remontoir **„WELTALL WATCH“** regolato fino al minuto. E' un orologio vero àncora, con carica per 36 ore, **forma piatta, elegantissima.** Garanzia per 3 anni. Quest'orologio è ricoperto d'un forte strato di oro ed ha l'apparenza di un orologio di vero oro.

**Prezzo: Marchi 6.50, 2 orologi Marchi 12.**

SPESE POSTALI 45 PFENNIG

Gli orologi vengono spediti verso rivalsa, senza anticipazione. **Escluso qualsiasi rischio!** Se l'orologio non corrispondesse perfettamente al desiderio dell'acquirente, si restituisce l'importo.

Fabbrica orologi: **Weltall Watch, Chaux-de Fonds** (Svizzera N. 1202).

**Si dia la preferenza**

ad un

**PIANO-PHONOLA**

**HUPFELD**

qualora si voglia comperare un piano. (Prezzo da Cor. 2400 in più) Su questo istrumento si può suonare sui tasti come su un pianino qualunque e si può suonare pure a mezzo dell'apparato Phonola che si trova nell'interno, senza esercizio e senza conoscere la musica.

**Soltanto in questo modo si può usufruire veramente del piano, perchè il Phonola sostituisce perfettamente la mancanza di coltura musicale e perfeziona in modo impareggiabile le scarse cognizioni.**

Il Phonola, un'invenzione originale tedesca, non è un solito istrumento musicale, ma un organismo di delicato sentire. Audizioni gratuite di buon grado.

**LUDWIG HUPFELD A. G., VIENNA VI, Mariahilferstrasse 3.**

VENDITA PER TRIESTE:

**L. Magrini & Figlio, Trieste, Via S. Giovanni 14.**

**Concerto Bokmayer.** Domani sera nella sala della Filarmonico-Drammatica avremo occasione di conoscere quell'eletta e grande artista che è Elisabetta Bokmayer. Fra i violoncellisti celebri essa occupa uno dei primi posti; più che cercare il facile plauso con l'abilità tecnica in pezzi di bravura, essa persegue l'arte nobile, l'arte severa. L'elevatezza dei suoi intendimenti si rispecchia anche nel programma da lei scelto per questa serata, nel quale compariscono quattro grandi nomi: Marcello, Haydn, Bach, Strauss.

## L'esecuzione pubblica dell'Amfiparnaso

Rare volte abbiamo udito la sala della Filarmonico-Drammatica risonare di applausi così fragorosi, come quelli che accompagnarono iersera l'esecuzione dell'Amfiparnaso. Il m.o Bartoli può andar superbo di una grande vittoria: di aver cioè imposto alla nostra ammirazione più sconfinata un'opera, che per molti storici ed esteti, e anche dei più autorevoli, della musica passava per un mal riuscito esperimento di rivestire di forme contrappuntistiche un'azione drammatica, per un tentativo fallito di creare un nuovo genere musicale, incapace di produrre in noi il benchè minimo diletto. Questi storici ed esteti hanno probabilmente conosciuto l'Amfiparnaso nelle fredde e mute pagine delle edizioni del Torchi o dell'Eitner, e non hanno potuto vedere quali miracoli di espressività, di forza drammatica, di colorito, di effetti imitativi e descrittivi il m.o Bartoli sia riuscito a ricavarne. L'opera che, per le enormi difficoltà di cui è irta, sembrava fino a ieri ineseguibile, ha avuto dal m.o Bartoli un'esecuzione tecnica impeccabile per scioltezza di voci, per purezza d'intonazione, per sicurezza d'attacchi; l'opera che, per la sua complicata fattura sembrava fino a ieri inaccessibile perfino ai dotti, ha avuto dal m.o Bartoli una tale finitezza di interpretazione che ha potuto rivelare compiutamente ad una ad una tutte le infinite bellezze, che in lei si celavano, e affascinare e commuovere e tenere sospeso il pubblico in un godimento intenso e continuo, in quella specie di ansiosa voluttà, che proviamo innanzi alle cose nuove e meravigliose, la cui novità e la cui meraviglia non si esauriscono mai. Certamente questo è il miracolo più grande ottenuto dal m.o Bartoli. Che questi fosse un istruttore di cori paziente, perseverante, scrupoloso, si sapeva già; ma che l'interprete fosse in lui così acuto e geniale, sorprese quelli stessi, che meglio potevano conoscere la sua meravigliosa tempra d'artista. Con sottile e minuziosa analisi, con profonda e sicura intuizione, con amore infinito egli ha scrutato fino al fondo l'intricato viluppo contrappuntistico della composizione e vi ha scoperto stupefacenti bellezze musicali, frasi appassionate, spunti melodici pieni di vita e di calore, ingegnose e ardite trovate espressive, sottigliezze imitative; e in ogni pagina, in ogni nota una verità e una forza drammatica, una potenza affettiva, una ricchezza continua, inesauribile d'invenzione musicale, che molte opere moderne potrebbero invidiare all'antichissimo Amfiparnaso. E questa sua completa e meravigliosa visione dell'opera d'arte egli ha saputo comunicare al valoroso manipolo di cantanti, che se n'è fatto interprete fedele. Senza il soccorso dell'azione visibile, senza l'efficacia più sicura e immediata del canto a solo, situazioni, caratteri, affetti hanno avuto una pittura così viva, un rilievo e una determinatezza così plastica, una rappresentazione così evidente, da restarci impressi nella memoria con impronta incancellabile.

Il pubblico rapito e affascinato da così grande arte diede sfogo alla sua ammirazione e al suo entusiasmo con applausi e ovazioni, volle il bis della scena ormai famosa degli ebrei nella sinagoga, evocò ripetutamente e insistentemente il m.o Bartoli al podio. Un entusiasmo così sincero e fervoroso deve essere al grande artista la più pura e la più gradita soddisfazione per le immani fatiche, ch'egli ha sostenute nella preparazione di quest'opera, e dà affidamento che anche la seconda serata di madrigali, ch'egli sta preparando con alacrità sorprendente, sarà per lui un'altra grande vittoria.

★ L'uditorio ebbe iersera anche la fortuna di trovare nella prefazione premessa al libretto una lucida ed esauriente analisi atta a iniziare in tutte le segrete bellezze di questo capolavoro, e a chiarirne il concetto generale che lo anima, come anche i particolari procedimenti tecnici. Ci piacerebbe che tali «guide musicali», molto in uso in altre città, fossero più largamente introdotte anche da noi, ad agevolare l'intelligenza di opere musicali, che o per la troppo ardua fattura o per la novità di forme e d'intendimenti non possono sempre con una sola audizione rivelarsi pienamente e immediatamente al pubblico.

### SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del «Teatro popolare». Compagnia Gramatica. 8.15. «Nemmeno un bacio» in 4 atti di R. Bracco.
FENICE. Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «La bella Risette» in 3 atti di Leo Fall.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ???
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—1. Concerto d'archi.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Per due anni e mezzo non trufferà più

Ugo Enei, di 27 anni, da Trieste, è un giovane imberbe, dallo sguardo bieco, balbuziente, di bassa statura, che a tempo perso faceva il cocchiere, ma che in vita sua ha assai poco lavorato. E' da qualche anno ormai che egli capitava nei consessi pretorili e sempre sotto la identica forma, di aver commesso qualche furterello, ma più particolarmente qualche trufferella. Ed era sempre la stessa forma, quella da lui adottata per truffare: le false apparenze che egli si dava di persona solvibile, pur essendo sempre senza un centesimo, oppure di essere occupato in qualche servizio e quindi poter pagare con la mercede, mentre in realtà mai lavorava. In questi anni la cronaca della pretura lo vide dunque sempre ai dibattimenti con un lungo codazzo di uomini, donne, giovani e vecchi, che avevano avuto l'ingenuità di affidargli denari, persino dei gioielli perchè si aiutasse momentaneamente, e l'Enei impegnava o vendeva tutto per proprio conto. Questa volta invece la matassa delle sue ultime gesta andò ingrossando così da condurlo dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, e non più sotto accusa di contravvenzione, ma di due crimini, cioè quello di furto e quello di truffa.

Lo stalliere Salvatore Minguzzi teneva in un baule, nella stalla dove era occupato, l'importo di 340 corone, frutto dei suoi risparmi di anni. Un bel giorno egli ammalò e dovette entrare all'Ospedale. L'Enei, che per un sol giorno era stato occupato in quella stalla, scassinò il baule del Minguzzi e rubò il peculio. L'Enei abitava da Maria Versa, che lo alloggiò ritenendolo, come egli disse, occupato, mentre invece era disoccupato. E realmente l'Enei si occupò... mentre la Versa era assente da casa, per scassinare l'armadio e rubarle 30 corone. Viene poi Giuseppe Osalm, che fu truffato di oggetti diversi, che l'Enei vendette poi subito dopo ricevuti, liquidando pochi soldi. E via via, segue la filza di truffati.

Una caratteristica speciale dell'Enei è quella che quando si trova dinanzi i giudici confessa tutto, ma a fil di voce, e necessita, come si suol dire, cavargli la parola con le tenaglie. Dato l'aspetto insignificante dell'accusato, viene spontanea alle labbra la domanda, come mai costui possa essere riuscito a trarre in inganno tanta gente e per tanti anni. Questa domanda fa anche il presidente ai danneggiati, uno dei quali risponde:

— Eh, caro sior. Qua davanti de lori el fa el macaco. Ma che la sentiria che parlantina ch'el ga! El par un avocato, el par!

E uno dei danneggiati arriva ancora più in là:

— Come che me go lassà convinzer a darghe la roba? El parla come un iudize, el parla!

Comunque fosse, anche se fatto per sistema, l'aria di idiota che l'Enei aveva al dibattimento, poco certamente gli servì, perchè questa volta i giudici lo misero nella impossibilità di truffare per lungo tempo, giacchè lo condannarono a ben due anni e mezzo di carcere.

Egli accettò la grave condanna con una scrollata di spalle.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giudice dott. Luccardi; P. M. il dott. Tomicich; difensore il dott. Slocovich.

### Un'accusa di pubblica violenza per aver arrestato... un arrestato

La sera dell'8 novembre p. p., in via dell'Istria, la guardia di p. s. Antonio Tomazic, intimava l'arresto a tale Sabbadino Gismondi, che stava abbaruffandosi con altri. Mentre la guardia stava per condurre l'arrestato al commissariato, Pietro Ferri di Emilio, da Torra d'Italia, pertinente a Pescorocchiano, bracciante, che si trovava con il Gismondi, prese questo per una mano tentando, secondo l'accusa, di strapparlo dalle mani del funzionario. E per questo fatto ieri il Ferri, dopo tre settimane di arresto preventivo, venne tradotto sul banco degli accusati sotto imputazione del crimine di pubblica violenza contro organi dell'autorità, come previsto al paragrafo 81 del codice penale.

L'accusato sostiene di aver soltanto pregato la guardia di lasciar libero il Gismondi perchè non aveva fatto nulla di male.

La guardia Tomazic sostiene che stava conducendo il Sabbadino Gismondi e dovette fermarsi perchè il Ferri lo tirava dalla parte opposta, tenendolo per la mano. Fu però un... arrestamento di un istante, perchè intervenne l'agente di polizia Antonio Slobetz, che costrinse il Ferri a lasciare l'arrestato.

L'agente di polizia Slobetz riferisce di aver veduto il Ferri toccare l'arrestato e di averlo arrestato. Su domanda del difensore il teste dichiara essere anche possibile che la guardia si sia dovuta fermare quell'istante non soltanto perchè il Ferri aveva trattenuto il Gismondi, ma anche forse perchè il Gismondi stesso si sarà fermato.

L'accusato è incensurato. Tuttavia di lui la polizia non dà buone informazioni. Il P. M. domanda sentenza di condanna per il crimine di pubblica violenza, e soltanto in via subordinata per la contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie.

Il difensore rileva come nel suo primo esame, alla polizia, la guardia Tomazic avesse dichiarato che anche il fratello dell'arrestato di allora, Cesidio Gismondi, avesse tentato di strapparle di mano il Sabbadino, e poscia appena avesse modificata l'accusa, soltanto contro il Ferri. Come si è ingannata la prima volta, anche nel secondo caso la guardia, in buona fede, può aver ritenuto trattarsi di strappi anche per una semplice toccatina. Può essere invece avvenuto quanto l'agente Slobetz ammise, che la fermata momentanea andasse dovuta a caso. Il difensore è certo che i giudici condanneranno soltanto per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, ma lo interessa anche la forma della condanna. Non vorrebbe cioè la difesa che partendo dal criterio che l'arrestato ha già subito tre settimane di arresto preventivo lo si condanni a questa pena, perchè già scontata. Necessita anche limitare la condanna al fatto di lieve entità commesso dall'accusato, e quindi la condanna deve essere in questo caso limitatissima.

La Corte condividendo le vedute del difensore, assolve l'accusato dal crimine di pubblica violenza, e per la contravvenzione di ingerenza nell'operato delle guardie lo condanna soltanto a dodici ore di arresto, che naturalmente sono più che scontate; poi, siccome la polizia reclama l'arrestato, lo mette a disposizione della stessa.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Robba.

### (Giudizio distrett. pen. di Trieste) Assoluzioni

Sul piroscafo dell'A.-A. «Francesco Giuseppe I», partito da Trieste il 16 gennaio u. s., s'era imbarcato in qualità di fuochista-carbonaio tale Ugo Di Chiara, quarantenne, oriundo napoletano. Ma erano passati due giorni dalla partenza, che il Di Chiara - accusando un interno malore - si presentò al nostromo di macchina per essere passato all'infermeria di bordo. Il nostromo, non prestando fede alle asserzioni di lui, voleva costringerlo al lavoro; e in ciò fare - secondo l'asserzione del danneggiato - avrebbe usato verso il Di Chiara un trattamento bestiale, colpendolo ripetutamente con pugni e calci. Ricorso al medico di bordo, il fuochista fu realmente trovato ammalato e venne perciò sbarcato nel prossimo scalo, a Napoli, ove fu accolto per alcuni giorni in una casa di salute di colà, e quindi tornò in ferrovia a Trieste e sporse contro il nostromo violento denuncia per crimine di estorsione.

La Procura di Stato, non trovando di procedere in questo senso, passò gli atti al Giudizio, e il nostromo Simeone Grsan, trentenne, da Petersane (Dalmazia), dovette comparire nell'agosto scorso dinanzi al giudice della terza sezione, per rispondere della contravvenzione di leggera lesione. Condannato a 24 ore di arresto, egli e il P. M. ricorsero, l'uno per la assoluzione, l'altro per aumento di pena; e ieri, ripresa la causa in II istanza, dal senato del cons. Andrich, fu annullata la prima sentenza ed il Grsan venne assolto.


Fiabe-Racconti-Avventure
Libri illustrati
sono i regali più adatti per
**S. NICOLÒ.**
Libreria G. Chiopris
Via Nuova 22 (vicino la Via Ponterosso).

**ARMANDO SEGRÈ**
Contabile perito giurato
ha aperto
**Studio di Ragioneria**
Via delle Poste 14, I p.
Revisioni ed impianti Contabili.
Compilazione di rapporti e bilanci commerciali ed industriali.
Accomodamenti extragiudiziali.
Amministrazioni di stabili e sostanze, liquidazioni di aziende ecc.
Orario d'ufficio: 9-1.

**Non ho alcun incaricato**
per l'assunzione di
**CORONE MORTUARIE**
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

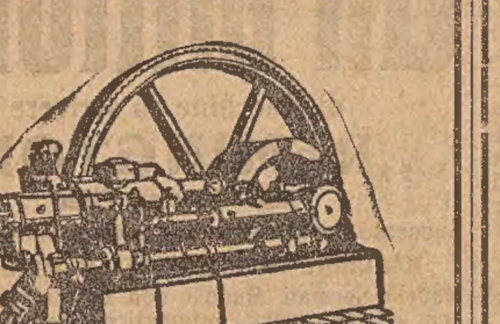
**Calli** vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 293

**EDGAR AUB & Co., Soc. a. g. l. VIENNA**
Succursale a Trieste, Via S. Lazzaro 17, T. 1781
**Motori a Nafta, Gas povero, Benzina**
*per l'industria ed agricoltura, Centrali elettriche, Impianto per la conduttura d'acqua, Locomobili ecc.*
:: Motori per barche a nafta e benzina ::
canotti a motore, attrezzamenti per canotti
Preghiamo di chiedere i nostri cataloghi e le nostre offerte.

Perchè si devono adottare soltanto lampade „Osram“ a filamento trafilato?
Perchè rispondono a tutte le esigenze richieste da lampade trafilate moderne. Sono infrangibili molto economiche e distribuiscono costantemente una luce bianca brillante.
Deposito principale per Trieste, Gorizia, Litorale e la Dalmazia:
R. Ditmar Gebrüder Brünner S. A., Vienna, Trieste, Piazza Ponterosso N. 1

**CEROTTO MAZZA**
Efficacissimo durante la gravidanza, per dolori nevralgici, guarisce reumatismi, dolori di reni, di vita, artritici, dolori lombari, streppe, sedativo efficace nelle salpingiti ed ovariti acute, guarisce la leucorrea delle nubili, mialgie, nevralgie reumatiche di qualunque regione.
Corone 1.— in ogni farmacia. - Riva: Bettinazzi, Cannella; Arco: Bettinazzi; Trento: Frizzi, Santoni.
Rapp. pel Trentino: Carlo Smelzi, Trento
A richiesta si spediscono campioni e letteratura gratis ai Sigg. Medici.
**CEROTTO MAZZA (Speciale)**
per la cura radicale della sciatica Cor. 10.—
*(nelle ordinazioni è necessario indicare l'arto)*
CHIEDERE OPUSCOLO
A. MAZZA - Corso Genova, 19 - MILANO

**LA FORTUNA** giornale di tutte le lotterie; abbonamento da oggi a tutto 1914 Cor. 2.— presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Gratis a richiesta istruzione per arricchirsi.

**„GNOME“**

Motori a benzina, gas, olio greggio, Diesel orizzontali, gas povero. Locomobili. Locomotive a motori. - Costruzione semplice, sicura ed economica. Prezzi convenienti.
RAPPRESENTANZA:
Ufficio Tecnico GIUS. STOIANOVIC, Trieste, via San Nicolò 20.
Motori Oberürsel Soc. a. g. l.
Vienna VI/I, Gumpendorferstrasse 72/I.

**ATTENZIONE!**
**50.000 paia di stivali!**
**4 paia per sole Cor. 9.-**
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 9.**
SIMON LUSTIG
esportazione calzolerie Neu-Sandez 40
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

**Il Tuck's Zag-Zaw-Puzzle**
che per brevità chiameremo semplicemente
**„Puzzle“**

rappresenta l'ultima novità nel campo dei giuochi di pazienza tanto per ragazzi quanto per adulti. Sommamente istruttivo, riesce il migliore divertimento in famiglia, per viaggi, ecc. A seconda delle grandezze di questo divertentissimo giuoco, con 50-1000 intagli si mette a prova l'intelligenza della persona di combinare, in tempo indeterminato, uno splendido quadro. — VENDITA ESCLUSIVA:
**Successori Fratelli Frennez - Trieste.**
Prezzi: da Cor. 3.— a Cor. 60.—. Spedizioni in provincia verso rivalsa.
**Il più bel regalo per SAN NICOLÒ.**

**SENZA DANARO**
non si raggiunge niente, però per cent. 50 o Cor. 1.— si spediscono i più belli oggetti che si possano ideare e che costano altrove due o tre volte tanto. A rivenditori accordasi buon sconto. — Catalogo illustrato gratis e franco.
Prima ditta morava in spedizioni di articoli da cent. 50 e Cor. 1.—
JOHANN HOFFMANN, KREMSIER.

Marca Stella ★ brevettata
**SCORIE THOMAS**
ottimo ed economico concime a base di acido fosforico
**per prati e per campi di foraggio.**
Anche per concimare le seminagioni invernali, che all'epoca dell'ordinazione non furono ancora concimate od ebbero soltanto il concime naturale della stalla,
**si usano le scorie Thomas.**
Le scorie Thomas marca «Stella» garantite pure, di alto valore, vengono da noi spedite **immediatamente, in qualunque momento,** soltanto in sacchi che portano la marca protetta dalla Legge nonchè i piombi di chiusura e con l'indicazione del contenuto. I luoghi di vendita si possono rilevare dagli affissi murali della fabbrica
**THOMASPHOSPHATFABRIKEN G. m. b. H. BERLINO W.**
Oe III. 300.
Guardarsi da merce di minor pregio.

**Il giro del mondo in otto giorni!**
Telegrammi speciali del dott. Beppo **Caucciù** per gli amici del **Palma.**

VI° giorno: *Telegramma dal Cairo.*
Nel deserto di Sahara ti colpisce, vista cara,
giri l'occhio all'infinito „PALMA“ impresso sul terren.

**LA STRADA DELLA SALUTE**

**Il modo il più sicuro e il più rapido per arrivare a quel sole risplendente, che è la salute, è una buona digestione; e, per questo, fate come questa graziosa ciclista, prendete del Carbone di Belloc**

L'uso del Carbone di Belloc in polvere o in pastiglie basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie di intestini, enterite, diarree ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

**POLVERE.** Il metodo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere d'acqua pura o inzuccherata, che, si beve poi a piacere in una o più volte. Dose: uno o due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto.

**PASTIGLIE BELLOC.** Le persone che lo preferissero, possono prender il Carbone di Belloc sotto forma di Pastiglie-Belloc: Dose: una o due pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta si risentono i dolori. Si otterranno gli stessi effetti che con la polvere, e una guarigione altrettanto sicura.

Basta a metterle in bocca, lasciarle sciogliere dalla saliva e inghiottire questa. In vendita in tutte le migliori farmacie e drogherie. Carbone Belloc in polvere, una bottiglia cor. 2.75; carbone Belloc in pastiglie, una bottiglia cor. 2.25.

**P. S.** Sono state fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma sono inefficaci e non guariscono perchè sono preparate male. Per evitare ogni errore, assicurarsi che l'etichetta porti il nome di Belloc, nonchè l'indirizzo del laboratorio: **Ditta L. Frere, 19 rue Jacob, a Parigi.**

★ Patrocinatore del Di Chiara il dott. Barich; dif. il dott. Robba.

★

I nostri lettori ricorderanno che, la settimana scorsa, in seguito alla scoperta di ingenti furti presso la ditta Oehler e C., erano stati arrestati tre fattorini di quel negozio; e che, in seguito ad alcune perquisizioni domiciliari, erano stati rilasciati due di questi, mentre il terzo, Gioachino Fioretto, era stato trattenuto e deferito al Giudizio penale.

Al dibattimento egli si protestò innocente ed affermò che la roba che gli era stata trovata in casa e che la ditta credeva riconoscere per sua, era stata tutta acquistata, in quel negozio, da sua moglie Redenta e da sua nipote Angelina Fioretto.

Le quali, udite quali testi, confermarono ciò e riuscirono a dimostrarlo.

Perciò egli venne assolto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ferlan; dif. dott. Robba.

# MARINA E NAVIGAZIONE.

## Il piroscafo „Petka“ della Ragusea incagliato a Pola

Ieri l'altro alle 5 pom. partì dal molo della Sanità, diretto a Pola, scali e Cattaro, il piroscafo «Petka» della Società Ragusea, comandato dal cap. Miletich. Alle 11 il «Petka» arrivò felicemente a Pola e dopo eseguite le consuete operazioni di scarico e carico, alle 12.30 ant. di ieri ripartì da colà alla volta di Lussinpiccolo.

Sul porto e sul golfo di Pola era calata fittissima la nebbia e il comandante del «Petka» procedeva con macchina adagio per uscire dal porto, quando avendo da poco oltrepassato lo scoglio «Franz», che è uno dei punti più pericolosi per l'uscita da Pola, il «Petka» urtò sulla punta «Monumenti», restandovi fortemente incagliato nonostante tutti i tentativi fatti per liberarsi.

Il capitano, fatte scandagliare le sentine, constatò che il piroscafo era stagno e perciò tanto i passeggeri quanto l'equipaggio non correvano alcun rischio.

Ieri mattina all'alba il piroscafo «Danubio» della «Dalmatia», comandato dal cap. N. Gamulin, accorse in aiuto del «Petka» e ne tentò il disincaglio, ma non riuscì. Durante i tentativi i cavi di rimorchio andarono in pezzi.

Da Trieste partì subito il piroscafo «Titan» della Società Tripcovich con a rimorchio una grande maona. L'uno e l'altra sono già presso il «Petka», a bordo del quale è già iniziato il suo alleggerimento col trasbordo di buona parte del carico.

Il salvataggio del «Petka» e delle merci è stato assunto dalla Società Tripcovich, la quale ha già inviato sul luogo del sinistro anche il piroscafo di salvataggio «Cyclops».

Il piroscafo «Petka» fu fatto costruire nel 1896 nel cantiere Howaldt di Kiel. In quest'ultimi giorni dal cantiere di Monfalcone sul «Petka» furono eseguite parecchie importanti riparazioni, tanto che ora poteva considerarsi rinnovato di tutto punto.

## Il varo del piroscafo „Iris“ a Monfalcone

L'altra mattina alle 7.30 il piroscafo «Pronta» dell'A.-A., presi a bordo parecchi invitati e fra questi alcune gentili signore e signorine, si staccava dal molo S. Carlo diretto a Monfalcone per assistere al varo del piroscafo «Iris», colà costruito per conto della Società Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo.

Al pontile del cantiere gli invitati furono ricevuti dal direttore ing. James Stewart, dal costruttore navale capo ingegnere Monrò e accompagnati nel palco eretto a prua del vapore da vararsi. Oltre al signor Alberto Cosulich della direzione dell'A.-A. e del cantiere, notammo parecchi armatori e capitani fra i quali il cav. Tommaso Cossovich, il capitano G. Scopinich della Società armatrice dell'«Iris», l'ispettore navale dell'A.-A. cap. A. Hreglich, l'ing. Kagerbauer, l'ing. navale B. Ives e ing. meccanico Stuparich dell'ufficio comune del L. R. e Veritas a.-u., i cap. R. Stuparich e Premuda, i signori Smoquina e Francovich. Il sesso gentile era rappresentato dalla signora Lucia Scopinich, che funse da madrina, la signora Francovich-Cosulich, la signora Smoquina e le signorine Dora Cosulich e Kagerbauer.

Alle 9.15 i signori Stewart e Tedeschi che dirigevano il varo avvertirono la gentile madrina che poteva procedere al battesimo della nave. La madrina prima di far cadere la tradizionale bottiglia di champagne, rivolta alla imponente mole dell'«Iris», disse: «Pregata dal cav. Marco U. Martinolich di fungere da madrina al varo dell'«Iris» adempio all'onorifico incarico. Al nuovo piroscafo che sta per scendere nel suo elemento auguro di solcare sempre felicemente le onde infide ma pur care del nostro e dei mari più lontani, ognor guidato da abile mano e ognor sorretto dalla prospera stella. «Iris» scendi nel tuo elemento e il nome che io ora ti impongo ti sia di buon augurio quale iride di pace e di fortuna».

Fatta cadere la bottiglia di «champagne» il signor Tedeschi fece cadere gli ultimi scontri e un istante dopo il grande scafo iniziò la discesa che compì felicemente in soli 42 secondi fra gli urrà degli operai e degli invitati.

Il capitano Antonio G. Scopinich quale rappresentante della Società M. U. Martinolich, rivolto al signor Alberto Cosulich ringraziò gli invitati e le invitate che sfidando l'ora mattutina avevano presenziato il felicissimo varo. Certo che le qualità nautiche di questo nuovo vapore - continuò il cap. Scopinich - corrisponderanno alle aspettative, mi corre l'obbligo di ringraziare la direzione generale e la direzione tecnica del cantiere costruttore e tutti i loro valenti cooperatori. L'importanza della costruzione di un vapore esorbita questa volta dalle abituali ordinazioni, poichè colui che ha ordinato l'«Iris» è lui stesso un valente costruttore e ciò costituisce oltre che un atto di collegialità, pure un atto di altissima fiducia per il cantiere di Monfalcone e per i suoi creatori signori fratelli Cosulich ai quali si deve se, dove sette anni or sono non erano che paludi e lande acquitrinose sorge oggi rigoglioso di lavoro e di sicuro avvenire l'importante cantiere, al quale auguro un sempre maggiore sviluppo.

Alle 11.45 il «Pronta» riconduceva gli invitati a Trieste.

Ecco ora le caratteristiche principali del nuovo vapore: L'«Iris» è un cargoboat costruito sotto il controllo dell'Ufficio comune del Verita sa.-u. e del Lloyd's Register of British e Foreign Shipping per essere inscritto nella üiü alta classe. Costruito completamente in acciaio Siemens-Martin, misura: lunghezza piedi inglesi 420'0", larghezza 54'0", profondità 36'0". La sua portata è di 9600 tonnellate. La sua macchina a cilindri di 27", 44", 72" X 48" di corsa di stantuffo sarà alimentata da tre caldaie a tiraggio forzato del diametro di 15'0" X 12'0" di lunghezza X 180 lbs. di pressione, capace di imprimergli a pieno carico una velocità di miglia 10 orarie. Tutto il vapore sarà completamente illuminato a luce elettrica. Per l'imbarco e lo sbarco del carico il piroscafo è provvisto di sei spaziose boccaporte servite da 13 verricelli a vapore. Gli alloggi del comandante e per gli ufficiali di coperta di macchina sono spaziosi, ben arieggiati, riscaldati a vapore e provvisti di bagni. Gl alloggi per l'equipaggio corrispondono pure alle moderne esigenze dell'igiene.

★ Col varo dell'«Iris» il cantiere di Monfalcone è al suo 54.mo varo ed è il 14.mo dell'anno in corso, e cioè sei piroscafi rappresentanti 31.685 tonnellate complessive e otto grandi maone. Sullo scalo lasciato libero dall'«Iris» sarà tosto impostato un altro piroscafo per la Navigazione Libero Triestina, che sarà un gemello dei vapori «Perla», «Spuma» e «Ambra», pure costruiti a Monfalcone.

### Sinistri marittimi

Il piroscafo a.-u. «Kostrena» dovette essere immesso nel bacino asciutto di Cardiff per essere riparato dai forti danni al fondo, subiti in seguito all'essersi arrenoto.

★ Il piroscafo ellenico «Demostenes», che s'era incagliato presso la diga nord del Lido (Venezia), è stato disincagliato ieri dopo alleggerito il battello di parecchie tonnellate di merci.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 163 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Perla» cap. G. Heller da Fiume, «Iason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca, «Zaton» cap. E. Cresteli da Bari e scali con 26 pass., «Capodistria» cap. N. Sauro da Arsa, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 40 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Ionia» cap. G. Catzulis dal Pireo e Santi Quaranta con 17 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Cattaro» cap. C. Barron da Hull e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Saraievo» per Spizza, «Semiramis» per Bombay. - I piroscafi a.-u. «Bellanoch» per Tunisi, «Sebenico D.» per Lissa, «Kupa» per Patrasso, «Dubrovnik» per Bari.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Himalaia» arrivò il 27 a Filadelfia, «Lapad» il 24 a Rouen, «Maria Racich» il 26 a Newport, «Nagy Lajos» il 28 a Swansea, «Leopoldina» il 26 ad Anversa, «Iava» il 26 a Rotterdam, «Iadera» partì il 25 da Port Talbot per Trieste, «Maria Immaculata» passò Gibilterra il 27 diretto a Emden.

Lloydiani. «Euterpe» proseguì il 29 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Nippon» il 28 da Sciangai per Hongkong, «Silesia» il 29 da Aden per Suez, «Bohemia» il 28 da Colombo per Aden.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 26 p. p. a ieri 1. corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti vapori lloydiani: «Palacky» il 26 dai porti del Danubio, «Bregenz» il 27 da Trieste e scali della Grecia, «Carniola» il 27 da Batum, «Carlsbad» il 29 da Trieste e la Tessaglia, «Salzburg» il 29 da Odessa, «Leopolis» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Partirono: «Palacky» il 28 p. p. per Trieste in linea celere, «Bregenz» il 29 per Batum, «Carlsbad» il 30 per Odessa, «Carniola» ieri per la Grecia e Trieste, «Salzburg» ieri per la Tessaglia e Trieste, «Leopolis» proseguirà il 5 per i porti del Danubio.

## Cose comunali di Pola

Pola, 1 (N). La Giunta comunale consultiva ha tenuto stasera una seduta, la quale si aperse con la proposta fatta dal gerente comunale barone Gorizzutti di promuovere di una classe di rango i commissari d'annona e altri quattro impiegati comunale. Prima di passare alla discussione del bilancio di previsione per il 1914 l'on. Salata, rappresentante della Giunta provinciale, constata che il bilancio ordinario presenta un disavanzo di circa 70.000 corone e quello straordinario, il quale comprende poste che in un'amministrazione regolare dovrebbero qualificarsi come ordinarie, un disavanzo di 110.000 corone. D'altronde nel bilancio di previsione non sono previsti i mezzi di copertura. Si deve quindi supporre che il gerente intenda ricorrere ad un nuovo aumento delle imposizioni. Visto che con tutta probabilità al principio del secondo semestre del 1914 verrà introdotto il nuovo dazio di linea, dal quale si può ripromettersi un introito di circa 260.000-280.000 corone superiore a quello riscosso col metodo attuale, si imporrebbe ai contribuenti un onere inutile, potendosi coprire il disavanzo con questo maggiore reddito. E' d'avviso quindi che si decampi dalla discussione del preventivo e si incarichi la gerenza comunale di ricercare la Giunta provinciale per conseguire l'autorizzazione della riscossione in via provvisoria delle addizionali nella misura del 1913.

Il dott. Bossi (nazionale-liberale) accede alle vedute dell'on. Salata e ne fa formale proposta, che viene accettata a voti unanimi.

Su proposta del gerente la Giunta dà parere favorevole all'aumento degli stipendi degli impiegati subalterni del Comune come proposto nel preventivo.

Vengono quindi approvati i bilanci di previsione dei Comuni aggregati a quello di Pola, circa il Monte di pietà e varie fondazioni comunali. Si respinse la proposta di una fabbrica di automobili di acquisto dal Comune d'una seconda automobile per i vigili, e si respinsero altre proposte minori. Si passò quindi alla nomina della nuova Giunta amministrativa della civica Cassa di risparmio.

Lirussi (socialista) fa proposta che a comporre la nuova Giunta sieno chiamati tutti i membri attuali della Giunta comunale consultiva.

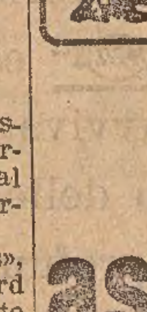
Benussi (lib.-naz) propone che venga riconfermata la Giunta attualmente in funzione, e questa proposta è accolta.

Infine si accoglie la proposta del dott. Schiavuzzi che vengano nominati a far parte del consiglio d'amministrazione della tramvia elettrica il gerente comunale barone Gorizzutti ed il sig. Armando Benedetti.

La seduta quindi è levata.

**Nei casi di ossatura debole**

I bambini che si rifiutano di prendere l'olio di fegato di merluzzo, manifestano una particolare predilezione per l'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo. Questo fatto consiglia i medici a ordinare l'Emulsione Scott invece dell'olio di fegato di merluzzo comune, quando per i piccoli pazienti si dimostri necessario l'impiego di un ricostituente, che abbia particolare influenza sul rafforzamento dell'ossatura. Grazie alla sua sperimentata composizione, alla presenza cioè in essa di sostanze che aiutino efficacemente la formazione delle ossa, viene data nuova forza al tenero organismo. I bambini cominciano presto a reggersi arditamente sulle gambette, e ben tosto li vedrà saltellare giocondi.



Solo però l'Emulsione Scott: nessun'altra!

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

**Polvere asciugante aspersoria**

*a base di „Dermatolo“*

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente

**Polvere Aspersoria Mizzan**

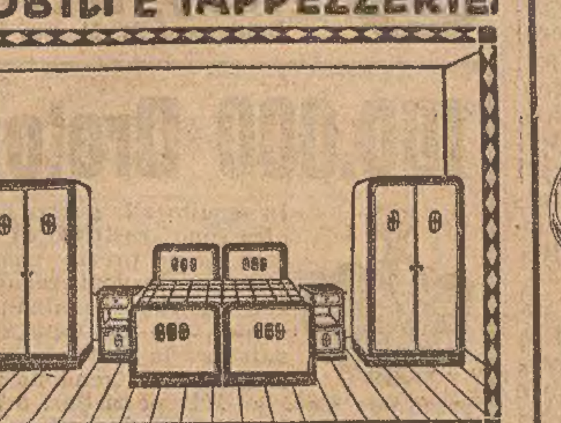
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:

**Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina**

Spedizioni per a provincia
non inferiori a quattro scattole, verso rivalsa

**PIETRO PIPPAN**
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
**lavori di ogni specie in galanterie, dorature ed impressioni, nonchè Calendari da muro e tascabili**
REGISTRI COMMERCIALI
di proprio sistema speciale
PREVENTIVI GRATIS

**PAOLO GASTWIRTH**
**GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE**



**TRIESTE v. STADION 6**
**EDIFICIO DEL TEATRO FENICE**
**TELEFONO. 22-85**

**Coiffeur de Dames**

**Th. Seibert, Trieste**

*Corso 37 - Telef. 1792*

*Mi permetto di richiamare l'attenzione delle egregie Signore sul mio salone da parrucchiere per signore, salone di primissimo ordine e ai posticci, esecuzioni recentissime di qualunque prezzo. Le pettinature moderne, pettinature per ballo e teatro vengono eseguite sempre secondo l'ultima eleganza viennese e parigina, così pure tutte le pettinature di occasione, per costumi ecc.*

*Per un servizio di prim'ordine garantisce il proprietario.*

*Ah!!.... Questo profumo proviene da un mazzo di mughetti ovvero dall'***Illusion „Dralle“** *nella* **Lanterna.**

Mughetto, rose, lillà, eliotropio, reseda Corone 4.—, violetta Corone 5.—. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e presso i migliori saloni da parrucchiere.
GEORG DRALLE,
Amburgo - Bodenbach s./E.

**=STEGIOL=**

**aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.**
**Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.**

**Lud. Hinterschwaiger, Ad. Bleichert & G.**
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
**Macchine**
per
**Mattoni**
**Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.**
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
**Eman. & Oscar Kraus, Trieste**
Via S. Nicolò N.ro 2.

**Di buon mattino il quartiere in ordine**

si può avere sotanto disponendo di un

**Divano-Letto Machnich**

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati

Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.

PREZZI MITI — PREZZI MITI

**C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10**

„IMPERIAL“
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
· VIENNA ·
Filiale Trieste

*Imperial Caffè di Fichi con la corona*
*il miglior aroma per il caffè.*
*In vendita dappertutto.*

**Una novità sensazionale per gli amatori del Cinematografo!**

# PATHÉ KOK

**un Cinematografo in casa propria.**

**Non occorre una installazione speciale:**
L'apparato produce da sè la sua luce elettrica, perciò non havvi alcuna spesa per l'esercizio!

**Sicurezza assoluta:**
La film è ininfiammabile quindi escluso, qualsiasi pericolo d'incendio!

**Non è un giocattolo da bambini, ma un vero Teatro-Cine!**

**Noleggio di films in abbonamento 50 centesimi al giorno. Tutto il programma Pathé viene messo a disposizione successivamente.**

**Il più gradito divertimento per famiglie, Società, per Hôtels, Caffè, Ristoranti.**
**:: Eccellente mezzo di istruzione per scuole, collegi, convitti ecc. ::**

**Il Pathé Kok** è l'unico Cine di famiglia dal quale si ottiene quello che può dare un Cine di famiglia, perchè indipendente da qualsiasi luogo, è sempre pronto a disposizione, ed il suo meccanismo può essere messo in movimento da un fanciullo!

CATALOGHI E RAPPRESENTAZIONI GRATIS.

**Pathékok Kinoapparate Verkaufsgesellschaft m. b. H.**

*Vienna I, Stephansplatz-Singerstrasse 1.*

**Cercansi rappresentanti per le città e luoghi di provincia.**

## Lo scioglimento della Banda civica di Fiume

### La serrata al silurificio

### Ladri allegri

Fiume, 1. Con decreto del 29 novembre u. s. il governatore-commissario conte Stefano Wickemburg ha dichiarato sciolta l'istituzione della «Banda civica». La notizia di questo inaspettato scioglimento ha destato, specie tra il popolo, una spiacevole sorpresa, perchè la «Banda civica» era, nelle abitudini della cittadinanza fiumana, come qualche cosa di cui non si fa volontieri a meno.

Il Comune spendeva per questa Banda diverse migliaia di corone all'anno, ed essendosi notato che negli ultimi tempi questa istituzione non fioriva più come per l'addietro, la direzione della medesima, d'accordo col Magistrato civico, aveva fatto venire nuove forze dall'Italia, fra cui il maestro Francesco D'Andria, dietro proposta del quale si sono acquistati recentemente molti nuovi strumenti.

Recentemente, della direzione menzionata era rimasto in carica un solo membro, il quale, essendo nell'impossibilità di prendere da solo delle decisioni, aveva finito col dimettersi anche lui. Questo fatto, e il poco accordo che regnava fra i suonatori più vecchi e il nuovo maestro, avevano contribuito ad accrescere l'indisciplinatezza di questo corpo bandistico: indisciplinatezza che si lamentava da qualche anno. Ora, un rapporto in questi termini fatto dal Magistrato civico al commissario, nelle sue vesti di rappresentanza civica, fu la causa determinante lo scioglimento.

Si assicura che la Banda civica sarà ricostituita completamente riorganizzata e che la cittadinanza non avrà a lamentarsi del provvedimento odierno. Così si dice dai membri del nuovo comitato direttivo nominato dal commissario nelle persone degli ex-consiglieri appartenenti alla Lega autonoma: Giovanni Maria Minach, Guido Cartesio e Cap. Volani, così si afferma al Magistrato civico.

Ma non così credono i più.

La «Banda civica» è istituzione cara ai fiumani sopratutto perchè finora fu schiettamente italiana: italiani, di Fiume o del Regno, i migliori suoi componenti; italiane tutte le sue manifestazioni. Già tempo addietro, nello scorso ottobre, alla vigilia della commemorazione verdiana, alla quale doveva partecipare anche la Banda civica, il commissario aveva minacciato lo scioglimento della medesima nel caso che alcuno dei suoi pezzi verdiani avesse dato origine a qualche dimostrazione, platonica fin che si vuole, ma dannosa al prestigio dello Stato ungarico. Molto prima, nello scorso estate, un inno a Dante suonato dalla nostra banda in onore dei triestini che con la yole «Dante Alighieri» erano giunti primi nella prima gara delle regate interregionali organizzate a questo bagno Quarnero dalla «Società triestina delle regate» aveva provocato l'intervento della Polizia di confine e la conseguente minaccia di scioglimento.

Dati questi precedenti, un decreto governatoriale che mette in disponibilità tutti i membri della Banda civica col 31 di dicembre desta in tutti la giustificata apprensione che la Banda civica, a riorganizzazione compiuta, sarà, per lo meno... meno italiana di prima.

★ Oggi al tocco, la direzione del locale Silurificio ha fatto uscire tutti gli operai e ha chiuso lo stabilimento. La causa di questa decisione è uno di quei conflitti che da qualche tempo, nei nostri grandi stabilimenti industriali, si ripetono con insolita frequenza. Da qualche settimana gli operai fabbri avevano cominciato a mormorare contro il capo della loro sezione perchè ne erano trattati male. Oggi, mezz'ora prima del tocco, per cause non ancora precisate, gli operai si misero a scagliare contro il loro capo e l'ing. Eisenteufel, che si trovava presente, ogni sorta di corpi contundenti. I due presi di mira, contusi, sfuggirono all'ira degli operai, e ricorsero alla direzione, che decretò la serrata dello stabilimento.

★ La notte scorsa la guardia di p. s. d'ispezione in piazza Eneo, passando dinanzi all'osteria di Giovanni Kramz, che a quell'ora doveva essere chiusa, udì con sua gran sorpresa il suono di un «orchestrione» che suonava nel locale. Provò l'uscio: era aperto, e non tardò a stabilire che l'osteria era stata visitata dai ladri, i quali, dopo aver portato via da un cassetto 60 corone e due orologi con catena d'oro, misero una moneta nello strumento per avvisare, a suon di musica, la sicurezza pubblica che il furto era consumato.

## Per l'Unione Nazionale

Cittanova, 1. Ieri mattina, nella sala comunale, vi fu una adunanza dei soci dell'Associazione politica «Unione Nazionale», per eleggere i fiduciari in seno al Consiglio del partito. Su proposta dell'on. A. Davanzo, furono nominati i signori Marco Delbello, Enrico de Gironcoli, Antonio Tomizza, Urizio Francesco fu Giovanni, Urizio Giovanni fu Angelo e Michele Zuddich.

## Camera di commercio e d'industria dell'Istria

Rovigno, 30. L'altro ieri, dopo una lunga seduta confidenziale, ci fu una seduta plenaria della Camera di commercio e d'industria dell'Istria. Erano presenti 13 consiglieri. Presiedeva il vicepresidente on. Leandro Camus. Questi commemorò con sentite parole il podestà di Parenzo, Giovanni de Candussio; poi comunicò fatti riferentisi all'attività della Camera e dei quali a suo tempo venne data nella maggior parte dei casi notizia sul «Piccolo».

A membro del Consiglio industriale dello Stato per il quarto periodo di funzione fu rieletto l'on. Nicolò Zarotti, che da tanti anni rappresenta degnamente la Camera in quel consesso.

Al cursore-amanuense fu accordato un sussidio di carestia di cor. 150, dopo che l'on. Turina ebbe raccomandato che l'emolumento di questo dipendente della Camera sia portato ad un'equa misura.

Con lievi modificazioni, proposte dagli on. Rea e Manzutto, fu approvato il conto preventivo pel 1914, a coprire la cui esigenza si renderà necessaria l'imposizione di una addizionale del 17% all'imposta generale sull'industria e all'imposta industria per imprese soggette a pubblica resa di conto, e fu approvato anche il conto preventivo del fondo pensioni.

L'importo destinato per sussidi a studenti inscritti presso scuole industriali fu così distribuito: cor. 200 a Carlo Privileggi, di Parenzo, frequentante la scuola di costruzione navale della Scuola industriale dello Stato in Trieste, e cor. 120 per cadauno a Giovanni Cattonar, di Rovigno, Paolo Dusman, Francesco Labignan, Germano Chiusich e Giulio Zustovich, di Albona, tutti frequentanti la Scuola industriale dello Stato a Treste.

L'importo destinato per sussidi a studenti inscritti presso scuole nautiche fu così distribuito: cor. 200 ad Ermanno Gatti, di Pola; cor. 150 per cadauno a Giorgio Bartoli, di Lussinpiccolo, e Giovanni Zandrich, di Rovigno, e cor. 100 per cadauno ad Aronne Bracco, di Neresine, Paolo Valentin, di Cherso, Giovanni Lucon, di Cittanova, Stefano Lulich, Giorgio Prossen e Giovanni Franciscovich, di Lussinpiccolo, frequentanti il Valentin la Scuola nautica di Trieste, gli altri quella di Lussinpiccolo. Fu nominato aggiunto di cancelleria il concorrente Giovanni Cherin fu Angelo, di Rovigno.

Venne deciso di soprassedere per intanto alla nomina del segretario ed a quella eventuale del segretario-sostituto, e stabilito che col giorno 1. dicembre l'attuale segretario signor Volpi entri nello stato di riposo, in seguito a sua domanda, accordatogli, di affidare la direzione dell'ufficio camerale con le funzioni di segretario e di cassiere all'attuale segretario-sostituto dott. Giovanni Benedetti.

L'on. Zarotti raccomanda che la Camera cerchi di spiegare nel Pio fondo di marina, a mezzo del suo delegato, una attività corrispondente all'accresciuta importanza e potenzialità del fondo stesso.

L'on. Manzutto chiede quale sia stata l'attività della Camera con riguardo alla prossima rinnovazione dei trattati di commercio. Il segretario dà spiegazioni.

L'on. Sardotsch invita la presidenza a rinnovare con massima energia i passi per un miglior funzionamento dell'Ufficio telefonico a Capodistria, funzionamento che attualmente danneggia tanti interessi. La Camera approvò l'invito.

Infine l'on. Turina propose di far passi presso il Governo marittimo per la introduzione della conduttura dell'acqua e del gas al molo S. Tomaso e per la riattazione del selciato al molo Elisabetta di Pola. La Camera approvò, dopo che il segretario-sostituto ebbe fatto presente che per quanto riguarda il molo S. Tomaso, la Camera aveva già intrapreso i passi relativi in seguito a domanda del rappresentante a Pola della Società «Istria-Trieste».

## Conferenza a Pisino

Pisino 30. Nella Sala del «buffet», gentilmente concessa, ci fu la prima conferenza dell'Università popolare, tenuta dall'egregio prof. V. Monti sull'argomento «Dai Romani ai Franchi nella storia istriana». La conferenza piacque molto ed il prof. Monti fu vivamente applaudito.

## Commemorazione verdiana a Dignano

Dignano, 29. Nel mese di dicembre verrà tenuto il concerto verdiano. Si sta allestendo con impegno il programma che attrarrà alla commemorazione del grande maestro ogni cittadino. Avremo probabilmente il discorso di commemorazione da parte di oratore di fama.

★ Sotto gli auspici dell'orchestra della Società filarmonica, saranno tenuti festini domenicali di danza a cominciare da questo mese.

## Consiglio comunale di Cormons.

Cormons 30. Mercoledì, alle 5 pom., il nostro Consiglio comunale terrà seduta. All'ordine del giorno figurano le comunicazioni, il conto di previsione pro 1914, le evntuali. Si terrà poi una seduta riservata.

★ Abbiamo narrato giorni fa d'una partoriente di Medea che, fatto chiamare il dott. Nadalini di Cormons, per il rifiuto dei vetturali cormonesi, non potè ottenere l'assistenza medica. In seguito l'egregio sanitario fu informato che il parto potè seguire, ma che il bambino venne alla luce morto. Il dott. Nadalini non esclude che la pronta assistenza medica avrebbe potuto salvare anche il nascituro: fece quindi rapporto analogo a chi di ragione. Ed è tanto più riprovevole e caparbio il rifiuto opposto dai fiaccherai alla chiamata, perchè chi li chiamava era accompagnato da una guardia comunale.

## In memoria di un aviatore

Gorizia, 1. Oggi, presenti le autorità militari e civili e molti invitati, seguì lo scoprimento del monumento all'aviatore Aristide de Petrovics, che un anno fa, esercitandosi in questo campo d'aviazione militare, precipitò e morì. L'iniziativa delle onoranze allo sfortunato ufficiale partì dal maggior generale Scotti. Inaugurandosi il monumento si ricordò la data della catastrofe e si richiamò alla memoria l'audacia dello sventurato aviatore. Il monumento è opera dello scultore goriziano Bitesnich. Raffigura un cumulo di rocce sul quale si libra un'aquila.

## Congresso sociale a Gradisca

Gradisca 29. Il Gabinetto di Lettura tenne la sua adunanza generale. Il presidente commemorò Valentino Patuna che fu presidente benemerito della Società. L'assemblea assurse in segno di cordoglio e deliberò di manifestare questo atto di omaggio alla famiglia. Fu approvato il preventivo pro 1914 e stabilito l'abbonamento a vari giornali, nonchè la vendita in seconda lettura. Fu poi deciso circa i divertimenti da darsi nel prossimo carnovale.

## Cronaca di Zara

Zara, 30. Un tale Josip Juric - piovuto a Zara a felicitarla col suo patriottismo croato, estrinsecato nel fondare un caffè e un albergo di terza classe, decorati col pomposo nome di «Balkan» - venne messo in «domo Petri» perchè urgentemente sospettato di aver appiccato l'incendio alla sua casa in Calle San Giovanni, rimpetto alla Caserma Grande. Il fuoco venne avvertito ieri a sera verso le 8, ed i nostri bravi Vigili Volontari, servendosi degli idranti dell'acquedotto comunale, lo spensero ben presto, con grande bravura.

Fortunatamente, a quell'ora nella casa, a tre piani, non si trovava alcun inquilino. Ma la soffitta ed il terzo piano andarono distrutti e gravemente danneggiati gli altri due piani ed il pianoterra, occupata dalla birraria Juckar.

Il sospetto che il Juric abbia potuto dar fuoco allo stabile è suggerito dal fatto che, niente più lontano di tre giorni or sono, ebbe a denunciare alla Società assicuratrice un principio di incendio col danno di 150 corone.

Col Juric andarono arrestati altri due suoi intimi.

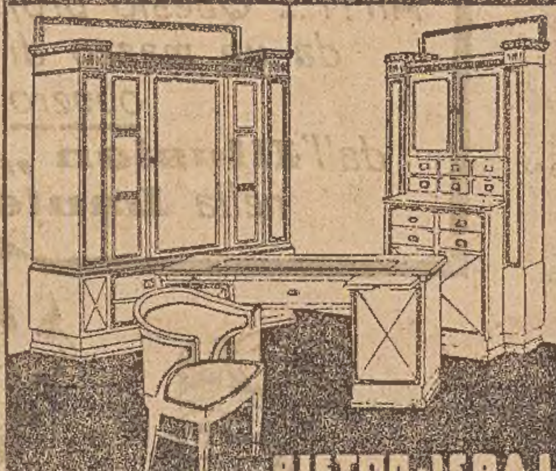
★ La tassa per tre minuti di colloquio al telefono tra Sebenico e Spalato è di


ASMA - CATARRO - SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. Cléry. Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott.
Cléry, Parigi
Boulevard St. Martin 53.

100.000 Orologi

In seguito alla guerra balcanica sono costretto di vendere ad un prezzo irrisorio 100.000 orologi remontoir ancora, che camminano su rubini, con 3 calotte, destinati per la Turchia e precisamente si vendono: un pezzo per Cor. 3.—, 2 pezzi Cor. 5.70, 5 pezzi Cor. 13.50, 10 pezzi Cor. 25.— Nessuno si lasci sfuggire l'occasione di procurarsi questi buonissimi orologi, che si vendono effettivamente per metà prezzo. Ordinate subito perchè il deposito sarà presto esaurito. 3 anni di garanzia. Spedizione verso rivalsa.
UHREN ZENTRALE, Cracovia, Postfach 40/d.

DEPOSITO MOBILI


PIETRO JERAJ
TRIESTE VIA CASERMA 4

Il migliore latte per le famiglie
genuino, igienico e della massima conservabilità, adatto anche per bambini, si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

Premiata ditta esistente dal 1889.
Ermano Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.

MACCHINE DA CUCIRE
Köhler
e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti.
Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

IL NEGOZIO
Occasione per S. Nicolò! Occasione per S. Nicolò!
Specialità Giocattoli
in Piazzetta S. Giacomo 8 (Corso)
essendo soltanto per poco tempo
vende a prezzi straordinariamente bassi tutte le
Novità di Giocattoli e Bambole.
SCELTA GRANDIOSA — SCELTA GRANDIOSA

Primaria fabbrica a trazione elettrica di
PASTA ALIMENTARE
di pure uova
(Sistema bolognese)
G. ROSTIROLLA
Via G. Gallina 4.
Fabbricazione giornaliera di pasta di sole uova. Tagliatelle, anestine, sorprese, strichetti, maccheroni. — Specialità tortellini (panierini).
Il P. T. Pubblico assiste alla confezione della pasta e si convince dell'assoluta igiene e pulizia.

Non dimenticate mai
che ogni signore dev'essere molto guardingo nella scelta del profumo, poichè molti profumi si assimilano all'odore del fumo e formano un insieme sgradevole. L'„acqua di Colonia 4711" esclude ogni preoccupazione, non disturba alcuno, ravviva ed eccita il funzionamento dei nervi per mezzo delle sue proprietà aromatiche. Il „4711" è il profumo del signore elegante e serio.
Servirsi soltanto della marca 4711 (marca registrata su etichetta bleu dorata).
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

No. 4711.
Eau de Cologne

MAGLIERIE
Materiale di I.a qualità. - Esecuzione perfetta. - Prezzi modici. - Merce pronta. Ordinazioni su misura eseguisconsi con tutta sollecitudine.
SOTTANE, MUTANDE, CALZE, VESTITINI PER BAMBINI da Cor. 5.30 in più, ecc. ecc.
Negozio: Via S. Lazzaro 10.
Fabbrica: Opicina.
MARIA SIMEONI

Chi non conosce ancora il Caffè di malto Kneipp di Kathreiner ne comperi ora un pacchetto e lo provi.
Per la produzione di questo ottimo caffè, ben noto ed apprezzato da 23 anni, è stata eretta una nuova grande fabbrica. Il celebre processo Kathreiner per la produzione del „vero Kathreiner" è stato ancora perfezionato mercè un macchinario modernissimo, e un impianto modello.
Il Kathreiner è sempre stato il meglio fra il meglio, ma ora, per il modo perfetto onde imita il sapore del caffè coloniale, supera veramente se stesso.
Aromatico, di grande rendimento, forte, e in uno sano ed a buon mercato: ecco il Kathreiner.

centesimi; la tassa per lo stesso collo tra Zara e Sebenico è di 2 corone: anomalia delle più grandi, che solo ristretto spirito burocratico, basandosi rigorosamente ai criteri delle zone, poteva escogitare. Pochi chilometri di differenza determinano un aumento così sensibile ed insensato. Tutti, del ceto commerciale in ispecie, protestano: e la nostra Camera di commercio farà i passi opportuni per togliere siffatta anomalia.

### SCIARADA.

Ella sopra quel debole
Spirto ha preso l' impero
Con un *primiero*
Così *secondo*
Che, non ve lo nascondo,
Mi fa bollire il sangue in ogni *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ISOLATO. SOLATIO.

## Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 1. Dicembre**

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.12, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.60 a 95.10, Banconote ital. 94.60 a 95.10, Germania 117.40 a 117.82, Banconote germ. 117.40 a 117.82, Rend. austriaca in carta 82.40 a 82.80, Rendita ungherese in oro 4% 98.80 a 99.15, Rendita austr. in cor. 82.— a 82.40, Rend. ung. in cor. 81.80 a 82.20, Credit 628.— a 630.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 704.— a 705.—, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 234.— a 238.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 82.55, Azioni Credit 628.25, Lloyd a. 627.—, Ferrov. dello Stato 704.50, Lombarde 104.25, Alpine 823.—, Lotti turchi 237.—, Chèques Parigi 95.33 Calmo

PARIGI. Rendita francese 3% 86.32, Rend. ital. 3½% 98.50, Rend. aust. oro 87.90, calmo Rend. oro 4% 85.—, Rend. spagnola 90.80, Cambio Londra 25.28, Rend. turca unif. 87.75, Azioni Banca ottom. 647.—, Rio Tinto 17.91, Lotti turchi 205.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.35, Meridion. ital. 530.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.50, Rend. aust. arg. 85.25, Rend. aust. oro 88.25, Rendita ung. oro 4% 83.30, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 22.25, Ferrate dello Stato 154.75, Londra breve 84.02, Parigi 81.05, Londra breve, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.87, Cambio Italia —.—, Laurahütte 151.37, Lotti turchi 171.—, Rubli in banconotte 215.80, Disconto Commandit 185.50. indeb.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.40, Rendita aust. argento 85.30, Rendita aust. oro, Azioni Credit 201.12, Banca nazion. 149.—, Ferrate Stato 154.75, Lombarde 22.25, Cambio Vienna 84.92, Londra breve 20.49, Parigi 81.07. fermo

LONDRA. Consolidati 73 1/8, Lombarde 4 1/2, Argento 25 15/16, Rend. giappon. 98 3/4, Rendita —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto piazza 4 3/4. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fé 93, Baltimore and Ohio 92 1/4, Canadà Pacific 223 1/8 ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul, Missouri Pacific 24 7/8, Northern Pacific, Pennsylvania 108 3/4, Philadelphia and Reading 160—, Southern Pacific 87 1/8, Southern Railway Com. 21 1/4, Union Pacific Com., Amalgamated Copper 68 7/8, Anaconda 33 3/4, Steel Corp. Com. 54 3/4 ex. Tendenza fermo

**Caffè.** AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 51.75, per marzo 52.75, per maggio 53.50, per settem. 54.50. staz.o
HAVRE 1. Santos good average per dicembre a 64.—, per marzo 64.50. staz.o
NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.65, per maggio, per luglio 10.15, per settem. 10.34. staz.o

**Zucchero.** AMBURGO 1. (Chiusa). Per dicem. 9.32½, per genn. 9.42½, per febbr., per marzo 9.55—, per aprile 9.62½, per maggio 9.72½. calmo
PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 28.25 calmo, bianco per mese corr. 31 3/4, per genn. 32.—, per marzo-giugno 32 3/4, per maggio-agosto 33 1/4, Raffin. 64.— a 64.50. calmo
LONDRA 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. staz.o

**Cotoni.** LIVERPOOL 1. Mercato calmo. Vendite 8000. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.96, dicem.-gennaio 6.94, gennaio-febbraio 6.94, febbraio-marzo 6.94, marzo-aprile 6.95, aprile-maggio 6.95, maggio-giugno, giugno luglio 6.93, luglio-agosto 6.90, agosto-settembre 6.77, settembre-ottobre 6.54, ottobre-novembre 6.45.

**Metalli.** LONDRA 1. Stagno (Straits) Apertura 178 3/4, Chiusa 179 3/4, Rame Chil. e Baars ord. brand. Apertura pronto 65 3/8, per 3 mesi 64 1/8.

**Olio.** PARIGI 1. Ravizzone per mese corr., per genn. 77.—, p. marzo-giugno 75.—, per maggio-agosto 75.—. calmo

**Frumento.** PARIGI 1. Mese corr. 26.15, per genn. 26.40, per gennaio-aprile 26.65, per marzo-giugno 27.—. calmo

**Farina.** PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.35, p. genn. 35.20, p. genn.-aprile 35.35, p. marzo-giugno 35.70.

**Avena.** PARIGI 1. Mese corr. 19.70, per gennaio 20.05, per gennaio-aprile 20.10, per marzo-giugno 20.80. calmo

**Spirito.** PARIGI 1. Per mese corr. 44.—, per genn. 45.50, per gennaio-aprile 46.—, per maggio-agosto 47.25. staz.o

**NAVIGLI AGLI HANGARS** (I. R. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 1. dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:
Hangar 1 b, «Zicky»; 2, «Helouan», 5, scarica; Molo IV, «Concordia», 1, caricazione; Hangar 3, «Cleopatra», 5, scar.; Molo Lloyd A, car.; B, «Semiramis», car.; C, «Praga»; Hangar 6, «Maria Carmela», 3, scar.; 9, 5, scar.: 12 a, «Nogaro», 1., scar.; Hangar 12 a, «Vladimir», 1., car.; 14, «Tirol», 6, scar.; «Gerty», 5, scar.: 21, «Tisza», 1., scar.; 22, «S. Giorgio», 2, scar.; Molo I, «Erna»; Hangar 23, «Lodovica» vel. «Bettina»; 24, «Arta»; 55, «Spuma», 3, scar.; 58, «Amphitrite», 4, scar.; 69, «Mahbad», 5, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

I BIGLIETTI
LOTTERIA STATO
A CORONE 4.—
SI VENDONO PRESSO IL CAMBIO VALUTE
A. BOLAFFIO
Trieste, Via S. Antonio 6.
21146 Vincite tutte in denaro.

SOPRASCARPE
americane e russe

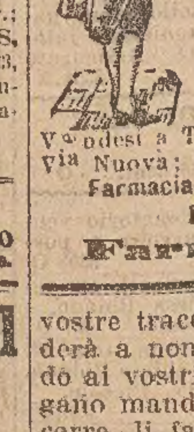
le prime marche del mondo!!
GAMBALI
di pelle, inglesi
per cacciatori, cavallerizzi, alpinisti ed automobilisti
CALZOLERIA MÖDLING :: Corso 27 :: Filiale Via Cavana 11.

L'amore materno
veglia
fedelmente il benessere dei bambini ed ha cura di avere sempre a disposizione la

*Malattine*
del Dott. Dralle
*Questa crema per la faccia, senza grasso, è un vero balsamo, il più efficace rimedio per calmare il bruciore della pelle nei bambini. — — La pelle delicata e sensibile del bambino richiede maggior cura specialmente nella stagione rigida. — — Malattine è di efficacia meravigliosa contro la ruvidezza, il rossore, le screpolature della pelle, che diviene elastica, resistente, fresca e vellutata.*
Un tubetto cent. 70 e cor. 1.20. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di saponi e nei migliori saloni da barbiere.
Georg Dralle, Amburgo-Bodenbach s/E.

IL SANGUE È VITA.

ROCLA NATURAL TONIC POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO ESSO DISTRUGGE IL GERME DELLE PIÙ PERICOLOSE MALATTIE UNICO RIMEDIO DELLA NATURA
Il „ROCLA" Natural-Tonic - grande ed infallibile rimedio - rinforza interamente il sistema nervoso e distrugge il germe di tutte le malattie serie, croniche o recenti. Il „ROCLA" purifica e crea nuovo **sangue** e dà interamente nuova fase di **vita** agli uomini, donne e fanciulli, di ogni età e condizione di **salute**. Esso garantisce la guarigione della **Tubercolosi, Diabete, Anemia, Indebolimento Generale** e rapido risultato nelle convalescenze. Sopra ogni flacone trovasi spiegato il modo di guarire le differenti malattie, per ulteriori informazioni scrivere all'ufficio di Londra. Il „ROCLA" trovasi in vendita presso tutte le principali farmacie del mondo: a **Trieste**, Farmacie: Zanetti, Cristofoletti, Crevato. **Rovigno**, Farmacia Reale Spongia. **Pola**, Farmacia Carbucicchio, Via Sergia, al prezzo di Cor. 3.50. **Deposito per l'Italia**: Corso San Celso, 13, Milano.


Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, mallattia alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA"
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendere e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata **„Jodella"**. Prezzo **Cor. 3.50 e 7**, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
**Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.**
Vendesi a Trieste, sempre fresco, presso: Farmacia Pizzul-Cignola, Corso 14; Farmacia Zanetti, Via Nuova; Farmacia Vielmetti, Piazza della Borsa; Farmacia G. Mizzan, Piazza Giuseppina 3; Farmacia Cristofoletti, Via S. Giusto N. 1; Farmacia Crevato, Via delle Poste N. 5.
**Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:**
**Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni.**

**L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.**
**Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.**

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana, offresi a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 264 A

CUOCA perfetta offresi a giornata per restaurant, Torretta 6, IV. 8182 C

DONNA mezza età, con attestati lungo tirocinio cerca servizio presso signore o piccola famiglia, anche per fuori. Rivolgersi Daniele Businelli, Pondares 17, secondo. 8303 A

RAGAZZA prestaservizi, per tutta giornata, brava cucire, stirare, offresi. Rivolgersi: Maurizio 3, II, sinistra. 8317 A

RAGAZZA tedesca, offresi presso famiglia tedesca. Genoveffa Fürstler, Androna Eufemia 2, II piano, Trieste. 260 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE, ottima pronuncia italiana, modi distinti, cercasi da famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 294 B

CUOCA per piccola famiglia, cercasi. Agenzia «Unione», S. Nicolò 4. 8347 B

CUOCA giovane, brava, buone referenze, cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dalle 9-11. 274 B

CUOCA semplice o domestica, sappia cucinare, giovane, cercasi. Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 273 B

CAMERIERA giovane, possibilmente tedesca cercasi. Piccolomini 8, III, porta 17. 8236 B

DOMESTICA capace, che sappia anche cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Scuola nuova 7. 300 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Via del Pane N. 8, I, porta 7. 299 B

DOMESTICA sappia cucinare, famiglia tre persone adulte, cercasi. Via A. Volta 14, porta 6. 8259 B

**DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Via Rossetti 8, I sinistra. 8283 B**

DOMESTICA giovane, bravissima cucinare cercasi con buoni attestati. S. Lazzaro 1, III. 229 B

DONNA o ragazza per mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Via Boschetto 40, p. 7. 8211 B

DONNA servizio cercano coniugi soli due ore dopopranzo. Rivolgersi: via S. Nicolò 33, IV. 8210 B

DONNA di servizio cercasi per un paio d'ore alla mattina. Via S. Nicolò 29, quarto. 191 B 191 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente. Via Conti 36, II, Hoffmann. 306 B

DOMESTICA brava, che sappia bene cucinare, preferita se conosce tedesco, cercasi prontamente. Belvedere 40, IV. 8250 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi prontamente. Corso N. 15, III piano. 8261 B

DONNA o ragazza di cuore cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 60, pianoterra, destra. 8306 B

DOMESTICA per accudire bambina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 333 B

DOMESTICA cercasi. Via Nuova N. 18, secondo piano. 364 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi Acquedotto 44, III. 361 B

DONNA cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 308 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Antonio Stoppani 5, II, presso Giardino Pubblico. 241 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Rossetti 18, secondo. 8234 B

DONNA di servizio, giovane, cercasi prontamente. Crociera 2, porta 6. 8232 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi, per due persone; via Stadion N. 7, III piano; presentarsi dalle 9 alle 11. 240 B

DONNA di servizio per tutti lavori di casa cercasi dalle 7 mattina fino 6 popopranzo. Via Giulia 29, secondo. 8237 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo. 8287 B

DONNA cercasi per due ore alla mattina. Via Palestrina n. 3, II, porta 7. 325 B

MEZZA cuoca, capace, onesta, cercasi. Trattoria Pescatori 18. 8296 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi per mattina. Salario 35 corone. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 8284 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino 7-12. Via Poste 14, I piano. 319 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30-4 pom. Kandler 5, porta 11. 237 B

PRESTASERVIZI tedesca cercasi per la mattina e dopopranzo. Piazza Cornelia Romana 5, primo. 8233 B

PRESTASERVIZI per tutta giornata cercasi prontamente. Acquedotto 52, primo, sinistra. 350 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Kandler 7, porta 9. 8246 B

PRESTASERVIZI per il mattino cercasi prontamente. Rivolgersi via delle Poste 14, primo. 349 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Scorzeria 1, primo, porta mezzo. 8260 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi, mezzogiorno alle quattro. Francesco Assisi 15, secondo. 8324 B

PRESTASERVIZI, brava, onestissima, mattina-dopopranzo cercasi. Massimo Azeglio 11, porta 8. 8295 B

PRESTASERVIZI cercasi, per la mattina. Farneto N. 37, porta 9. 362 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi prontamente. P. Kandler 6, IV. 272 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi per sposi. Ferriera 7, II, sinistra. 8344 B

RAGAZZETTA per bambino e faccende di casa, cercasi per la giornata. Coroneo 29, scala II, porta 28. 8262 B

RAGAZZA giovane, cercasi per tutti i lavori domestici. Paugger, via Ginstinelli N. 1 A, porta 16. 11945 B

RAGAZZA friulana (italiana), dai 16-18 anni, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia italiana. Rivolgersi: Nicolò Machiavelli 1b, magazzino verdure-agrumi. 8173 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente da piccola famiglia. Presentarsi mattina dalle 10-12, Via D'Azeglio 19, IV. 201 B

RAGAZZETTA per accudire a bambino, dalla mattina fino al mezzogiorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 218 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONTABILE, corrispondente italiano, serbo-croato, cognizioni tedesco, sloveno, lavoratore indipendente offresi anche ore straordinarie. Gentili richieste sub «B. V.» Piccolo. 11645 C

CONTABILE, perfetto nella lingua italiana, tedesca, slovena e serbo-croata cerca posto. Pretese miti. Offerte «Contabile 33» al Piccolo. 50 C

CASSIERA ventisettenne, bella presenza, offresi; eventualmente cauzione. Commerciale 7, porta 26. 298 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, francese, serbo-croato, lunga pratica commerciale, bancaria offresi prontamente. Primarie referenze. Offerte «Serietà 8199» al Piccolo. 8199 C

**FATTURISTA giovane con bella calligrafia conoscenza anche tedesco offresi a ditta grossista. Scrivere sub «Celerissimo» al Piccolo. 208 C**

FOTOGRAFO, capacissimo ritoccatore offresi per alcune ore giornalmente. Offerte «Ritoccatore» Piccolo. 8288 C

ITALIANO distinto, 30.enne energico, attivo, istruito, anche contabilità, chauffeur, bene spagnuolo, alquanto francese, accetterebbe qualsiasi impiego; miti pretese, purchè subito. Scrivere «Mario Urgo» Piccolo. 251 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, versatissimo tutti i lavori scrittoio, commercio, assicurazione, offresi. Sub «Zelo 375» Piccolo. 375 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Via del Pesce N. 4. 8200 C

MEDIATORE, per procurare impiego presso buona casa commerciale, cercasi verso compenso. Indirizzo Piccolo. 207 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discretissimi. Ugo Foscolo 26, IV. 8325 C

PENSIONATO dal Comune cerca posto di fiducia, custode di società, servo d'ufficio, portiere di fabbrica industriale. Offerte «Custode» al Piccolo. 238 C

PROGETTI, rilievi edili, liquidazioni si assumono. Richieste al Piccolo «Costruttore». 8195 C

PRATICANTE con bella calligrafia che conosce la dattilografia e la corrispondenza serbo-croata, cerca posto in scrittoio. Offerte sub «Praticante 197» al Piccolo. 197 C

PIANISTA capace offresi per varietà, concerti cinematografo. Offerte detttagliate inviare sub «Varietè» Piccolo. 11952 C

RAGIONIERE grande stabilimento industriale, che dispone delle migliori referenze, persona seria, attiva cerca amministrazioni stabili. Eventualmente offrirebbe solide garanzie. Offerte «Amministratore 41» al Piccolo. 248 C

SIGNORA ventinovenne italiana, capace lavori domestici offresi presso signora, signore solo per dirigere casa. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 194 C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi a giornata. Offerte «Ida 8183» al Piccolo. 8183 C

SARTA torinese, abilissima, cerca lavoro presso famiglie o lavoratorio. Offerte «Assunta» Piccolo. 8185 C

SARTA bravissima, perfetta, vestiti elegantissimi, offresi a giornata. Offerte sub «I. M. 1018» al Piccolo. 190 C

SARTA offresi tutti lavori bianco, abitini, rimodernare vestiti. Offerte «Giornata 8319» Piccolo. 8319 C

SIGNORINA tedesca, colta, abbastanza italiano, cerca posto presso scrittoio, ditta locale o tipografia. Scrivere «Dattilografa 8225» Piccolo. 8225 C

SIGNORINA praticante stenografa, dattilografa italiana, conoscenza lingue offresi anche senza paga. Offerte «Praticante 233» Piccolo». 233 C

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini offresi in casa, fuori. Ruggero Manna 24, III. 346 C

CUCITRICE a macchina, capace, tedesca, cerca lavoro. Rivolgersi: Sladky, via Ponzianino N. 11. 275 C

SARTA forestiera, offresi per le case. Indirizzo Piccolo. 337 C

SIGNORINA distinta, buona famiglia, offresi bambini, alcuni pomeriggi, oppure mattina. Scrivere «Praticissima» al Piccolo. 301 C

SALUMAIO e macellaio, della Germania, bravo nella fabbricazione di salumerie uso Germania e Turingia, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 198 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per accudire bambini. Indirizzo: A. U., Androna S. Eufemia N. 2. 283 C

SARTA diplomata confeziona, ripara qualsiasi toilette a prezzi discretissimi. Lazzaretto vecchio 11, quarto, Gabersich. 11957 C

VETRINISTA occuperebbesi in città e provincia, per singole vetrine; pratico in qualunque articolo. Offerte sub «Singole Vetrine» al Piccolo. 8215 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti stabilmente. Offerte sub «Merkur», Brünn, Neugasse 20. 91048 D

APPRENDISTA ottico, ragazzo quattordicenne, cercasi. Pietro Stolfa, piazza Nicolò Tommaseo. 12973 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 304 D

AMMINISTRATORE magazzino o capo di piazza, con conoscenza delle macchine e ordigni da costruzione, desiderato italiano e tedesco, ev. slavo, uomo serio e perfetta sobrietà, cerca primaria impresa, per un posto stabile, quasi indipendente. Offerte sub «363» al Piccolo. 363 D

COCCHIERE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 288 D

DISEGNATORE praticissimo costruzione macchine, conoscenza italiano, tedesco, disposto recarsi subito estero, cercasi da primaria ditta. Offerte, documenti, pretese, «Energia» Piccolo. 369 D

DONNA per stirare liscio e lucidare argenteria cercasi qualche dopopranzo. Gatteri 11, porta 10. 8206 D

DIRETTRICE semplice, che sappia cucinare, cercasi. Via Carradori 4, porta 7. 11869 D

FALEGNAME cercasi. Via Giorgio Vasari 20. 360 D

FATTORINO pratico per negozio manifatture, con ottime referenze cercasi. Offerte «Fattorino 100» Piccolo. 314 D

GARZONA per calzoleria cercasi prontamente. Venier, via S. Nicolò 31, I. 8201 D

GARZONA gilettante cercasi. Androna San Lorenzo n. 5, p. IV, dietro Municipio. 8179 D

GIOVANE che conosce le lingue italiana e tedesca, trova occupazione presso ditta commerciale. Offerte sub «Attività 367» al Piccolo. 367 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Maison Kosovel, via Nuova 22, III. 383 D

GARZONA trova pronta occupazione Stabilimento Smolars, Via Media 40. 220 D

ISPETTORI abilissimi cercansi da Società Assicurazioni sulla vita. Ottime condizioni. Offerte sub «11684» Piccolo. 11684 D

IMPIEGATO abile, perfetto corrispondente serbo-tedesco, cercasi per impresa industriale Montenegro. Offerte sub «Pronto 8221» al Piccolo. 8221 D

LEGATORI libri, età 18-21 anni, cercansi prontamente, da 4 a 6 lavoranti. Rivolgersi: legatoria I. Novak, Pisino (Istria). 13920 D

LAVORANTI bandai, capaci, cercansi. Matussi, Foscolo 6. 8332 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Via Pietà 6, IV, porta 12. 234 D

LAVORANTE in biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 226 D

MEZZE lavoranti sarte, garzona, cercansi, accettansi apprendiste paganti. Gabersich, Lazzaretto vecchio 11, quarto. 271 D

PIAZZISTA capace, bene conosciuto presso commestibilisti cercasi prontamente verso buona provvigione. Offerte sub «Provvigione» Piccolo. 228 D

PERSONA pratica manipolazioni doganali, disposta iniziare persona nelle pratiche relative (bollette, sdaziamento ecc.) cercasi dalle 2-8 ovvero 7.30-8.30 pom. Offerte «Manipolazioni» Piccolo. 8175 D

PIAZZISTA serio ben conosciuto commestibilisti salumai, viene assunto da primaria ditta. Offerte casella postale 13, Trieste 6. 377 D

RAGAZZETTO 14 anni, cercasi. «Nuova calzoleria Moderna», via Barriera 19. 290 D

**RAGAZZE per magazzino cercansi; godono la preferenza quelle che hanno già lavorato in fabbriche bomboni. Rivolgersi da Carlo Pollak, Massimo d'Azeglio N. 1. 8239 D**

RAGAZZO per negozio vestiti, cercasi, cor. 4 settimanali. Scorzeria, «Alla fiducia». 8254 D

RAGAZZETTA quattordicenne, cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 396 D

RAGAZZO svelto, robusto, per magazzino, cercasi, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 393 D

RAGAZZA e giovane per macelleria, cercansi prontamente entro la giornata. Rivolgersi: Salvatore Comisso, Farneto 41. 296 D

RAGAZZA per lavoratorio pasticceria cercasi. Via Istituto 4. 8251 D

RAGAZZI apprendisti fabbri cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri N. 13. 8229 D

RAGAZZO cameriere onesto cercasi. Trattoria Pescatori 18. 209 D

RAGAZZO forte, polentaio, cercasi, corone 60 mensili, vitto, alloggio. Martin Giovanni, cucina popolare, androna Gusion 1. 8172 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Levi, Caserma 6. 211 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Guardia 15. 236 D

RAGAZZA per commissioni camicie, cercasi. Via Malcanton N. 11, II, porta 11. 12974 D

RAGAZZO forte, onesto, svelto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 292 D

RAGAZZO per lavori mezzo-facchino cerca la libreria. G. Chiopris. 213 D

RAGAZZO quale secondo cameriere, che parli anche tedesco cercasi. Trattoria via San Nicolò 2. 338 D

STENODATTILOGRAFA che conosca bene tedesco e francese, cercasi. Offerte sub «Legnami» al Piccolo. 129 D

SIGNORINA con conoscenza perfetta del tedesco, dattilografia e stenografia, cercasi prontamente per un Hotel di Ragusa. Offerte con referenze sub «Ragusa» al Piccolo. 8301 D

STIRATRICE a giornata, cercasi per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 12978 D

SIGNORINA praticante, con stipendio, che conosca italiano, serbo-croato perfetto, conteggi, possibilmente tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «Stabile 8326» al Piccolo. 8326 D

SIGNORE cercasi per l'esazione incassi, a provvigione. Idoneo come lavoro accessorio. Offerte sub «Onestà 8268» Piccolo. 8268 D

VENDITRICE pratica grammofoni, dischi, con conoscenza lingue italiana, tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 340 D

VEDOVA o signorina italiana, 24-35 anni, distintissima, esperta cuciniera, ottime referenze, cercasi prontamente quale direttrice di cucina, da importante istituto. Condizioni vantaggiosissime. Chiozza 5, II, destra. 11285 D

VENDITORE calzature praticissimo del ramo, cercasi da importante ditta. Offerte sub «Avvenire 8279» al Piccolo. 8279 D

VENDITORE giovane, buoni certificati cercasi. Scrivere «Cartoleria» Piccolo. 2021 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALOGGIO trovano prontamente due signori, amici o studenti a buon prezzo. Ghega 8, III, posizione centrale. 69 E

ALLOGGIO elegante, pulizia scrupolosa, bagno, unico subinquilino, presso coniugi, volendo vitto finissimo, prezzo discreto. Via Miramar 51, porta 1. 8312 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione, affittasi; una persona 70 corone; due persone 60 mensili ognuna. Belvedere 2, III, porta 12. 395 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi presso persona sola. Istituto 31, quarto. 389 E

CAMERA elegante, buon vitto, trova distinto signore, corone 76. Scussa 6, terzo. 302 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Artisti 3, III. 8336 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, unico subinquilino. Via Nuova 49, II. 8342 E

CAMERA bella, vuota, soleggiata, ingresso libero, affittasi, Barriera 14, I. 8335 E

CAMERA con due letti, affittasi. Fabbri 8, I, porta 4. 287 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 387 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 33, primo, destra. 276 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi. Canova 9, III, porta 18. 8354 E

CAMERETTA, vitto famigliare, affittasi per corone 65. Manzoni 15, II, 6. 8218 E

COMPAGNIA cerca filodrammatici provetti; indispensabile bella presenza. Offerte «Speciale» Piccolo. 261 E

CAMERINO ammobiliato, con o senza vitto affittasi prontamente. Acquedotto 56, V, destra. 239 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signori. Via della Fonderia N. 4, IV. 8224 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 246 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. S. Francesco 9, primo. 8198 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata, colazione, pranzo, affittasi cor. 44. Rossetti 17, p. 6. 354 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, pulitissima, volendo vitto affittasi. Galileo 3, IV. 339 E

CAMERA grande, cucina, ammobiliate, acqua, abitazione indipendente affittansi prontamente a coniugi. Cameretta ammobiliata disponibile. Gelsi 6, primo. 8300 E

CAMERA bella, ammobiliata, eventualmente vuota, volendo comodo cucina affittasi. Via Pilone 4, mezzanino (pressi Kandler). 842 E

CAMERA, camerino, con comodo cucina affittansi prontamente, via Luigi Ricci 6, V. 1066 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, piccola famiglia, per una o due persone. Via Torricelli 7, II, sopra Giardino. 8066 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, soltanto signori. Stadion 17, III, sinistra. 365 E

CAMERA interna, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 27, II. 8330 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi, centro, Indirizzo Piccolo. 366 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 358 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Ferriera 7, III, porta 6. 357 E

CAMERINO affittasi. Via Istituto N. 13, pianoterra, sinistra. 370 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, due letti, volendo vitto, affittasi, Valdirivo 19, terzo. 206 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.**

## Il Deputato Barisel

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.**

(72)

— Sono davvero confusa - mormora Donata - di tutte le gentilezze che ci usate. Non contento d'essere un avvocato eccezionalmente premuroso, diventate ora un cortesissimo padrone di casa. Però almeno che ci permetterete di regolare subito l'affitto dell'appartamento offerto con tanta spontaneità...

— Non parliamo di ciò - interrompe vivacemente l'avvocato. - Da oggi, non siete più clienti per me, ma amici. Ed accettando l'ospitalità che vi offro, mi fate un vero piacere. Dirò di più - egli soggiunge con voce divenuta carezzevole - accordandomi la immensa gioia di avvicinarmi a voi, mi rendete vostro debitore.

E vedendo che Donata arrossisce, commossa da quella frase che ha tutta l'aria d'una dichiarazione, s'affretta ad esclamare allegramente:

— Ecco il vostro padiglione!

E ne fa loro gli onori con una soddisfazione che rende vivaci i suoi gesti abitualmente solenni.

— Le signore - egli dice ad Adriano - abiteranno al primo piano e voi sarete il loro fido custode a pianoterra.

— Verremo fra otto giorni - dice Donata tutta confusa...

— Verrete oggi stesso - corregge l'avvocato con autorità. - Vi ripeto che sarebbe un'imprudenza lasciar seguire le vostre traccie al nemico. Agnese provvederà a non farvi mancar nulla. Riguardo ai vostri mobili, darò ordine che vengano mandati ad una stazione e, se occorre, li farò spedire. Bisogna che tutti vi credano partiti per la provincia.

— Pensate proprio a tutto! - esclama Adriano, guardandolo con ammirazione.

— E' mio dovere. Non mi avete affidato la vostra causa?

E per sottrarsi ai ringraziamenti di quei clienti trasformati così presto in amici, Bandichon si affretta a chiamare la fantesca per dirle:

— Badate che non manchi nulla nel padiglione. Questa sera esso sarà abitato.

— Se vi mettete ad ospitare i vostri clienti, adesso! - brontola Agnese Firmas.

— Non v'ho chiesto la vostra opinione! - ribatte imperiosamente Bandichon.

— Va bene! - approva Agnese Frimas, che mormora, allontanandosi: - Però ho già veduto i due innamorati che s'abbracciavano laggiù, vicino al padiglione.

— Lasciate in pace gl'innamorati - ordina, sorridendo, Bandichon, e non parlate delle cose che non conoscete.

— Per mia fortuna! - soggiunge Agnese Frimas, con aria tragica.

### LV.

**Arrivederci e grazie!**

Dopo la grande spiegazione con l'amante, Cholette è diventata talmente dolce e gentile, che il deputato Barisel non sa capacitarsene. Non avrebbe mai creduto di sbarazzarsi così facilmente d'una donna che aveva molte qualità, ma che aveva, ai suoi occhi, l'immenso difetto di compromettere il suo avvenire e di non essere più la compagna cui i suoi vasti progetti d'ambizione potevano aspirare.

E s'era affrettato a farsi prestare i cinquemila franchi che dovevano permettergli di ricuperare la sua indipendenza e la sua libertà d'azione. Che cos'erano mai cinquemila franchi per un uomo che contava aver presto parte attiva ed interessata in tutte le grandi operazioni finanziarie che vedeva creare intorno a sè?

Per Cholette invece essi rappresentavano una bella sommetta, che le avrebbe assicurato un magnifico viaggio in Italia. E quando l'avesse saputa laggiù, Barisel sarebbe stato tranquillo. Ella era troppo furba per trascurare il proprio avvenire in mezzo ai capolavori e ai paesaggi. Avrebbe trovato ben presto un vecchio principe o un industriale arricchito, ben contento di rallegrare la propria esistenza dividendola con una parigina così gaia e vivace.

Ed egli, Barisel, deputato presto celebre, potrebbe rifarsi la vita in modo più consentaneo al suo titolo ed ai suoi gusti. Gli sarebbe permesso di lavorare tranquillamente e di preparare con calma e serietà il famoso discorso sulla revisione della Costituzione.

Assorto in questi confortanti pensieri, Barisel si dirige rapidamente verso la via Mosca. Ha abbandonato senza troppi rimpianti i suoi giornali e le sue carte per salire a Montmartre a salutare Cholette che parte quella mattina per l'Italia. Ormai dev'essere tutto pronto. Con una piccola parte delle cinquemila lire versatele dal suo amante ella ha fatto gli ultimi acquisti necessari e già da tre giorni ha fissato l'ora della partenza.

Barisel ha creduto più gentile di accompagnare alla stazione la donna che lo lasciava così dignitosamente, senza ridicole lamentele, nè scene spiacevoli. Inoltre non gli dispiace di assicurarsi ch'ella persista nei suoi progetti di viaggio. Con le donne non si sa mai: i nervi riservano tante sorprese!

Entrando nell'appartamento di via Mosca, Barisel si rassicura subito. In anticamera un bellissimo baule è già chiuso e coperto con la sua fodera, e vicino ad esso due enormi scatoloni di cappelli, una elegante coperta accuratamente arrotolata e un porta-ombrelle ben gonfio.

Cholette è in piedi, vicino al baule, col cappello in testa, la veletta sugli occhi ed una borsa da viaggio in mano. Non dimostra trent'anni. Ha un «tailleur» bianco e nero che la dimagra e conserva gli occhi vivaci d'un azzurro grigio così speciale e la curiosa bocca il cui sorriso è illuminato da una doppia fila di splendidi denti. Solo i suoi capelli bene ondulati hanno cambiato lievemente colore, raggiungendo una gradazione più chiara che, raddolcendole l'espressione del viso, le danno un aspetto quasi distinto.

Per di più, Cholette sorveglia ora i propri movimenti e non ha più l'esuberanza plebea che a Montmartre era tanto naturale. Vuol essere graziosa in tutti i movimenti e la sua andatura ha la molle agilità delle persone che sanno ballare.

Malgrado la gioia causatagli da tutti quei preparativi di partenza, Barisel è abbastanza intelligente e astuto per nascondere un sentimento che ridesterebbe le giuste suscettibilità di Cholette.

— Dunque parti? - chiede lugubremente.

— A meno che non ti dispiaccia troppo e tu non voglia vedermi gettar via i tuoi cinquemila franchi a Montmartre, in chiassi e divertimenti.

— Non si tratta di ciò! - protesta vivamente Barisel, che soggiunge subito gravemente: - Quando un viaggio è deciso, bisogna farlo, specialmente quando è un viaggio piacevole e la bellezza dell'Italia è proverbiale.

— Già, vedi Napoli e poi muori. Non ti viene la voglia di partire con me? Non saresti di troppo.

— E il mio posto di deputato?

— Oh, ne troveresti facilmente un altro e senza esaurirti in una campagna elettorale. Tu hai la specialità di spalancare le porte che altri ha aperto.

— E' una critica o un rimprovero?

— Come sei sciocco! E' un'amichevole constatazione. Ciò che dico prova che sei meno stupido degli altri e, se preferisci, più intelligente.

— A che ora parte il tuo treno? - chiede Barisel per tagliar corto a una conversazione poco gradita.

— Fra un'ora. Ho mandato a prendere un auto per la stazione di Lione.

— Sei contenta ch'io sia venuto a salutarti?

— Io? Beata.

— Sembra che tu mi serbi rancore, che tu l'abbia con me. Non sei mica gelosa, spero.

— Gelosa? Oh, no; la gelosia m'è passata. Come dicevi benissimo, ci separiamo da buoni amici.

— Lo dici in un certo tono! Sembri in collera.

E Barisel ripete, guardandola con diffidenza:

— L'hai con me?

— Io! - esclama Cholette con mirabile accento di verità. - Perchè dovrei averla? Trovo, al contrario, che mi rendi un vero servizio. Avresti potuto lasciarmi fra cinque, fra dieci anni. Mentre ora mi lasci in piena gioventù: una donna è giovane a trent'anni...

— Tanto più che li hai appena... - interrompe cortesemente Barisel.

— Precisamente. E dal momento che dovevi farmi una partaccia, preferisco che tu me l'abbia fatta adesso...

— Una partaccia? Ma tu esageri!

— Poniamo che sia stata una gentilezza.

— Cholette, ti trovo ironica. Mi serbi rancore? - chiede un'altra volta Barisel, subitamente inquieto.

— Neppur per sogno! - esclama Cholette accompagnando l'affermazione con una lieta risata. E soggiunge con uno di quei gesti plebei di cui non aveva saputo mai correggersi:

— Caro mio, vedo ove vuoi arrivare: vorresti farmi perdere il treno. Ma non ci riesci. Spicciati: è ora d'andare!

HENRY PELLIER. (*Continua*).

†

# LUIGIA Ved. DESSANTA

**nata PERNETTI**

si spense questa mane dopo brevi sofferenze.

Dolentissimi, il fratello **ANTONIO** ed i nipoti partecipano tale dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 1. dicembre 1913.

*Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.*

**Per espresso desiderio della cara estinta non si accettano fiori.**

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

# ANGELO SCARPA

**Ottico all'Arsenale del Lloyd i. p.**

spirava serenamente questa mane all'alba.

L'addoloratissima consorte CAROLINA, la figlia MARIA mar. OPECCA, il genero GIUSEPPE ed i nipoti GIUSEPPE, ANGELINA e OLIVIERO, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 2 dicembre alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 1. dicembre 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Colpiti da indicibile dolore, i genitori FRANCESCO e GIUSEPPINA KRISA ed i fratelli IRMA ed OTTONE, annunciano a tutti i congiunti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata

# Matilde

avvenuto ieri a sera alle ore 9, dopo breve ma penosa malattia, nella fiorente età d'anni 18, munita dei conforti religiosi.

La tumulazione delle care spoglie seguirà martedì 2 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 42 di via Molin grande.

Trieste, 1. dicembre 1913.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Questa mane si spense placidamente

# ADOLFO POSTL

**i. r. ispettore di viticoltura i. r.**

La desolata consorte **Giuseppina Postl nata Carabelli**, in unione alla sorella **Erminia** ved. **Mikus**, ne dà il triste annunzio a nome pure degli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 3 dicembre alle ore 9 ant., partendo dalla casa del Corso Francesco Giuseppe N. 66 A, alla volta di Trieste, ove giungerà alle ore 2 pom. in piazza Caserma, per essere tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

GORIZIA, 1. dicembre 1913.

Impresa ZIANI

## *Ringraziamento*

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, con la partecipazione ai funerali o in altra guisa, vollero onorare la memoria del loro adorato

# FRANCESCO CIMADORI

Un grazie particolare allo spettabile Consiglio d'amministrazione, alla spettabile Direzione, agli impiegati, al personale tutto della «Società Triestina Tramway», nonchè alla spettabile «Società di mutuo soccorso fra tramvieri».

**Famiglie CIMADORI-FRONZ.**

†

# MARIO nob. VENIER

spirò dopo lunghissime e crudeli sofferenze.

I sottoscritti, affranti e desolati, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo martedì 2 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 1. dicembre 1913.

**Le famiglie**

**nobili VENIER-MASSINI-PADOVAN.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Nuova Impresa, Corso 47.

†

La famiglia **DEL BEN** partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso del suo amato zio

# GIACOMO CHERSICH

Il trasporto delle care spoglie seguirà nel pomeriggio d'oggi, partendo dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 dicembre 1913.

**Serve il presente quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

# EMMA Ved. KENICH

**nata GIULIANI**

dopo lungo soffrire spirava stamane, munita di tutti i conforti religiosi.

La sorella FANNY PEPERLE, il cognato GIUSEPPE GIOV. PEPERLE, a nome pure delle cognate, dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. dicembre 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente la Spett. Direzione, i signori Capi d'arte e i signori Impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino e tutte quelle gentili persone che in varî modi onorarono la memoria del suo indimenticabile **PAOLO.**

**ROSINA Ved. VISINTINI.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.**

CUCINA affittasi presso uomo solo. Indirizzo Piccolo. 235 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Giulia N. 4, p. V. 8171 E

CAMERINO chiaro, affittasi corone 14. Via Roiano 2, porta 17. 8187 E

CAMERETTA, camerino ammobiliati, vitto, affittansi. Bosco 10, porta 7. 8176 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Massimo D'Azeglio 21, II piano, sinistra. 8277 E

CAMERA ammobiliata in villa, con vitto, cucina tedesca, affittasi pressi Meridionale. Offerte sub «Villa 328» Piccolo. 328 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi. Navali 31. 332 E

CAMERE due, vuote affittansi, ingresso libero. Coroneo 13, I, destra. 336 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo 24 cor. Gatteri 48, mezzanino. 8282 E

CAMERETTA vuota, chiara, soleggiata, comodo cucina, acqua, gas, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 253 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto famigliare affitta distinta signora. Chiozza 83, porta 10. 8177 E

FAMIGLIA piccola, sarebbe disposta a dare a impiegati, eventualmente anche a signorine, pranzo e cena, mangiare finissimo. Indirizzo al Piccolo. 7975 E

GIOVANE onesto, civile, cercasi come compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 12 E

LETTO affittasi uomo stabile. Farneto 44, p. 24. 8274 E

LETTI affittansi, buon prezzo, nettezza. Gelsi 3, I, p. 5. 192 E

STANZA bellissima, tutto comfort, con vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 278 E

STANZE elegantemente ammobiliate, comfort moderno, prezzi miti, sopra farmacia Serravallo, Pesce 2, I. 277 E

STANZETTA bella, vitto fino, affittasi prontamente, cor. 60. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 391 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi. Via Stadion 20, II, porta 11. 8244 E

STANZA con due finestre, splendida vista, affittasi a 1 o 2 signori. Indirizzo Piccolo. 380 E

STANZA ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Rossetti 15, II. 8341 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchetti, gas, affittasi prontamente. Maiolica 17, I. 8337 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, vicinissimo Meridionale, affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 282 E

STANZA vuota, affittasi. S. Maurizio 11, II piano, porta 10. 8251 E

STANZA ammobiliata a nuovo, gas, con o senza vitto affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 8222 E

STANZA elegante, tranquilla, nettissima, stufa, gas, affittasi prontamente a distinto signore presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 247 E

STANZA e salotto, magnifici, elegantemente ammobiliati, affittansi, tutto comfort. Giulia 15, porta 14. 8298 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. - Via Maurizio 9, primo. 8272 E

STANZA vuota affittasi. Via Artisti 3, secondo piano, sinistra. 8271 E

STANZA con due letti affittasi a due amici. - Maiolica 12, quarto. 8253 E

STANZA ammobiliata massima pulizia affittasi preferibilmente a tedesco. Via Giulia n. 20, I. 8203 E

STANZETTA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Loggia 9, secondo. 8290 E

STANZA bellissima, due letti, ottimo vitto, affittasi a due distinti signori. Bachi 3, porta 12. 322 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 222 E

STANZA ammobiliata affittasi. Alighieri 4, III. 8202 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, primo. 335 E

STANZA vuota affittasi uso scrittoio o comodo cucina, (splendida vista Piazza Grande). Via S. Sebastiano 2, primo piano. 8292 E

STANZA vuota, stufa e illuminazione a gas, affittasi prontamente. Stadion 10, III, destra. 334 E

STANZA ammobiliata, buon vitto famigliare affittasi. Torre bianca 23, IV, sinistra. 8280 E

STANZETTA ammobiliata, bellissima vista, affittasi presso coniugi soli; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 223 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso persona sola. Acquedotto 22, III, destra. 8189 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi corone 22. Volta 2, I, destra. 8194 E

STANZA bellissima, grandiosa, elegantemente ammobiliata, volendo gas affittasi prontamente. Via Romagna 2, porta 6. 8193 E

STANZA elegante, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Via Torre bianca 20, porta 5. 8241 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con finestra e poggiuolo; altra con una finestra, affittansi, casa nuova. Massimo d'Azeglio 19, porta 7. 341 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, bellissima vista, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Belvedere 4, porta 16. 12979 E

STANZA ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia, affittasi. Piazza Borsa 3, porta 6. 368 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, due persone, volendo vitto. Via Cavana 7, terzo, destra. 8328 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8314 E

STANZE due, con o senza comodo cucina, affittansi presso persona sola. Galvani 3, mezzanino. 356 E

STANZA arredata con lusso, luce elettrica, volendo vitto, affitta distinta famiglia, via Stadion. Indirizzo Piccolo. 321 E

STANZA, comfort, pulizia massima, vitto, affittasi, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 324 E

VITTO eccellente, cor. 45 mensili; con stanza, luce elettrica, bagno, stufa, 90 cor., offre distinta signora. Indirizzo Piccolo. 343 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERETTA ammobiliata, preferibile ingresso scale, centro Goldoni, cerca giovane stabile, solamente presso onesta famiglia, eventualmente vitto, in compagnia studenti o operai. Offerte «Aroldo» Piccolo. 8263 F

CAMERA due letti, bene ammobiliata, gas, stufa, posizione centrica con buon vitto cercasi per coniugi. Offerte sub «60» al Piccolo. 203 F

FAMIGLIA di cuore cercasi per allogare fanciullo o fanciulla. Offerte indicando prezzo e condizioni famiglia sub «Umanità» al Piccolo. 8184 F

FAMIGLIA di cuore che prenderebbe a pensione bambino 6 anni e affitterebbe stanza vuota pressi Kandler cercasi. Indirizzo Piccolo. 258 F

STANZE due, bene ammobiliate, attigue, preferibili se una con ingresso libero ed una con stufa, prenderebbesi anche vitto semplice, buono, con pochissima carne, pranzo alle 2, cena alle 7.30, non più alto del II piano, fra la via del Corso escluso, e la via del Belvedere inclusa, cercansi pel primo gennaio 1914, da madre e figlio. Offerte con prezzo sub «Piero» al Piccolo; prelevasi fino al 10 corrente. 293 F

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, adiacenze Corso cercasi. Offerte sub «Corso» Piccolo. 263 F

STANZA vuota, chiara e vitto semplice, verso istruzione scolastica tedesca, italiana, cerca maestra in pensione col primo gennaio. Gentili offerte «Buone referenze» Piccolo. Prelevasi fino sabato. 8226 F

VITTO e alloggio cercano due giovani operai, 55 cor. mensili ognuno. Sub «Trieste» Piccolo. 10000 F

## ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA mercoledì 3 dicembre lezioni combinate tutte materie commerciali in italiano, tedesco, corone 8-20 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 17 G

ADOLESCENTI! Istruzione danza ore 6. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 231 G

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Modugno. 230 G

ASSOLTO distinzione, ottava Ginnasio, offresi ripetizioni, condizioni moderate. Indirizzo Piccolo. 295 G

ALPHA: tedesco, conversazione, corrispondenza, in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 372 G

BERLITZ-School: 420 filiali, venti professori delle rispettive nazionalità, ufficio traduzioni. Lezioni singole, riunite a domicilio, per qualsiasi lingua straniera. Via Sanità 10, primo. 11745 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, eccezione violino, più tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8257 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8186» Piccolo. 8186 G

GRATUITAMENTE aritmetica, contabilità, tenitura libri (tutti sistemi), metodo patentato per apprendere in sei lezioni. Rilansciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 371 G

GIOVANOTTO tedesco, prenderebbe lezioni di lingua italiana, da maestra o maestro. Offerte pregasi sub «Franzi» al Piccolo. 8343 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 250 G

MONSIEUR distingué italien cherche conversation français. Adresse «Zei» fermo posta. 257 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, italiano, latino, greco. Offerte «Modesto 242» Piccolo. 242 G

PROFESSORE stenografia italiana, tedesca impartisce coscienziose lezioni. Offerte «Billig 243» Piccolo. 243 G

SIGNORINA distinta scambierebbe lezioni, conversazione italiana, con conversazione tedesca. Offerte «Deutsch» Piccolo. 12973 G

SCUOLA mandolinistica Corso 28, II. Metodi facili, celerissimi. Sezioni separate. 24 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni di piano a prezzi convenienti. Rivolgersi: Piazza Ospitale N. 4, secondo. 7372 G

SIGNORINA distinta dà lezioni tedesco, francese. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 265 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 8209 G

TEDESCO desidera lezioni di lingua ungherese. Offerte indicando prezzo «A. E. 8213» Piccolo. 8213 G

TEDESCO apprendesi rapidamente, perfezione, da professore. Gatteri 10, III, 7. 8346 G

VIOLINO insegnasi. Corso 13. Informazioni ogni mercoledì 3-4. 11986 G

8 corone mensili due lezioni settimanali, venti corone mensili giornalmente lezioni contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Studio Cernè, Stadion 11. 16 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE da caccia che risponde al nome «Lord», colore bianco a macchie marrone smarrito. - Portandolo via S. Francesco 31, rinvenitore verrà ricompensato. 8223 H

FERMAGLIO d'oro smarrito pressi Cavana. Mancia portandolo Androna S. Tecla 6, I, Höhtl. 8178 B

LORGNON oro smarrito sabato. Mancia portandolo Machiavelli 13, I, sin. 76 H

ORECCHINO pendente smarrito. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 195 H

PASSERO addomesticato, fuggito dalla casa Farneto 30, III. Generosa mancia portandolo ivi. 313 H

SCOIATTOLO rosso, coda nera, fuggito. Mancia portandolo via Corti 4, I. 270 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina cercasi prontamente, pressi Piazza Lipsia. Deposito, vini, Lazzaretto vecchio 25. 8270 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, bagno e giardino, cercasi prontamente. Offerte capitano Pawlas, Hotel Europa, Trieste. 13924 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze grandi, una stanzetta, poggiuolo, gas, doghe, ecc., affittasi prontamente, cor. 740. Tesa 3 A. 135 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, completamente nuovi, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Petronio 7, amministrazione Finzi. 49 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, rimesso tutto a nuovo, affittasi prontamente, via Margherita 5, angolo via Giulia. Rivolgersi portinaio. 27 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, prezzo conveniente, Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 8048 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8, I, sinistra. 7687 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, Fontana 3, secondo, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via San Giovanni 7, primo. 8145 L

APPARTAMENTO di due camere e cucina Scorcola affittansi. Coroneo 738, vicino Molin grande. 7977 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenientissimi, affittansi prontamente, via Zamboni 2 (colle S. Vito). Informazioni: amministrazione Clemencich. 8044 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8037 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8036 L

APPARTAMENTO splendido 3 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, giardino, telefono. Ressmann 656, traversale Michelangelo Buonarotti. Rivolgersi portinaio. 11644 L

APPARTAMENTO stupendo, ammobiliato, giardino parco, affittasi a Barcola. Rivolgersi Panificio, Barcola. 11796 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, camera cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via Manzoni 8, secondo, Valle. 323 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Piccardi n. 53, informazioni dal portiere. 8294 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, situato in via Farneto affittasi prontamente corone 46 mensili. Indirizzo Piccolo. 217 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Maiolica 8. 394 L

APPARTAMENTI (2). uno 2 camere, camerino, cucina; l'altro 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, giardino, affittansi prontamente. Via Piccardi 57 Politico. 269 L

APPARTAMENTO camera e cucina, affittasi prontamente. Via Gelsi 5, III. 308 L

APPARTAMENTO camera; e 2 camere, cucina, affittansi prontamente, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 379 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente; eventualmente ammobiliato elegantemente. Via Caserma 13, porta 10. 8231 L

APPARTAMENTO cinque stanze, affittasi prontamente. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 8318 L

APPARTAMENTO camera e cucina, acqua, cercasi. Offerte «150» Piccolo. 344 L

APPARTAMENTI 1, 2 stanze, camerino, cucina affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 8307 L

BOTTEGA di due fori, con retro locale affittasi prontamente, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 8047 L

CAMERA con focolaio, d'affittare. Via del Monte 19. 8249 L

CASETTA 4 camere, camerino, soffitta, acqua, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 19, Durante. 388 L

LOCALI uso negozio, bella posizione affittansi prontamente. Via Petronio 7. Amministrazione Finzi. 50 L

LOCALE bellissimo, due fori, con retro locale, centro città, affittasi prontamente, via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8045 L

LOCALE di un foro, affittasi prontamente, via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 8043 L

LOCALE di un foro, in facciata, affittasi prontamente, nel nuovo stabile, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8041 L

LOCALE di un foro, affittasi prontamente, Chiadino 634 (via Michelangelo). Amministrazione Clemencich. 8042 L

LOCALE bellissimo, due fori, con retro locale, affittasi prontamente, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich. 8038 L

LOCALE per caffè affittasi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 317 L

MAGAZZINETTO interno affittasi prontamente, corone 20 mensili. Rivolgersi: D'Azeglio 6. 196 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 316 L

MAGAZZINO due fori, annue corone mille, affittasi prontamente. Acquedotto 57, informazioni portiere. 8293 L

MAGAZZINI grandi, con retro locale, affittansi prontamente, prezzi ridottissimi, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8040 L

MAGAZZINO d'angolo, grande; altro di un foro, affittansi prontamente, via Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8039 L

MAGAZZINO vasto, due fori in facciata, affittasi prontamente, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 8046 L

MAGAZZINO di 2 fori e retro locale, per uso vendita carboni, legna, ecc.; altro locale di 1 foro, affittansi prontamente. Via Margherita 5; rivolgersi portinaio. 28 L

MAGAZZINO 100 metri quadrati, con cantina sotterranea, scrittoio affittasi prontamente. Androna della Barriera vecchia 2; rivolgersi via Zudecche, osteria. 7785 L

NEGOZIO d'angolo, adatto qualsiasi esercizio, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Via Sette fontane 34. 134 L

NEGOZIO adatto drogheria, liquoreria, altri generi affittasi prontamente, prezzo modico da convenirsi. Gatteri 20. 133 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE Fiat 18-24 HP, 1913, Double-Phaeton e de Dion, 16-18 HP, Landaulette 1911, poco usata, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 13926 M

BLOUSE in velo bleu, bellissima, mai adoperata, vendesi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 385 M

BOTTAME usato, vino, cercasi. Offerte con prezzo «Bottame» Piccolo. 353 M

BANCO da falegname vendesi. Via de Fin 5. 330 M

BICICLETTA Stiria vendesi cor. 40. Via S. Antonio 5, portinaio. 8205 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini vendonsi corone 350; stupendo pendantif-brillanti 200; splendida grande borsa-argento 60. Indirizzo Piccolo. 210 M

BAGNO zinco vendesi, esclusi rivenditori. Piccolomini 15, porta 7. 8238 M

BICICLETTA bassa, da signora, acquisterebbesi prontamente. Offerte «Bicicletta bassa» Piccolo. 8278 M

CAPPOTTI da uomo diversi, 2 vestiti neri, 2 impermeabili cappuccio, 1 pelliccia statura grande, stivali neri, tutto da uomo vendonsi. Ghega 8, terzo, 16. 68 M

CAPPOTTO da uomo, buon stato, vendesi. Via Pietà 8, pianoterra, sinistra. 8348 M

CAPPOTTO lana, bianco, bellissimo, per signorina; ed altri capi, vendonsi; rara occasione. Via Beccherie 9, appalto. 307 M

CUCINA completa, bianca; stipo farmacia; armadio grande, biancheria; regolatore; barometro; specchio grande; cappelliere; valigie; bauli; scala; cortinaggi, vendonsi. Dalle 3 in poi, Canova 2, porta 4. 297 M

CAPPOTTO donna, modiglioni, lampada una fiamma a saliscendi, vendonsi. Molin piccolo 7, primo, sinistra. 386 M

CAPPOTTO usato, ragazza, buonissimo, cor. 11; altro nero, signora, 18; diversi vestiti, vendonsi. Barriera 14, I. 8334 M

CAMERA matrimoniale, completa, vendesi; occasione. Maiolica 4, III piano. 8338 M

CAPPOTTO bleu, lungo, per ragazza, vendesi. Piazza Vico 8, porta 16. 8242 M

CAPPOTTO grigio, lungo da vendere. Via Rossetti 18, II. 8235 M

CAVALLI due, carro, carrozza, con fornimenti vendonsi. Androna Colombo 3. 352 M

CAPPOTTI, vestito, marsina, smoking, vestiti signora, passeggio, soirée, vendonsi. Gelsi 6, primo. 8299 M

CHIFFONNIER vendesi, esclusi rivenditori. - Via Giorgio Vasari 1, porta 18. 305 M

CAMERA matrimoniale, vendesi. Commerciale 30, porta 15, 10-12, 2-5. 345 M

CAPPOTTO uomo robusto, figura alta, vendesi, prezzo mite. Via Nuova 9, V, sinistra. 8321 M

CHIFFONNIER con specchio, lavamano, tavolino notte, credenza anche adatta per locale, tavolo cucina, suste ferro, macchina cucire, ricamo, modiglioni, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 315 M

CAPPOTTO uomo, persona robusta, vendesi, cor. 14. Giulia 12, porta 22. 310 M

CAPPELLINO bambina, nuovissimo, vendesi, sbaglio misura, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 285 M

CAMERA da pranzo, finissima, ultimo stile, palissandro, camera matrimoniale rovere fina, specchi cristalli, vendonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 66 M

CORTINAGGI, tappeti da tavolo e cuscino in peluche bleu nuovissimo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 189 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, stola grandiosa con manicotto, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 199 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, vendonsi; occasione. Molin grande 44, porta 12. 398 M

CREDENZA con marmo nero, splendida, due seggiettine «comodine» vendonsi, occasione; 10—12.30, 3.30—4.30. Valdirivo 30, p. II. 95 M

CAPPOTTO uomo, vendesi prezzo irrisorio. Piccolomini 2, porta 22. 329 M

CAPPOTTO signora, nuovissimo, due letti completi, usati, macchina elettrica, cronometro corsa vendonsi causa partenza. Scuole Israelitiche 1, I. 8286 M

GRAMMOFONO con 20 pezzi, vendesi per qualunque prezzo. Sebastiano 4, secondo. 8285 M

LETTO una persona e mezza, buon stato, vendesi. Giulia 73. 219 M

DIVANO con specchio, divanetto peluche, ottomana, suste nuove, materassi, vendonsi, metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8255 M

GUARNITURA di pelliccia vera volpe azzurra, nuova, vendesi prezzo ridottissimo, occasione. Piazza Borsa 14, secondo, dalle 4 alle 7. 8196 M

LETTO pulitissimo, specchio, lavamano, tavolo lavoro, vendonsi, buon prezzo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 286 M

LETTI completi, anche pezzi divisi; 2 lavandini una persona, tavoli 2, cortinaggi, sofà, chiffonnier piccolo, semplice, vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 390 M

LETTO ragazzo, quasi nuovo; violino intero, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 281 M

MACCHINA Singer, ricamo, vendesi, prezzo occasione. S. Francesco 40, I. 8248 M

MACCHINA da scrivere in buono stato acquisterebbesi di seconda mano. Offerte con prezzo e sistema, casella postale 455. 8228 M

MOTORE benzina, orizzontale, 5-6 HP, cercasi. Offerte «Motore» Piccolo. 8320 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 60. Nuova 9, porta 11. 8315 M

MANTELLO nero, bellissimo, nuovo, da signora, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 309 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 30. Via Barriera N. 7, II. 8310 M

MANTELLO velluto, gomma, blouse tinta verde signora media statura, vendonsi cor. 25. - Stadion 6, porta 12. 8275 M

OTTOMANA e poltrona, vendonsi. Piazza Borsa 3, II piano, sinistra. 8302 M

PIANINO, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 214 M

PORTE, finestre, mattoni, scalini pietra del Carso, contorni di pietra per portoni, scale, boccaporte, vendonsi. Via Coroneo n. 45-47, dirimpetto l'Ospedale militare. 225 M

PIANO coda corta in buono stato vendesi cor. 70 Olmo 19, III, p. 14. 8217 M

PIANOFORTE Kern, ottimo, vendesi, mitissimo prezzo. Via Sebastiano 2, II. 289 M

PIANINO nuovo, nero, finissimo, voce stupenda, vendesi; occasione. Fornace 13. 8340 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi, prezzo mitissimo. Farneto 42, pianoterra. 8327 M

RASTELLO ferro, usato, 270 per 280, cercasi. Offerte sub «Rastello» al Piccolo. 311 M

SPARHERD a gas con bollitore, piccolo, elegante, quasi nuovo vendesi. Carradori 16, portiere. 70 M

SCRIVANIE adatte magazzino vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 67 M

STANZA splendida, matrimoniale, con floraia vendesi a buon prezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. 39 M

STOLA, manicotto sealsking, buono stato, corone 16. Canal piccolo 2, portinaio. 392 M

SALOTTO e camera pranzo, nuove, di lusso, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 381 M

STANZA letto, completa; cucina; altri mobili, vendonsi causa partenza. (Esclusi rivenditori). Via Caserma 13, porta 10. 8230 M

STANZA da pranzo e cucina complete, quasi nuove, vendonsi urgentemente. Rivolgersi: via Carducci 36, IV, 12, dalle 11-1 pom. 280 M

SPECCHI tre, misura m. q. uno di 1.84 - 1.17 e due di 2.10 - 1 con cornici aderenti vendonsi, prezzo conveniente, causa partenza, esclusi rivenditori. Via Madonnina 12, I, sinistra. 8227 M

STIVALI, vestiti usati, biancheria comperansi. Scrivere: Valencich, Carducci 40. 8304 M

STANZA matrimoniale, opaca, nuova, altri singoli vendonsi. Barriera 23, porta 5. 8245 M

SACCHETTO pelliccia, nero, da signora statura media, vendesi, prezzo mitissimo. Via Ireneo 9, III, destra. 8316 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi a prezzo d'occasione, presso Exner, speditore, via Stazione 17. Esclusi rivenditori. 8313 M

STOLA «Cincilla», pelo finissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 252 M

STOLA e manicotto di pelo fino, nuovi, moderni vendonsi metà prezzo; occasione. Piazza della Borsa 14, secondo. 8197 M

STOLA, manicotto astracan nero vendonsi. Madonnina 27, I, porta 5. 221 M

TAPPETO lavorato uso Smyrne, vendesi, corone 80. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 12976 M

VASO per acqua calda, a carbone, cercasi. Rivolgersi: liquoreria, via Carducci 7. 384 M

VESTITO velluto bleu, altro nomo; cappotto bambina; altri vestiti usati vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 284 M

VESTITI signora, tailleur, viola e grigio, vendonsi, mattina. Indirizzo Piccolo. 12977 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¾%, con preavviso di 60 giorni e 5½½ con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000. Fondo garanzia corone 6.500.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9071 N

DUEMILA, quattromila, ottomila, diecimila, disponibili per intavolazioni, anche territorio. Indirizzo Piccolo. 376 N

CUCINA per proprio conto, con o senza utensili cercasi da cuoca. Indirizzo Piccolo. 291 N

LATTERIA con caffè popolare vendesi causa partenza. Via S. Marco 30. 8188 N

MUTUI accordasi sollecitamente persone ogni categoria purchè abbiano solidi garanti; restituzione lunga scadenza. Indirizzo Piccolo. 259 N

MUTUI, prestiti accordansi a impiegati dello Stato al 6 per cento, 25 anni scadenza. Scrivere: «Migliori condizioni» Piccolo. 11685 N

NEGOZIO manifatture, Barriera, splendido. Stock merci 40-45.000, vendesi anche a rate, a persona capace, disponga piccolo capitale. Offerte firmate, dettagliate sub «Assicurasi discrezione» al Piccolo. 8350 N

NEGOZIO erbaggi, bellissima posizione, bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 347 N

NEGOZIETTO confezioni e manifatture, vendesi, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 320 N

OFFICINA bandaio installatore cedesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 123 N

STUDIO fotografico, bene avviato cedesi o affittasi a fotografo capacissimo. Indirizzo Piccolo. 7746 N

TRATTORIA bene avviata, ricercatissima, posizione per ottimo avvenire, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 256 N

**150.000 corone disponibili, cinquetrequarti percento, prima, buona ipoteca stabile città. Soltanto offerte dirette vengono prese in considerazione. Offerte «Cinquetrequarti» Piccolo.** 8252 N

800 cor. cercansi prontamente, solidissima garanzia, più merce di valore, buonissimo interesse; esclusi mediatori. Offerte «Assicurate solidamente» Piccolo. 8351 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA cinque locali, orto, pressi Sanatorio vendesi corone 15.000. Rivolgersi Barriera 4, portinaio. 8305 O

CASA aspetto villa con 4 appartamenti, 110 tese, giardino, vendesi pressi chiesa Roiano. - Offerte sub «Occasione 327» al Piccolo. 327 O

FONDO adatto per casa oppure villa, tese 50, bella posizione, vendesi pressi chiesa Roiano, buon prezzo. Offerte sub «Fondo» Piccolo. 326 O

FONDI per costruzioni vendesi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 318 O

FONDO e ville nelle località di Muggia, anche appezzamenti vendonsi a prezzi da convenirsi. Inviare lettera «G. P.» fermo posta Muggia. 254 O

GORIZIA! Casetta con campagna vendesi, saldo prezzo cor. 15.000. Offerte sub «Solidità» al Piccolo. 11647 O

STABILE ottimo stato, buona rendita, saldo prezzo 5000-14.000 cor., acquisterebbesi. Scrivere dettagliatamente «Mediatori esclusi 55» Piccolo. 55 O

TENUTE, ville, campagne, fondi Trieste, provincia, acquistansi, scambiando stabili città. - Offerte «Grandiosa rendita» Piccolo. 348 O

VILLINO in Cividale, con tutte comodità, composto di sottosuolo, pianoterra e primo piano, terreno 30×200, vendesi. Rivolgersi: Cararia, Cividale. 11521 O

VILLA ad Isola da vendere, in prossimità ai bagni, 6 locali, bellissimo giardino e vista magnifica prezzo conveniente. Rivolgersi: Via Gatteri N. 17, cartoleria. 8243 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33, accanto teatro Eden, deposito mobili Giovanni Zanchi. «Rettitudine» raccomandabilissimo. Merita convincersi visitandolo. 8192 P

ABBISOGNANDO mobili, non mancate visitare il ben conosciuto deposito, via S. Giovanni 5. 397 P

BIOGLOBIN, efficacissimo ricostituente nell'anemia, convalescenza, di gratissimo sapore, adattissimo per bambini. Trovasi nelle farmacie. 8152 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro produce estratto cammomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 8151 P

BOTTIGLIE vuote, ogni qualità, vend... comperansi. Via Ombrelle 5.

CHI cerca mobili nuovi, solidi, a prezz... si rivolga magazzino Angelo Palm... ducci 20.

CAMERE matrimoniali, di lusso, bell... singoli mobili, vendonsi; massima conv... za. Canova 21, porta 5.

CAPPOTTI, stoffe, stole, manicotti, ... ombrelli, sottane satin, calze, biancheri... gamenti rateali. Gatteri 19, primo.

CARNE manzo e vitello, macellazione g... mente fresca, in pacchi postali da 5 ... grammi, franco verso rivalsa di sole co... Capretto, cor. 4. Servizio serissimo. H. ... vits, Retteg 4 (Ungheria).

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo ... si prezzo mitissimo. Tintore 8, primo.

DEPOSITO vini dalmati, propria prod... Emilio Jurica, via Commerciale 2.

DIVANI-letto, divani, divanetti, reposée, ... mento veneziano, susta, vendonsi. Farn... tappezziere.

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acq... si. Artisti 10, II, porta 8, Teichler.

EMORROIDI e stitichezza si curano ... scono colle rinomate Pillole del prof. ... mini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41.

FORNIMENTO club per salotto vendesi, ... prezzo, occasione. Cecilia Rittmayer ... pezziere.

GRAMMOFONI «Helvetia», migliori ... pagamenti rateali. Dischi, grandioso d... Barriera 19.

GHIRLANDE fresche, nastro, scritta, ... più, eseguisconsi. Via San Giovanni 1, ...

GRAMMOFONISTI! Acquistate splendidi ... novità: duetti, coro, Pesciolino, Al Mar... spetti antica, ecc., magnificamente cantat... teno Sigon, coppia Marcellini, corpo corale... camente, Emporio Zanetti, via Cavana.

**ISTITUTRICI musicali, governanti tedesc... cameriere brave, fidate, camerieri co... time referenze, disponibili presso pri... Agenzia Claire de Renauld-Hellenbach... na I, Graben 13, telefono 10751.** 130...

LATTE, burro fresco, panna dolce, uova ... ai rivenditori, latteria «Nuova York», ... Bramante 4.

MATERASSI crine, sempre pronti, ... pezzo. Letti completi, moderni, camere... cine; facilitazioni pagamenti, vendonsi... tario 11, III, sinistra.

NUOVI depositi confezioni per signori e ... zi, massima eleganza, solidità e conven... Magazzini vestiti fatti, Jess, Barriera 10, ... grandi Fabbriche».

OREFICERIE d'ogni genere vendonsi ... mente. Scrivere «Convenienza 8208» ...

PILLOLE purgative antiemorroidali «Mi... guariscono disturbi emorroidali, stitic... capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco.

POLLASTRONI 1.60; dindi, dindiette 1.6... line 2 corone al kg., uova stiriane ... a 9, 10, 11, 12 centesimi al pezzo. Cardo... ex teatro Goldoni.

PIANINI nuovi, viennesi, vende prezzi ... nienti, accordatore Olivo, Belvedere ...

PELLICCIE, stole, manicotti, volpe, Alas... ro, bruno, bisam, ecc. per conto prima ... grossista viennese, prezzi rarissima occas... Via Boschetto 42, primo, destra.

PIANINI noleggiansi prezzi convenient... Felice Venezian 30, telefono 450, VI.

QUALUNQUE persona che acquisti un ... vestiario per bambini, riceve un balo... scelta. Jess, Barriera 15.

QUELLO di più moderno che offre la m... quest'anno in mantelli, costumi, blous... si vende a prezzi bassi mai ancora prati... Jess, Barriera 15.

SCIROPPO pettorale «Minerva», effica... nella tosse, bronchite, catarro bronch... Farmacia Piazza S. Francesco.

SICURA guarigione dei calli mediante ... che vendesi nella farmacia Suttina.

STANZA matrimoniale, mogano; altra ... duro, vendonsi; occasione sposi. Ferri...

RARA occasione: vendonsi con 50% di ri... tutti i mobili nuovi, siti nel magazzi... del Salice 2. Per pochi giorni ancora!!

STANZA matrimoniale moderna, noce ... na, intarsiata, cristalli molati, vende... gname, Donato Bramante 8.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, ... simo legname lucidato. Deposito Scorz...

TUTTI: da Piero, trattoria «Alle nuove ... ne», questa sera polenta e uccelletti.

## DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent

MATRIMONIO contrarrebbe capo operaio, ... na posizione, diritto pensione con sign... 18-26 anni, di carattere calmo. Scrivere «... tuomo» posta centrale.

VIA Tigor. Sprezzi! impossibile deve esser... equivoco, si spieghi meglio.

QUEL signore che visitò l'argenteria ... Conti N. 2, otto giorni addietro, è preg... ripassare.

4321. Troverai una. I migliori saluti.

NICCU..... Soltanto una spiegazione sincer... se potrebbe unirci. Siate più preciso, ... tenderemo, sembra invece cerchiate contr... Stanca, ammalata, nervosissima, prego ri... o cessare....

TI prendi giuoco di me, che mi mandi ... sconosciute a casa, sono sul mio, non ti ... bato nulla, che hai tanto da fare con ...

AUTUNNO 19. Fa che ti veda prestissimo, ... impaziente. Tanti, tanti tuo sincero ... rietto.

ALFREDO R. Grazie, siete gentile e buono, ... merei conoscere vostro indirizzo.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina dist... con signore 26-40 anni, posizione sicura, ... vere: «Lelia» fermo posta Barriera.

MATRIMONIO contrarrebbero due giovani ... miche, con appartamento arredato, con ... giovani. Scrivere sub «Violetta» fermo ... Barriera.

MATRIMONIO desidera contrarre signore ... tenne, bell'aspetto, buon carattere, genti... ziendo propria, con signorina, signora di ... civile, affettuosa, con piccola dote. ... «Fioriese» fermo posta centrale.

WINDSOR. Venga presto, affari giu... L'aspettano.

Z. Trovasi risposta con mie iniziali. Affett... simi, 100.

PENSIERO. Prego procurare colloquio m... ora indicatami. Possibilmente telefonami... mattina.

MATRIMONIO desidera contrarre vento... comandante, «privo conoscenze e stanco» ... solitaria, con bella signorina, di distinta ... glia, 18-22 anni. Pregasi inviare lettera co... tografia, che verrà restituita, sub «Coman... posta centrale, verso scontrino. Scherzi ... anonime cestinate.

MATRIMONIO contrarrebbe distinto signore ... nestante, diviso, con signora o signorina ... bella presenza. Scrivere sub «Gutes Herz» ... posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe meccanico ... cinquenne, divorziato, con donna di cuore ... Scrivere verso scontrino «Operaio» posta ... pina. Anonime cestinansi.

MAGNOLIA. Grazie tua gentilissima. Scriv... giorno, ora, possibile incontro, desidero ... larti, vederti, b...ti ardentemente, tuo adorato...

MATRIMONIO contrarrebbe cuoca con ... Scrivere «Bionda 105» fermo posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, ... buona posizione, con signorina simpatica ... vere «Serietà 25» posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe venticinquenne ... gegnere diplomato, con bellissima signor... Inviare fotografia sub «Carlo» Piazza Giuse...

GIOVANE, trovandosi in tristi condizioni, ... ca persona disposta accordargli un aiuto. ... ferte «Dogana» al Piccolo.

CASA nuova: Essendo indisposta domenica ... go altra decisione sub via, numero da...

AMELIA. Sarò felice di vedervi domani ... coledì, alle sei. Se non potete venire, ... go scrivermi oggi, mezzo posta.

ANTONIO B.... Sub 341, lettera già vostra ... ni. Favorite domani ore 4.30 di passare ... abitazione: devo parlarvi! Avvicinatevi! ... bianco, Lina.

VIBRAZIONI. Grazie delle confidenze. ... dato a dar nuove costretto a letto da ... passeggero di male gravissimo. Il suo caso ... teressa ma non va preso con soverchia trag... Quella stolta malvagità è innata nell'anima ... minile, ch'è tanto diversa da quella virile ... sembrare a taluni inferiore. Io, come ... abbiamo studiato la psiche femminile, sono ... tato all'indulgenza più illimitata. La ... ha da essere più ampia e particolareggiata ... da ricorrere a quell'indirizzo? E quando ... intanto stia di lieto animo e non si affligga ... che non sono tali, ma qualità - negative ... - ma caratteristiche del suo sesso. Quale ... deltà dei bambini. Le b.... le mani e me ... chino.

## SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto mercoledì 3 cor... dalle 9-11 ant.*

Dieci volumi «Meyers Grosses Konversations-Lexikon», biglietti di pegno del Civico Monte di pietà, chiffonniers, specchio, lavamano, tavolini-notte, modiglioni, quadri, tavolino, etagère, napè e poltrone, attaccapanni.